

ACSM-AGAM S.P.A.

estratto il 21/01/2018 alle ore 17:08:27

Documento Richiesto**Documenti ed Informazioni relative al Bilancio consolidato al 31/12/2015**

Denominazione: **ACSM-AGAM S.P.A.**

Indirizzo: **VIA CANOVA 3 20900 MONZA MB**

CCIAA: **MB**

N.REA: **1860144**

ACSM-AGAM S.P.A.

estratto il 21/01/2018 alle ore 17:08:27

Dati Identificativi dell'Impresa

Denominazione	ACSM-AGAM S.P.A.
Indirizzo Sede	VIA CANOVA 3 20900 MONZA MB
Codice Fiscale	95012280137
CCIAA/NREA	MB/1860144
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Attività Economica Ateco 2007	E 382109 - TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI
L'impresa appartiene al gruppo*	GRUPPO ACSM AGAM - A2A
Quotazione in borsa	Si
Numero di uffici e sedi secondarie	8

AVVERTENZA: Il richiamo al termine "Gruppo" non ha alcuna valenza né conseguenza giuridica essendo utilizzato a fini meramente pratici per una più immediata lettura della informazione. Lo stesso termine, pertanto, potrebbe essere utilizzato in questo documento anche in assenza di un'attività di direzione e coordinamento da parte di un soggetto controllante (holding anche "personale" o capogruppo) nei confronti di altre società.

Informazioni di Bilancio

Bilancio ottico al:	31/12/2015 depositato il: 23/05/2016
Durata operativa del bilancio	12 mesi
Tipo di bilancio	BILANCIO CONSOLIDATO
Relazione della società di revisione	Si
Comparto	Pluriennali IAS/IFRS trasposto in IVCEE
Numero pagine bilancio depositato	158

DOCUMENTI ED INFORMAZIONI DI BILANCIO

Principali voci di bilancio	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
Attivo netto	444.087.000	444.175.000	409.880.000
Capitale sociale	76.619.000	76.619.000	76.619.000
Fatturato	230.688.000	199.856.000	204.637.000
Costo del personale	20.704.000	24.879.000	24.939.000
Utile/Perdita	9.321.000	6.596.000	13.367.000
- +A riserve/-Distr. riserve	ND	ND	ND
- Altre distribuzioni	ND	ND	ND
- Ammortamenti anticipati	ND	ND	ND
- Dividendi	ND	ND	ND

Principali indicatori di bilancio	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
ROE	5,7	4	7,7
ROA	5,2	3,2	5,1
MOL/Ricavi	18,1	13,2	16,8
ROI Cerved	4,3	1,4	2,7
ROS	10,1	7	10,3

Nota

La presenza di un numero di fianco all'annualità nell'intestazione, indica la durata operativa del corrispondente bilancio, se differente da 12 mesi. In tali condizioni i valori FATTURATO, COSTO DEL PERSONALE, UTILE/PERDITA e le voci di distribuzione dell'utile della sezione "Principali Voci di Bilancio", e i valori ROE, ROA, ROI CERVED e ROS della sezione "Principali indicatori di Bilancio", non possono essere confrontati con i corrispondenti valori delle altre annualità di bilancio, in quanto riferiti a periodi (durate operative) diversi.

Segnalazione Argomenti di Approfondimento
ARGOMENTI
**RIF. PAGINE
BILANCIO 31/12/2015**

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su elementi di crisi o difficoltà per l'azienda

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su modifiche nei criteri di valutazione delle poste di bilancio

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su rinegoziazioni delle esposizioni debitorie dell'azienda

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su riduzione del personale, esodi, mobilità, prepensionamenti, ecc.

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su ricorso ad altri ammortizzatori sociali per il personale

Contenziosi in essere, potenziali o conclusi 50, 69, 70, 71, 136, 138, 139, 150, 151, 157, 158, 160

Segnalazioni, rilievi e richiami di informativa del Collegio Sindacale e/o dei Revisori 112

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su procedure e liquidazioni relative ad imprese connesse con l'azienda



Acsm Agam
L'ENERGIA CHE UNISCE

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2015
PROSPETTI CONTABILI E
NOTE ESPLICATIVE**

INDICE BILANCIO CONSOLIDATO ANNUALE

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

- Situazione Patrimoniale Finanziaria
- Conto Economico
- Conto Economico complessivo
- Rendiconto Finanziario
- Prospetto variazioni Patrimonio Netto consolidato

NOTE ESPLICATIVE

1. Informazioni sul Gruppo Acsm Agam
2. Principi contabili e criteri di valutazione del bilancio consolidato annuale
3. Principi IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore dal 01.01.2015
4. Operazioni significative non ricorrenti
5. Area e principi di consolidamento
6. Criteri di Valutazione
7. Commenti alle principali voci del bilancio consolidato annuale
8. Classificazione IFRS 7
9. Informativa per settori operativi
10. Rapporti con soggetti controllanti
11. Rapporti con parti correlate
12. Impegni contrattuali e garanzie
13. Eventi successivi
14. Contenziosi e Passività potenziali
15. Informazioni di rischio qualitative
16. Altre informazioni
17. Operazioni non ricorrenti

ALLEGATI

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI**Bilancio consolidato Gruppo Acsm Agam**

prospetti in migliaia di Euro

ATTIVITA'		31.12.2015	31.12.2014
Rif. Nota	Attività non correnti		
1	Immobilizzazioni materiali	66.470	72.798
2	Avviamento	8.993	8.993
3	Attività immateriali	202.918	200.886
4	Partecipazioni	455	455
	partecipazioni in società collegate e joint-venture	26	26
	altre partecipazioni	429	429
5	Altre Attività finanziarie non correnti	1.353	1.330
6	Attività per imposte differite	4.247	4.847
	Totale Attività non correnti	284.436	289.309
Rif. Nota	Attività correnti		
7	Rimanenze	3.769	4.445
8	Crediti commerciali:	85.211	92.354
	crediti verso clienti	77.658	85.093
	crediti verso parti correlate	7.553	7.261
9	Altri crediti	24.753	26.521
	crediti verso altri	24.046	26.508
	altri crediti verso parti correlate	707	13
10	Crediti per imposte correnti	710	3.244
11	Altre attività finanziarie correnti	455	1.684
	altre attività finanziarie verso parti correlate	455	1.684
12	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.579	6.690
	Totale Attività correnti	122.477	134.938
13	Attività non correnti destinate alla dismissione	2.967	19.928
	TOTALE ATTIVITA'	409.880	444.175

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		31.12.2015	31.12.2014
Rif. Nota	Patrimonio netto		
14	Patrimonio Netto	162.178	153.558
	capitale sociale	76.619	76.619
	Riserve	73.624	71.472
	utile (perdita) d'esercizio	11.935	5.467
15	Patrimonio Netto di terzi	10.886	11.995
	capitale sociale	9.454	10.866
	utile (perdita) d'esercizio	1.432	1.129
	Totale Patrimonio netto	173.064	165.553
Rif. Nota	Passività non correnti		
16	Finanziamenti a lungo termine	56.275	89.656
17	Fondi relativi al personale	5.593	6.152
18	Fondi a lungo termine	951	3.138
19	Passività per imposte differite	9.130	10.775
20	Altre passività non correnti	24.189	28.139
	Totale Passività non correnti	96.138	137.860
Rif. Nota	Passività correnti		
21	Debiti verso banche	11.451	21.531
22	Finanziamenti a breve termine	62.154	34.620
23	Passività finanziarie per strumenti derivati	6	36
24	Altre passività finanziarie	53	0
	altre passività finanziarie verso parti correlate	53	0
25	Debiti commerciali:	40.513	44.849
	debiti verso fornitori	28.678	32.669
	debiti verso parti correlate	11.835	12.180
26	Altri debiti	25.284	24.750
	altri debiti verso altri	18.194	17.798
	altri debiti verso parti correlate	7.090	6.952
27	Debiti per imposte correnti sul reddito	1.217	0
	Totale passività correnti	140.678	125.786
28	Passività associate ad attività destinate alla dismissione	0	14.976
	TOTALE PASSIVITA'	409.880	444.175

CONTO ECONOMICO			
Rif. Nota	Ricavi delle vendite	2015	2014
29	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	204.637	199.856
	- vs. terzi	195.340	185.782
	- vs. parti correlate	9.297	14.074
30	Altri ricavi e proventi operativi	16.607	14.646
	- vs. terzi	16.326	14.491
	- vs. parti correlate	281	155
	- di cui non ricorrenti	3.871	588
	Totale Ricavi delle vendite	221.244	214.502
Rif. Nota	Costi operativi		
31	Variazione delle rimanenze PF, semilavorati e prodotti in corso	579	251
32	Costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi	150.288	153.538
	- Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	104.044	111.375
	- vs. terzi	66.447	74.603
	- vs. parti correlate	37.597	36.772
	- Costi per servizi	37.247	32.902
	- vs. terzi	34.500	30.321
	- vs. parti correlate	2.747	2.581
	- di cui non ricorrenti	0	390
	- Costi per godimento beni di terzi	8.997	9.261
	- vs. terzi	6.008	6.072
	- vs. parti correlate	2.989	3.189
33	Costi per il personale	19.425	18.663
34	Oneri diversi di gestione	6.995	6.089
	- vs. terzi	6.928	6.007
	- vs. parti correlate	67	82
35	Accantonamenti	(62)	966
	- di cui non ricorrenti	0	456
36	Ammortamenti e svalutazioni	23.383	20.406
	Totale Costi operativi	200.608	199.913
	UTILE OPERATIVO	20.636	14.588
Rif. Nota	Gestione finanziaria		
37	Proventi (oneri) finanziari	(1.137)	(1.446)
	- vs. terzi	(1.163)	(1.502)
	- vs. parti correlate	26	56
38	Altri proventi (oneri) da attività e passività finanziarie	0	131
	- di cui non ricorrenti	0	131
	Totale Gestione finanziaria	(1.137)	(1.315)
	UTILE ANTE IMPOSTE	19.499	13.274
Rif. Nota	Imposte sul reddito		
39	Imposte correnti	(7.306)	(7.462)
	- vs. terzi	(7.306)	(7.462)

40	Imposte differite	1.174	48
	Totale Imposte sul reddito	(6.132)	(7.414)
	RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' DESTINATE A CONTINUARE	13.367	5.860
41	RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	0	736
	TOTALE CONTO ECONOMICO	13.367	6.596
	<i>Risultato di pertinenza di Terzi</i>	<i>1.432</i>	<i>1.129</i>
	Risultato di pertinenza del Gruppo	11.935	5.467
42	Risultato per azione base	0,1558	0,0714

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	2015	2014
Utile del periodo	<u>13.367</u>	<u>6.596</u>
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio: (Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti	283	(644)
Imposte sul reddito	(122)	177
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile /(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	<u>161</u>	<u>(467)</u>
Totale utile/perdita complessiva (al netto delle imposte)	<u><u>13.528</u></u>	<u><u>6.129</u></u>
Attribuibile a:		
Azionisti della capogruppo	12.096	5.000
Azionisti di minoranza	1.432	1.129

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario	2015	2014
Flussi finanziari netti da attività operativa		
Risultato netto dell'esercizio	13.367	6.596
Flussi non monetari		
<i>Amm.to immobilizzazioni materiali</i>	8.642	8.444
<i>Amm.to immobilizzazioni immateriali</i>	10.997	11.211
<i>Utilizzo f.di amm.to materiali</i>	(319)	(1.584)
<i>Utilizzo f.di amm.to immateriali</i>	(267)	(4.126)
<i>Svalutazione (rivalutazioni) immob.immateriali</i>	0	65
<i>Altre svalutazioni</i>	198	10
<i>Accantonamento a svalutazione crediti</i>	3.545	1.449
<i>Variazione dei fondi per benefici ai dipendenti</i>	(403)	659
<i>Variazione dei fondi per rischi ed oneri</i>	(164)	374
<i>Variazione delle imposte differite</i>	(1.045)	(211)
<i>Interessi passivi/(attivi) netti</i>	1.136	1.362
<i>Imposte correnti</i>	7.306	7.590
Totale flussi non monetari	29.626	25.243
Variazione del capitale circolante		
<i>Variazione rimanenze</i>	477	181
<i>Variazione crediti commerciali ed altri crediti</i>	4.005	4.729
<i>Variazione debiti commerciali ed altri debiti</i>	(7.706)	(4.004)
<i>Imposte sui redditi pagate</i>	(3.552)	(12.874)
Totale variazione del capitale circolante	(6.776)	(11.968)
Totale flussi finanziari netti da attività operativa	36.217	19.871
<i>Flussi finanziari netti da attività di investimento</i>		
<i>Investimenti immobilizzazioni materiali</i>	(2.152)	(2.668)
<i>Investimenti immobilizzazioni immateriali</i>	(13.378)	(15.488)
<i>Investimenti partecipazioni</i>	0	(5)
<i>Disinvestimenti immobilizzazioni materiali</i>	616	2.532
<i>Disinvestimenti immobilizzazioni Immateriali</i>	157	3.410
<i>Flussi finanziari netti da attività operative cessate</i>	1.299	0
<i>Interessi attivi incassati</i>	713	978
Totale flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento	(12.745)	(11.241)
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento		
<i>Rimborso mutui e debiti finanziari</i>	(23.025)	(15.198)
<i>Erogazione mutui/altri debiti a medio lungo termine</i>	0	40.000
<i>Variazione altri debiti verso banche a breve</i>	7.098	(19.286)
<i>Variazione altre attività / passività finanziarie</i>	1.253	(1.086)
<i>Interessi passivi pagati</i>	(1.896)	(2.496)
<i>Dividendi pagati dalla Capogruppo</i>	(2.682)	(5.240)
<i>Dividendi pagati dalle controllate</i>	0	0
<i>Altre variazioni patrimonio netto</i>	(790)	(491)
Totale flussi finanziari netti impiegati nell'attività di finanziamento	(22.583)	(3.797)
Flusso di cassa netto	889	4.833
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.690	1.857
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	7.579	6.690

Prospetto variazioni Patrimonio Netto Consolidato Gruppo Acsm-Agam al 31.12.2015

Migliaia di Euro

	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserve di rivalutazione	Riserva Effetti IAS	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Riserva da consolidamento	Utili (perdite) del periodo	PN Gruppo	PN Terzi
Patrimonio al 01.01.2014	76.619	12.960	749	(297)	2.254	28.965	23.119	222	7.439	152.030	12.659
Destinazione risultato					137		7.302		(7.439)	0	
Dividendi agli azionisti							(3.448)			(3.448)	(1.792)
Aumento capitale sociale										0	
Variazione Other Comprehensive Income						(214)	(244)			(458)	(19)
Altre Variazioni							(34)			(34)	18
Risultato di pertinenza del Gruppo									5.467	5.467	
Risultato di pertinenza di Terzi										0	1.129
Risultato totale del periodo	0	0	0	0	0	0	0	0	5.467	5.467	1.129
Patrimonio al 31.12.2014	76.619	12.960	749	(297)	2.391	28.751	26.696	222	5.467	153.558	11.995
Patrimonio al 01.01.2015	76.619	12.960	749	(297)	2.391	28.751	26.696	222	5.467	153.558	11.995
Destinazione risultato					332		5.135		(5.467)	0	
Dividendi agli azionisti							(2.681)			(2.681)	(2.541)
Aumento capitale sociale										0	
Variazione Other Comprehensive Income						70	91			161	0
Altre Variazioni							(795)			(795)	
Risultato di pertinenza del Gruppo									11.935	11.935	
Risultato di pertinenza di Terzi										0	1.432
Risultato totale del periodo	0	0	0	0	0	0	0	0	11.935	11.935	1.432
Patrimonio al 31.12.2015	76.619	12.960	749	(297)	2.723	28.821	28.446	222	11.935	162.178	10.886

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Giovanni Orsenigo

L'Amministratore Delegato
Paolo Soldani

NOTE ESPLICATIVE**1 INFORMAZIONI SUL GRUPPO ACSM AGAM**

La capogruppo Acsm-Agam S.p.A. ha sede legale in Monza, via A. Canova n. 3 e sede amministrativa in Como, via P. Stazzi n.2., con capitale sociale di euro 76.619.105,00 interamente sottoscritto e versato. La società, iscritta presso il Registro delle Imprese di Monza e Brianza, codice fiscale 9512280137 e partita IVA 01978800132, è quotata al Mercato Telematico Azionario di Milano. Acsm-Agam S.p.A. e le sue controllate ("Gruppo Acsm Agam") operano nel mercato italiano.

Acsm-Agam S.p.A. gestisce servizi di produzione energia elettrica e termica tramite tre impianti di cogenerazione e di smaltimento rifiuti (mediante la termovalorizzazione degli stessi, l'azienda produce energia elettrica che viene ceduta al GSE) in virtù di affidamenti diretti, convenzioni e concessioni rilasciate dal Comune di Como e Monza. La società fornisce inoltre servizi di gestione calore di edifici pubblici e privati, ha gestito l'impianto di autotrazione fino a ottobre 2015 e infine assicura, tramite specifici contratti di servizio, le attività c.d. *corporate* a tutte le società controllate.

Il Gruppo Acsm Agam opera, inoltre, nel settore della vendita di gas metano ed energia elettrica, della distribuzione gas, della gestione idrica.

Il presente bilancio consolidato annuale è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2016 che ne ha autorizzato la pubblicazione.

L'Assemblea dei soci è stata convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio in data 28 aprile 2016 in prima convocazione, il 29 aprile in seconda convocazione.

Al 31 dicembre 2015, le società appartenenti al Gruppo e le rispettive attività gestite sono le seguenti:

- **ENERXENIA S.p.A. (controllata)**

La società svolge l'attività di vendita di gas metano ed energia elettrica.
Il capitale sociale pari a €/000 5.829 risulta così ripartito:

- 91,46% posseduto da Acsm-Agam S.p.A.;
- 6,18% posseduto da Asme S.p.A.;
- 0,45% posseduto da Canturina Servizi Territoriali S.p.A.;
- 1,91% posseduto da Serenissima Gas S.p.A.

La partecipazione è consolidata, anche per effetto della quota indiretta detenuta da Serenissima Gas S.p.A., sulla base di una quota di Gruppo pari al 92,97%.

La quota diretta di possesso da parte della Capogruppo si è incrementata fino all'attuale 91,46% detenuto, per effetto del recesso del socio di minoranza Gas Plus Reti S.r.l. dalla società Serenissima Energia S.r.l., in occasione della sua fusione in Enerxenia S.p.A..

- **Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. (controllata)**

La società svolge attività di distribuzione del gas naturale, nonché l'attività di gestione ed erogazione dei segmenti di servizio idrico.

La società ha un capitale sociale di €/000 54.458 interamente sottoscritto e versato da Acsm-Agam S.p.A.

- **SERENISSIMA GAS S.p.A. (controllata)**

La società svolge l'attività di distribuzione di gas metano nel territorio di 14 comuni nelle province di Venezia, Udine e Monza e Brianza.

Il capitale sociale pari a €/000 9.230 risulta così ripartito:

- 78,44% posseduto da Acsm-Agam S.p.A.;
- 20,39% posseduto da Gas Plus Reti S.r.l.;
- 1,17% azioni proprie detenute da Serenissima Gas S.p.A.

Il capitale sociale, sottoscritto per €/000 9.230, risulta interamente versato da entrambi i soci.

La partecipazione è consolidata sulla base della quota di proprietà della Acsm-Agam S.p.A. complessivamente pari al 79,37% anche per effetto delle azioni proprie detenute dalla società stessa (1,17% del Capitale Sociale).

- **COMOCALOR S.p.A. (controllata)**

ComoCalor S.p.A. opera nel settore del teleriscaldamento urbano.

Il capitale sociale pari a €/000 3.516 risulta così ripartito:

- 51% Acsm-Agam S.p.A.;
- 49% Pezzoli Petroli S.r.l.

- **COMO ENERGIA S.c.a.r.l. (joint venture)**

La società consortile costituita al fine della gestione del contratto di appalto aggiudicato ai consorziati dal Comune di Como riguardante la gestione calore degli edifici dell'Amministrazione Comunale. La composizione societaria al 31 dicembre 2015 è la seguente:

- 70% Acsm-Agam S.p.A.;
- 30% Manutencoop Facility Management S.p.A..

Il tipo di *governance* della Società non consente ad Acsm-Agam S.p.A. l'esercizio del controllo che viene effettuato in maniera congiunta con l'altro socio e quindi non rientra nel perimetro di consolidamento.

- **SO.E.RA. ENERGY CALOR (consorzio)**

SO.E.RA. ENERGY CALOR, consorzio costituito per l'effettuazione della gestione calore nel Comune di Cologno Monzese. La partecipazione, risulta detenuta dalla capogruppo Acsm-Agam S.p.A. per una quota pari al 50%.

- **MESTNI PLINODOVI D.O.O. (collegata)**

Mestni Plinovodi D.O.O. è una società partecipata al 49,88%. Nel 2007 si è provveduto all'acquisto da AEM S.p.A. (ora A2A S.p.A.) della partecipazione per un valore di €/000 500. Il trasferimento ad Acsm-Agam S.p.A. della partecipazione e dei relativi obblighi sottoscritti da AEM collegati alla stessa, è stato formalizzato in data 23 febbraio 2007. Tale accordo ha rappresentato l'ultimo atto dell'operazione delineata dall'accordo quadro del 25 luglio 2006 tra Comune di Como, Acsm-Agam S.p.A. e AEM S.p.A. (ora A2A S.p.A.) ed approvata dall'assemblea di Acsm-Agam S.p.A. del 5 agosto 2006. Come stabilito dai

contratto di acquisto, in data 30 giugno 2009 è stata acquistata un'ulteriore quota di partecipazione societaria pari al 8,77%.

In sede di formazione del bilancio, già a partire dall'esercizio 2013, Acsm-Agam S.p.A. ha riclassificato la partecipazione nelle attività finanziarie disponibili per la vendita, applicando il trattamento contabile imposto dall'IFRS 5, in quanto insieme ai soci, Iren Acqua Gas S.p.A. e Iren S.p.A. è stata sottoscritta una lettera di intenti avente ad oggetto la cessione della partecipazione detenuta pariteticamente dai primi due soggetti.

A causa di eventi non imputabili alla società al 31 dicembre 2015 tale partecipazione è ancora iscritta nelle attività finanziarie disponibili per la vendita in quanto permane la volontà di cederla come previsto dal Piano Industriale 2016-2019 e dal budget 2016 approvati dal C.d.A. della Capogruppo rispettivamente nel corso del mese di settembre e di dicembre 2015.

- **PLASTIC TO FUEL S.r.l. (collegata)**

Plastic to Fuel S.r.l. è una società costituita in data 21 Ottobre 2014 avente come oggetto sociale lo "sviluppo di studi di fattibilità per la trasformazione catalitica della plastica, anche dei rifiuti, in idrocarburi liquidi e gassosi". La partecipazione di Acsm-Agam S.p.A. in tale società risulta pari al 50%. Il Consiglio di Amministrazione di Acsm-Agam S.p.A. ha deliberato la messa in liquidazione della società.

- **COMODEPUR S.p.A. (altre partecipazioni)**

La società gestisce l'impianto per la depurazione delle acque reflue del primo bacino del lago di Como. La partecipazione di Acsm-Agam S.p.A. in tale società risulta pari al 9,81%.

2 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ANNUALE

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

I prospetti sono presentati in migliaia di euro e tutti i valori indicati nelle note sono arrotondati alle migliaia di euro salvo quando diversamente indicato.

I prospetti della situazione Patrimoniale Finanziaria, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario che il Gruppo ha scelto di adottare hanno le seguenti caratteristiche:

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Il Gruppo Acsm Agam, in funzione della natura delle proprie operazioni ha deciso di esporre le voci della Situazione Patrimoniale Finanziaria distinguendo:

1. le "attività correnti e non correnti";
2. le "passività correnti e non correnti".

Conto Economico

Il Gruppo Acsm Agam ha scelto di esporre i costi nello schema di conto economico usando una classificazione basata sulla natura degli stessi (materie prime e materiali di consumo utilizzati, costi del personale, svalutazioni e ammortamenti, ecc.).

Peraltro vengono evidenziati i ricavi e i costi considerati non ricorrenti al fine di meglio rappresentare l'andamento delle attività ripetitive, in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

Negli schemi di bilancio è riportato, in forma di prospetto separato, ad integrazione del prospetto di "Conto economico" che accoglie il risultato economico del periodo, il prospetto di "Conto economico complessivo" che include, sia il risultato economico del periodo, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto (Altre componenti dell'utile complessivo).

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario è redatto secondo il metodo indiretto in quanto ritenuto rappresentativo della realtà operativa del Gruppo.

3 PRINCIPI IFRS ED INTERPRETAZIONI IFRIC

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1 gennaio 2015. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

Sebbene questi nuovi principi e modifiche siano stati applicati per la prima volta nel 2015, non hanno avuto impatti sul bilancio consolidato del Gruppo. Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica applicato:

Modifiche allo IAS 19 - Piani a contribuzione definita: contributi dei dipendenti

Lo IAS 19 richiede ad un'entità di considerare, nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, i contributi dei dipendenti o di terze parti. Quando i contributi sono legati al servizio prestato, dovrebbero essere attribuiti ai periodi di servizio come beneficio negativo. Questa modifica non è rilevante per il Gruppo, dato che nessuna delle entità che fanno parte del Gruppo ha dei piani che prevedono contributi dei dipendenti o di terze parti.

Modifiche all'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni

Questo miglioramento si applica prospetticamente e chiarisce vari punti legati alla definizione delle condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione. Questi miglioramenti non hanno alcun effetto sul bilancio o sui principi contabili del Gruppo.

Modifiche all'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che tutti gli accordi relativi a corrispettivi potenziali classificati come passività (o attività) che nascono da un'aggregazione aziendale devono essere

successivamente misurati al fair value con contropartita a conto economico, questo sia che rientrino o meno nello scopo dello IAS 39. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sui principi contabili del Gruppo.

Inoltre, la modifica, ai fini delle esclusioni dallo scopo dell'IFRS 3, chiarisce che:

- Sono fuori dallo scopo dell'IFRS 3 non solo le joint ventures ma anche i joint arrangements
- Questa esclusione dallo scopo si applica solo nella contabilizzazione nel bilancio del joint arrangement stesso

Questa modifica non è rilevante per il Gruppo e per le sue controllate.

Modifiche all'IFRS 8 - Settori operativi

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che:

- Un'entità dovrebbe dare informativa sulle valutazioni operate dal management nell'applicare i criteri di aggregazione di cui al paragrafo 12 dell'IFRS 8, inclusa una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e delle caratteristiche economiche (per esempio.: vendite, margine lordo) utilizzate per definire se i settori sono "similiari"
- E' necessario presentare la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali solo se la riconciliazione è presentata al più alto livello decisionale, così come richiesto per le passività del settore.

Il Gruppo non ha applicato i criteri di aggregazione previsti dallo IFRS 8.12. Il Gruppo nei periodi precedenti ha presentato la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali e continua a presentarla in quanto la riconciliazione è fornita al più alto livello decisionale.

Modifiche allo IAS 16 Immobili (impianti e macchinari) e allo IAS 38 (Attività immateriali)

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che nello IAS 16 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia adeguando il valore lordo contabile dell'attività al valore di mercato sia determinando il valore di mercato del valore contabile ed adeguando il valore lordo contabile proporzionalmente in modo che il valore contabile risultante sia pari al valore di mercato. Inoltre, l'ammortamento accumulato è la differenza tra il valore lordo contabile ed il valore contabile dell'attività. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

Modifiche allo IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che un ente di gestione (un'entità che fornisce servizi relativi a dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle operazioni con parti correlate. Inoltre, un'entità che fa ricorso ad un ente di gestione deve dare informativa sulle spese sostenute per i servizi di gestione.

Modifiche all'IFRS 13 - Valutazione del fair value

La modifica si applica prospettivamente e chiarisce che la portfolio exception prevista dallo IFRS 13 può essere applicata non solo ad attività e passività finanziarie, ma anche agli altri contratti nello scopo dello IAS 39. Il Gruppo non applica la portfolio exception prevista dallo IFRS 13.

Modifiche allo IAS 40 - Investimenti immobiliari

La descrizione di servizi aggiuntivi nello IAS 40 differenzia tra investimenti immobiliari ed immobili ad uso del proprietario (ad esempio: immobili, impianti e macchinari). La modifica si applica prospettivamente e chiarisce che nel definire se un'operazione rappresenta l'acquisto di un'attività o un'aggregazione aziendale, deve essere utilizzato l'IFRS 3 e non la descrizione di servizi aggiuntivi dello IAS 40. Nei periodi

precedenti il Gruppo, nel definire se un'operazione rappresentasse l'acquisto di un'attività o un'aggregazione aziendale, ha fatto affidamento sull'IFRS 3 e non sullo IAS 40. Quindi questa modifica non ha alcun impatto sui principi contabili del Gruppo.

4 OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

FORMALIZZATO IL TRASFERIMENTO DEL RAMO DI AZIENDA "SERVIZI IDRICI DI MONZA" DA ACSM AGAM RETI GAS ACQUA A BRIANZACQUE

In attuazione di quanto previsto dal Business Plan 2014-2016, approvato nel corso del mese di aprile 2014, il Gruppo Acsm Agam ha ceduto a Brianzacque S.r.l., gestore del servizio idrico integrato individuato dall'ATO Monza Brianza, il ramo di azienda idrico di Monza, avente ad oggetto l'erogazione dei segmenti idrico e fognario.

La cessione ha avuto effetto a decorrere dal primo gennaio 2015, da tale data infatti, Brianzacque S.r.l. è subentrata ad AARGA nella gestione dei servizi idrici nel Comune di Monza.

L'attività idrica è gestita dalla controllata AARGA grazie ad un contratto di affitto di ramo d'azienda vigente dal 1 luglio 2010 data in cui la controllata ha iniziato ad operare.

Al fine di ottimizzare l'operazione di cessione, la Capogruppo, a fine 2014, aveva conferito alla sua controllata AARGA i relativi *assets* e il personale di staff che operava al servizio idrico di Monza, in virtù di contratti di *service intercompany*.

Pertanto, in sintesi, l'operazione di cessione del ramo idrico si è perfezionata in due atti, con il primo propedeutico al secondo. Nel precedente esercizio, con efficacia 31 dicembre 2014, infatti si è perfezionato il conferimento interno al Gruppo che ha riguardato, come sopraindicato, alcuni cespiti e il personale di staff, mentre con efficacia 1 gennaio 2015 si è perfezionato il secondo e conclusivo atto di cessione della controllata verso terzi che ha riguardato il ramo idrico di Monza comprensivo del personale (complessivamente 39 persone, di cui oltre il personale di staff ricevuto dal conferimento anche quello operativo) con relative posizioni debitorie, dei crediti commerciali e dei debiti commerciali e altri debiti.

Alla fine del precedente esercizio, l'operazione di conferimento infragruppo è stata perfezionata, ai sensi dell'art. 2343 ter, comma 2 lettera a) Codice Civile come da delibera dell'Assemblea Straordinaria del 29 dicembre 2014, tramite aumento del capitale sociale di AARGA per €/000 9.041, pari al valore contabile del ramo d'azienda conferito, risultante dalla situazione contabile al 31 dicembre 2013, ultimo bilancio certificato disponibile.

Lo stesso importo di €/000 9.041, unitamente alla differenza di €/000 155 generatasi tra il valore netto contabile al 31 dicembre 2013 e il valore netto contabile al 30 dicembre 2014 (31 dicembre 2014 è la data di efficacia dell'operazione di conferimento), ha comportato in Acsm-Agam S.p.A. l'incremento del valore di carico della partecipazione nella controllata AARGA pari a €/000 9.196.

L'operazione in oggetto si configura come operazione fra Parti Correlate, come definite dal Principio Contabile Internazionale IAS 24 concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate adottato secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento CE n.1606/2002 in quanto Acsm-Agam S.p.A. detiene l'intero capitale sociale della società e nel Consiglio di Amministrazione di AARGA sono presenti dei rappresentanti della società controllante.

Nel presente esercizio, si è perfezionata l'operazione di cessione a Brianzacque S.r.l., con efficacia 1 gennaio 2015, rientrando già ai fini della elaborazione del precedente Bilancio 2014 della controllata e del Consolidato, negli obblighi di informativa di cui IFRS 5 in qualità di ramo d'azienda destinato alla vendita.

Il ramo oggetto di tale operazione di cessione, è costituito da:

- le immobilizzazioni materiali ed immateriali necessarie per lo svolgimento dell'attività di gestione ed erogazione del servizio idrico;
- passività relative al personale dipendente trasferito.

Riepiloghiamo di seguito i dati di sintesi relativi alle attività/passività cedute a Brianzacque S.r.l. con efficacia dal 1 gennaio 2015:

€/000

	Valori Ramo Idrico di Monza 01.01.2015
Immobilizzazioni materiali	253
Attività immateriali	9.180
Totale Attività non correnti	9.433
Rimanenze	97
- crediti verso clienti	6.831
- crediti verso parti correlate	600
Crediti commerciali	7.431
Attività correnti	7.528
Totale Attività	16.961
Fondi relativi al personale	(1.048)
Altre passività non correnti	(915)
Passività non correnti	(1.963)
- debiti verso fornitori	(477)
- debiti verso parti correlate	(1.030)
Debiti commerciali	(1.507)
- debiti verso altri	(3.986)
- altri debiti verso parti correlate	(7.520)
Altri debiti	(11.506)
Passività correnti	(13.013)
Totale Passività	(14.976)
Valore netto attività/passività cedute	1.985

L'operazione sopra descritta è avvenuta a valori contabili, senza generare impatti sul conto economico consolidato d'esercizio.

5 AREA E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Acsm-Agam S.p.A. e delle imprese sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Sono inoltre comprese nell'area di consolidamento, per la quota proporzionale, le imprese controllate congiuntamente con altri soci per effetto di accordi con essi e le imprese collegate sulle quali si esercita un'influenza notevole.

L'area di consolidamento, relativa alle partecipazioni consolidate integralmente (riprendendo integralmente gli elementi dell'attivo e del passivo, dei ricavi e dei costi della società controllata) non risulta modificata rispetto al 31 dicembre 2014.

I più significativi principi di consolidamento adottati sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo, e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, la situazione contabile consolidata include il risultato dell'esercizio fino al periodo dell'esercizio nel quale il Gruppo Acsm Agam ne ha mantenuto il controllo;
- le attività e le passività delle società partecipate sono consolidate con il metodo di consolidamento integrale, ovvero sono inserite nella situazione contabile consolidata eliminando il valore di carico delle partecipazioni contro la corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata "Avviamento", mentre se negativa è addebitata a conto economico;
- la quota di patrimonio netto e di risultato di esercizio di competenza degli azionisti terzi delle società consolidate, è evidenziata in un'apposita voce di patrimonio netto e del conto economico;
- le partecipazioni del Gruppo in società collegate e in *joint-ventures* sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto. In particolare, la situazione contabile consolidata include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate;
- i reciproci rapporti di debito e credito, nonché quelli di costo e ricavo, fra le società oggetto del consolidamento e gli effetti di tutte le operazioni di importanza significativa intercorse fra le medesime società sono stati eliminati. Le perdite infra-gruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 comprende i bilanci di:

- Acsm-Agam S.p.A., società capogruppo;
- Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A., controllata al 100% da Acsm-Agam S.p.A.;
- ComoCalor S.p.A., controllata al 51% da Acsm-Agam S.p.A.;
- Enerxenia S.p.A., controllata al 92,97% (quota diretta e indiretta tramite Serenissima Gas S.p.A.);
- Serenissima Gas S.p.A., controllata al 79,38% da Acsm-Agam S.p.A.

Per la società consortile Como Energia S.c.a.r.l. (*joint venture* partecipata al 70%), per il consorzio SO.E.RA Energy Calor, detenuto da Acsm-Agam S.p.A. per il 50%, il risultato della gestione viene rilevato pro-quota in capo alle singole società consorziate con effetto analogo al consolidamento proporzionale.

6 CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione adottati dal Gruppo per la redazione del bilancio consolidato annuale ed in base ai quali sono stati rettificati, ove necessario, i bilanci separati delle singole società consolidate sono indicati nei punti seguenti.

6.1 Immobilizzazioni Materiali

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo storico di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato dell'onere futuro per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento che si stima di sostenere.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da vita utile differente, ove questo abbia un impatto significativo, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti (cosiddetto *Component Approach*).

In particolare secondo tale principio il valore del terreno e del fabbricato che insiste su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale ed ammortizzati in base alla vita utile residua del bene cui fanno riferimento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	%
Terreni	0
Fabbricati	3
Costruzioni e impianti diversi	10
Impianto inceneritore	8
Impianti depurazione acque e fumi	10
Impianto cogenerazione	9
Impianti di potabilizzazione	8
Impianto teleraffrescamento	*
Impianti di sollevamento	12
Attrezzatura varia e di laboratorio	10-12
Attrezzatura varia e minuta	35
Mobili e macchine ufficio	12
Macchine elettroniche-Telefonini	20
Autovetture	25
Automezzi da trasporto	20
Contatori	10
Beni gratuitamente devolvibili	*
* (la percentuale è applicata in rapporto al periodo minore fra la durata residua della concessione o del contratto e la vita utile stimata degli stessi)	

I beni gratuitamente devolvibili si riferiscono:

- all'impianto di teleriscaldamento che ComoCalor S.p.A. ha realizzato e gestisce sulla base del contratto di concessione stipulato con il Comune di Como e che alla scadenza della concessione, ottobre 2020, Comocalor S.p.A. dovrà cedere gratuitamente al Comune stesso tutti gli impianti di produzione e distribuzione calore realizzati sino a tali date;
- all'impianto di teleraffrescamento che ComoCalor S.p.A. ha realizzato e gestisce sulla base di un contratto di concessione stipulato il 19 dicembre 2001 con l'Ospedale Sant'Anna e che alla scadenza della concessione, ComoCalor S.p.A. dovrà cedere gratuitamente all'Ospedale tutti gli impianti di produzione e distribuzione realizzati.

L'ammortamento di tali beni è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua della concessione o del contratto e la vita utile stimata degli stessi.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore le immobilizzazioni materiali e immateriali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (c.d. *Impairment test*).

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto nella situazione contabile con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dalla situazione contabile e l'eventuale perdita o utile, calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico, viene rilevata nel Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Beni in leasing

I contratti di leasing finanziario che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato, o se minore, al valore attuale dei canoni di leasing.

Il valore del bene viene esposto nelle immobilizzazioni materiali e ammortizzato sulla base di aliquote economico-tecniche, mentre l'ammontare della quota capitale dei canoni a scadere è esposta come debito verso altri finanziatori. Inoltre, il conto economico dell'esercizio recepisce quali oneri finanziari di competenza la quota interessi dei canoni di competenza dell'esercizio stesso.

Contributi in Conto Capitale

I contributi ricevuti in conto capitale e relativi ad investimenti da realizzarsi vengono accreditati pro quota a conto economico in connessione con la vita utile residua dei cespiti a cui fanno riferimento.

Lavori in corso

Il costo di una costruzione interna è determinato impiegando gli stessi principi previsti per un bene acquistato. Il costo è uguale al costo di produzione di un bene destinato alla vendita: costo storico di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite. Per determinare tali costi, perciò, si eliminano eventuali profitti interni. Il costo di anormali sprechi di materiale, lavoro, o altre risorse, sostenuto nella costruzione in economia di un bene, non è incluso nel costo del bene stesso.

6.2 Avviamento

L'avviamento iscritto a seguito di una acquisizione, è inizialmente valutato al costo, in quanto esso rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo decrementato per eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento non è ammortizzato ma viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità (c.d. *Impairment test*) con cadenza annuale o anche più breve nel caso si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata.

Le eventuali svalutazioni non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Laddove l'avviamento fosse attribuito ad una unità generatrice di flussi, il cui attivo viene parzialmente dimesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione.

In tali circostanze l'avviamento ceduto sarà misurato in proporzione all'attivo dell'unità generatrice di flussi alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

6.3 Attività Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate al costo e presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali riduzioni di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Spese di sviluppo, diritti di utilizzazione di opere d'ingegno e software

Le attività immateriali rappresentate da spese di sviluppo, dai diritti di utilizzazione di opere d'ingegno e da software, sono iscritte al costo e sono ammortizzate sistematicamente ed in quote costanti per un periodo di 5 anni.

Concessioni

Si riferiscono ai contratti di concessione per l'uso delle infrastrutture per lo svolgimento dell'attività di distribuzione del gas e dell'acqua.

Il relativo processo di ammortamento considera le modalità attese di ottenimento dei benefici economici derivanti dall'utilizzo e dal valore residuo dell'infrastruttura, così come previsti dai contratti di concessioni e dal quadro normativo di riferimento.

La metodologia di calcolo dell'ammortamento recepisce, laddove previsto, il fatto che, alla scadenza della concessione, taluni beni saranno devoluti gratuitamente. In tali casi, il processo di ammortamento è effettuato in base al periodo minore tra la durata contrattuale della concessione e la vita utile del bene.

Laddove previsti, i corrispettivi per l'affidamento del servizio versati in unica soluzione all'inizio del periodo di concessione, sono ammortizzati in base alla durata contrattuale della concessione stessa.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	%
Terreni	0
Fabbricati	3
Fabbricati acqua	3,5
Fabbricati gas	5,5
Costruzioni e impianti diversi	10
Serbatoi acqua	4
Impianti di potabilizzazione Centrale Baradello – opere civili	2
Impianti di potabilizzazione Centrale Baradello – impiantistica	4
Impianti di potabilizzazione	8
Rete acqua	5
Rete gas	2
Stazioni di decompressione e pompaggio	5
Impianti di sollevamento	12
Attrezzatura varia e di laboratorio	10-12
Attrezzatura varia e minuta	35

Contatori	10
Prese gas	2,86
Prese acqua	5
Beni gratuitamente devolvibili*	varie
* (la percentuale è applicata in rapporto al periodo minore fra la durata residua della concessione o del contratto e la vita utile stimata degli stessi)	

In presenza di indicatori di svalutazione le attività immateriali sono assoggettate a una verifica (c.d. *impairment test*) descritta precedentemente nel paragrafo “Immobilizzazioni materiali”.
Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

6.4 Partecipazioni

6.4.1 Partecipazioni in società collegate e Joint Ventures

Recependo quanto previsto dai principi contabili IFRS 11 e dalla versione aggiornata dello IAS 28, le partecipazioni in società collegate e *Joint Ventures* sono valutate in base al metodo del patrimonio netto. L'IFRS 11 individua, sulla base dei diritti e delle obbligazioni in capo ai partecipanti, due tipologie di accordi, le *joint operation* e le *joint ventures*, e disciplina il conseguente trattamento contabile da adottare per la loro rilevazione in bilancio. Con riferimento alla rilevazione delle *joint ventures*, le nuove disposizioni indicano, quale unico trattamento consentito, il metodo del patrimonio netto, eliminando la possibilità di utilizzo del consolidamento proporzionale.

6.4.2 Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti al patrimonio netto; quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo eventualmente rettificato per perdite di valore.

Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

6.5 Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie sono classificate come “attività detenute fino a scadenza” qualora esse non siano strumenti derivati e siano caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile, che il Gruppo ha l'intenzione di mantenere in portafoglio fino a scadenza.

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. A partire dal primo gennaio 2005 l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (c.d. Metodo del costo ammortizzato).

Gli strumenti di copertura sono indicati al punto “Strumenti finanziari”.

6.6 Attività non correnti destinate alla dismissione

Un'attività non corrente viene classificata come destinata alla vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo.

Perché ciò si verifichi, l'attività deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale e la vendita deve essere altamente probabile. Perché la vendita sia altamente probabile, la Società deve essersi impegnata in un programma per la dismissione dell'attività, e devono essere state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Inoltre, il completamento della vendita dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Un'attività non corrente classificata come posseduta per la vendita viene valutata al minore tra il suo valore contabile e il *fair value* (valore equo) al netto dei costi di vendita (IFRS 5).

Un'attività non corrente classificata come posseduta per la vendita viene successivamente ridotta di valore qualora il *fair value* (valore equo), al netto dei costi di vendita, risulti inferiore al valore contabile. Ogni incremento successivo del *fair value* (valore equo) viene recepito contabilmente, ma solo fino a concorrenza della perdita per riduzione di valore complessiva precedentemente iscritta.

Le disposizioni di cui sopra si applicano alle attività non correnti rilevate e a tutti i gruppi in dismissione. Il gruppo di dismissione può includere qualsiasi attività e passività, comprese le attività correnti e le passività correnti. Se un'attività non corrente fa parte di un gruppo in dismissione, i requisiti di valutazione dell'IFRS 5 si applicano al gruppo nel suo insieme, così che il gruppo è valutato al minore tra il valore contabile e il *fair value* (valore equo) al netto dei costi di vendita.

Le attività di un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita sono indicate separatamente dalle altre attività del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. Le passività di un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita sono presentate separatamente dalle altre passività del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

6.7 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie sono inizialmente iscritte al *fair value*.

Dopo l'iniziale iscrizione, tali attività, che sono classificate come "detenute per la negoziazione" e come "disponibili per la vendita" sono valutate al valore equo (*fair value*).

Gli utili o le perdite afferenti attività finanziarie detenute per la negoziazione si rilevano a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Gli utili o le perdite afferenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritti nella voce di patrimonio netto "Altre riserve" fino a che esse non siano vendute o comunque cessate o fino a che non si accerti che esse abbiano subito una perdita di valore, nel qual caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati a patrimonio netto vengono imputati a conto economico. Le altre attività finanziarie diverse da quelle precedentemente descritte sono valutate con il metodo del "costo ammortizzato" (vedi paragrafo 7.5). Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà.

6.8 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate per classi omogenee, per natura e valore, al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo o sostituzione, desumibile dall'andamento del mercato alla fine dell'esercizio. A tale scopo, il saldo esposto nella situazione consolidata è al netto di un fondo di svalutazione specifico. La configurazione dei costi adottata è il costo medio ponderato.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il metodo della percentuale di completamento.

6.9 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono valutati al momento della prima iscrizione al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene

ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

6.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, esposte al loro valore nominale, sono rappresentate dal denaro e dai depositi bancari e postali a vista e a breve termine con una scadenza originaria prevista di non oltre tre mesi.

6.11 Strumenti finanziari

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetti di copertura (*fair value hedge*), essendo i derivati stessi rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico, gli strumenti oggetto di copertura sono coerentemente adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* attinenti al rischio coperto che deve ancora manifestarsi sono rilevate in un'apposita riserva di patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti prodotti dall'operazione coperta.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

6.12 Finanziamenti e debiti verso banche

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e debiti verso banche sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsto al momento della regolazione.

6.13 Fondi relativi al personale

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. In considerazione, rispettivamente, dell'incertezza relativa al momento in cui verrà erogato, ovvero del periodo di durata dell'erogazione, il Trattamento Fine Rapporto ed il Premungas sono assimilati a un programma a benefici definiti.

Gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio siano rilevati immediatamente nel "Conto Economico Complessivo" (*Other Comprehensive Income* di seguito OCI), senza che gli stessi siano rilevati nel conto economico nell'anno in cui sorgono. Di conseguenza è ammesso il riconoscimento degli utili/perdite attuariali esclusivamente con il cosiddetto metodo OCI.

Sono rilevati a conto economico il *Service Cost*, ovvero il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente, e l'*Interest Cost*, ovvero gli interessi su quanto maturato ad inizio periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo.

In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata

versata ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

6.14 Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere ad una obbligazione (cosiddette "obbligazioni implicite").

6.15 Debiti commerciali e altri debiti

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (vedi paragrafo 6.12).

6.16 Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene o al compimento della prestazione.

6.17 Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

6.18 Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

6.19 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie, ove esistenti. L'utile per azione diluito risulta analogo all'utile per azione base in quanto non esistono strumenti diluitivi in essere.

6.20 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate in base al "metodo patrimoniale (*liability method*)" sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Le imposte differite e anticipate non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di una attività o una passività in una operazione diversa da una *Business Combination* e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le imposte anticipate e le imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

6.21 Continuità aziendale

Il bilancio del Gruppo Acsm Agam al 31 dicembre 2015 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

6.22 Incertezza sull'uso di stime

La redazione dei prospetti contabili consolidati richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

In particolare le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, avviamenti, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti, gli avviamenti e le imposte anticipate.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela. La stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il peggioramento dell'attuale crisi finanziaria, che potrebbe avere nel medio termine ripercussioni anche sulla parte operativa delle attività gestite dal Gruppo, potrebbe comportare un deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Immobilizzazioni immateriali in corso e avviamento

Le immobilizzazioni immateriali in corso riguardano prevalentemente le spese sostenute per l'implementazione del nuovo sistema di cartografia; tale valore verrà recuperato attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dalla vendita del gas e dell'acqua nei territori interessati.

Come precisato alla nota 2 della presente nota consolidata l'Avviamento è iscritto per un valore complessivo netto di €/000 8.993. Non vi sono movimentazioni avvenute nell'esercizio.

Sulla base degli "impairment" test effettuati, nessuna svalutazione si è resa necessaria per queste poste di bilancio. I *budget* previsionali utilizzati a tale scopo confermano i programmi di crescita nel medio termine, legati allo sviluppo del *business*.

Imposte anticipate

Al 31 dicembre 2015 il bilancio consolidato del Gruppo evidenzia imposte anticipate per €/000 4.247. Tali imposte anticipate sono state contabilizzate tenendo in considerazione la recuperabilità delle stesse, sulla base delle aspettative reddituali future delle società del Gruppo.

Ratei distribuzione e vendita gas, ratei acqua, teleriscaldamento, energia elettrica

Il Gruppo in relazione alle suddette attività è soggetto a stime nell'ambito della determinazione dei ratei attivi basate su giudizi complessi e/o soggettivi e su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima.

7 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

Attività non correnti

Nota 1 Immobilizzazioni materiali

€/000 66.470 (al 31 dicembre 2014 €/000 72.798)

	COSTO STORICO AL 01/01/2015	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2015	F.DO AMM.TO AL 01/01/2015	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2015	NETTO LIBRO AL 31/12/2015
TERRENI	2.934		-	2.934	-	-	-	-	2.934
FABBRICATI	28.836	301	-	29.137	13.768	1.119	-	14.887	14.250
IMPIANTI E MACCHINARI	115.747	1.317	(314)	116.750	67.404	6.265	(109)	73.560	43.190
ATTREZZATURE	2.715	-	(562)	2.153	2.310	79	(539)	1.850	303
INDUSTRIALI E COMM.LI									
ALTRI BENI	5.804	129	(84)	5.849	4.669	333	(76)	4.926	923
BENI GRATUIT.DEVOLVIBILI	15.485	132	-	15.617	11.112	846	-	11.958	3.659
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	793	418	-	1.211	-	-	-	-	1.211
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	172.314	2.297	(960)	173.651	99.263	8.642	(724)	107.181	66.470

	COSTO STORICO AL 01/01/2014	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2014	F.DO AMM.TO AL 01/01/2014	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2014	NETTO LIBRO AL 31/12/2014	VALORE NETTO RAMO IDRICO DESTINATO ALLA DISMISSIONE	VALORE NETTO AL 31/12/2014 AL NETTO RAMO IDRICO
TERRENI	2.934	-	-	2.934	-	-	-	-	2.934		2.934
FABBRICATI	28.965	-	(129)	28.836	12.693	1.196	(121)	13.768	15.068		15.068
IMPIANTI E MACCHINARI	112.561	3.335	(149)	115.747	61.419	5.995	(10)	67.404	48.343	197	48.146
ATTREZZATURE	2.361	355	(1)	2.715	1.936	87	287	2.310	405	56	349
INDUSTRIALI E COMM.LI											
ALTRI BENI	8.042	138	(2.376)	5.804	6.070	334	(1.735)	4.669	1.135		1.135
BENI GRATUIT.DEVOLVIBILI	15.416	75	(6)	15.485	10.286	831	(5)	11.112	4.373		4.373
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	1.900	-	(1.107)	793	-	-	-	-	793		793
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	172.179	3.903	(3.768)	172.314	92.404	8.443	(1.584)	99.263	73.051	253	72.798

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte per un valore netto complessivo di €/000 66.470, maggiori dettagli circa la loro composizione e le movimentazioni avvenute nel periodo sono riportate nell'allegato 1.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni.

Gli investimenti effettuati nel periodo riguardano il completamento o il proseguimento di opere iniziate in precedenti esercizi e l'attuazione dei programmi di adeguamento e potenziamento degli impianti e delle reti. L'ammontare complessivo degli incrementi delle immobilizzi materiali è pari a €/000 2.297, riferibili prevalentemente a:

- teleriscaldamento per €/000 945;
- termovalorizzazione per €/000 794;
- cogenerazione per €/000 285.

Si ricorda che a fine esercizio 2014 era stato classificato l'importo di €/000 253 tra le Attività non correnti destinate alla dismissione, in quanto riferibili al ramo di azienda relativo alla gestione ed erogazione del servizio idrico di Monza, la cui cessione è avvenuta a far data 1 gennaio 2015.

La Società, pur non individuando indicatori di perdita durevole di valore, ha effettuato il test di impairment confermando la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio sia sull'impianto di cogenerazione di Monza Nord che sull'impianto del Termovalorizzatore. I risultati dal test di impairment sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio 2015.

L'approccio seguito per determinare i valori assegnati agli assunti di base stimati nei budget previsionali si è basato su giudizi complessi e/o soggettivi, su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della redazione del piano e coerenti con le fonti esterne. Il costo medio ponderato del capitale (Wacc), utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa delle CGU sottoposte ad *impairment*, nonostante la riduzione tassi di interesse sul mercato e del Wacc da parte dell'AEEGSI in materia di distribuzione gas, è stato mantenuto prudenzialmente sul medesimo livello dell'anno scorso, pari al 4,8% (WACC) che risulta congruo con le medie del mercato. Non è stato applicato il tasso di crescita ai fini della c.d. "perpetuità".

Nota 2 Avviamento

€/000 8.993 (al 31 dicembre 2014 €/000 8.993)

	VALORE NETTO LIBRO 01/01/2015	INCR.	DECR.	VALORE NETTO LIBRO AL 31/12/2015
AVVIAMENTO	8.993	-	-	8.993
TOTALE	8.993	-	-	8.993

	VALORE NETTO LIBRO 01/01/2014	INCR.	DECR.	VALORE NETTO LIBRO AL 31/12/2014
AVVIAMENTO	8.993	-	-	8.993
TOTALE	8.993	-	-	8.993

L'Avviamento è iscritto per un valore complessivo netto di €/000 8.993, invariato rispetto all'esercizio precedente.

L'avviamento, in osservanza ai principi contabili internazionali, non è soggetto ad ammortamento, bensì a una verifica annuale volta ad individuare la presenza di eventuali perdite di valore (*impairment test*).

Il valore recuperabile è stato determinato con la metodologia dei Flussi di Cassa Attualizzati (DCF) per tutte le CGU considerate sulla base del Business Plan e dei budget previsionali e la sostenibilità dei valori iscritti in bilancio è stata confermata dal test di *impairment* approvato dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio 2015.

L'approccio seguito per determinare i valori assegnati agli assunti di base stimati nei budget previsionali si è basato su giudizi complessi e/o soggettivi, su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della redazione del piano e coerenti con le fonti esterne. Il costo medio ponderato del capitale (Wacc), utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa delle CGU sottoposte ad *impairment*, nonostante la riduzione tassi di interesse sul mercato e del Wacc da parte dell'AEEGSI in materia di distribuzione gas, è stato mantenuto prudenzialmente sul medesimo livello dell'anno scorso, pari al 4,8% (Wacc) che risulta congruo con le medie del mercato. Non è stato applicato il tasso di crescita ai fini della c.d. "perpetuità".

Nota 3 Attività immateriali

€/000 202.918 (al 31 dicembre 2014 €/000 200.886)

	COSTO STORICO AL 01/01/2015	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2015	F.DO AMM.TO AL 01/01/2015	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2015	NETTO LIBRO AL 31/12/2015
SOFTWARE	7.955	735		8.690	4.577	975	-	5.552	3.138
LICENZE	993	39		1.032	751	82		833	199
BENI IN CONCESSIONE	326.668	13.104	(16.323)	323.449	122.168	9.941	(6.793)	125.315	198.134
LAVORI IN CORSO IMMAT.	1.947		(500)	1.447	-				1.447
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	337.563	13.878	(16.563)	334.618	127.496	10.997	(6.793)	131.700	202.918

	COSTO STORICO AL 01/01/2014	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2014	F.DO AMM.TO AL 01/01/2014	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2014	NETTO LIBRO AL 31/12/2014	VALORE NETTO RAMO IDRICO DESTINATO ALLA DISMISSIONE	VALORE NETTO AL 31/12/2014 AL NETTO RAMO IDRICO
SOFTWARE	10.050	33	(2.127)	7.956	7.052	1.009	(3.483)	4.578	3.378	-	3.378
LICENZE	-	996	(4)	992	-	18	733	751	241	-	241
BENI IN CONCESSIONE	311.142	16.805	(1.279)	326.668	113.295	10.249	(1.376)	122.168	204.500	9.180	195.320
LAVORI IN CORSO IMMAT.	4.293	-	(2.346)	1.947	-	-	-	-	1.947	-	1.947
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	325.485	17.834	(5.756)	337.563	120.347	11.276	(4.126)	127.497	210.066	9.180	200.886

Le attività immateriali sono iscritte per un valore complessivo netto di €/000 202.918.

Maggiori dettagli circa le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato 2.

La voce si compone delle seguenti voci:

- **Software: €/000 3.138 (al 31 dicembre 2014 €/000 3.378)**

Nella voce sono stati capitalizzati i costi relativi ai software applicativi acquistati da terzi da parte delle società del Gruppo, per la gestione integrata dei servizi amministrativi e tecnici. In particolare, il saldo si riferisce per €/000 2.035 alla capogruppo Acsm-Agam S.p.A., per €/000 1.013 alla controllata Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A., per €/000 84 alla controllata Enerxenia S.p.A. e per €/000 6 alla controllata Serenissima Gas S.p.A. in relazione prevalentemente al software gestionale e di fatturazione.

- **Licenze: €/000 199 (al 31 dicembre 2014 €/000 241)**

Nella voce è incluso il costo di acquisto di licenze specifiche utilizzate per i servizi tecnici. In particolare, il saldo si riferisce per €/000 191 alla capogruppo Acsm-Agam S.p.A. e per €/000 8 alla controllata Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A..

- **Concessioni, marchi, licenze e diritti simili: €/000 198.134 (al 31 dicembre 2014 €/000 195.320)**

Tale posta fa riferimento ai beni in concessione del Gruppo relativamente alle reti idriche e gas e ammortizzate secondo quanto indicato nella sezione "Criteri di valutazione" in funzione di quanto previsto nei contratti di concessione.

Si ricorda che la Capogruppo Acsm-Agam S.p.A. proprietaria degli impianti afferenti il servizio idrico della città di Como e dei comuni di Brunate e Cernobbio, realizzati dopo l'assunzione del servizio, avrà titolo a percepire in caso di cessazione del servizio dei valori di riscatto delle reti ed impianti, calcolata in ragione di valori industriali di ricostruzione ex T.U. 2578/1925, sicuramente superiori ai valori di libro.

Su alcuni impianti gravano degli impegni a fronte dei finanziamenti ricevuti. Tra questi si trovano quelli sull'impianto di potabilizzazione costruito in caverna, il cui valore è pari ad €/000 11.176, e sul quale è stato costituito privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 D.Lgs. 1993, n. 385 a garanzia del finanziamento erogato da Mediocredito Lombardo S.p.A., ora Gruppo Intesa San Paolo. Al 31 dicembre 2015 il valore residuo del finanziamento è di €/000 258.

Come riportato nella relazione sulla gestione, per quanto riguarda la rete gas della concessione del Comune di Como, si segnala che Acsm-Agam S.p.A., proprietaria della stessa, ha instaurato avanti al Tribunale di Como una causa civile contro il Comune di Como avente ad oggetto modalità e termini economici di messa a disposizione della rete al gestore aggiudicatario della gara.

Si ricorda che a fine esercizio 2014 era stato classificato l'importo di €/000 9.180 tra la Attività non correnti destinate alla dismissione, in quanto riferibili al ramo di azienda relativo alla gestione ed erogazione del servizio idrico di Monza la cui cessione è avvenuta a far data 1 gennaio 2015.

Il Gruppo anche alla luce di quanto sopra riportato non ravvisa indicatori di *impairment* per quanto riguarda la recuperabilità dei valori tramite l'uso e/o futura cessione sia delle reti acqua che delle reti gas.

- **Attività immateriali in corso: €/000 1.447 (al 31 dicembre 2014 €/000 1.947)**

La voce si riferisce all'adeguamento e integrazione dei sistemi informativi aziendali e ad attività di sviluppo e potenziamento delle reti gas e acqua, ancora in corso di ultimazione al 31 dicembre 2015. Non si presentano indicatori di *impairment* sulle attività in oggetto.

Nota 4 Partecipazioni

€/000 455 (al 31 dicembre 2014 €/000 455)

La composizione e la movimentazione avvenute nel periodo delle partecipazioni sono riportate nell'allegato 3.

- **Partecipazioni in società collegate e Joint-Ventures: €/000 26 (al 31 dicembre 2014 pari a €/000 26)**

Tale voce include le partecipazioni nelle seguenti società:

- **Como Energia S.c.a.r.l.**

La partecipazione risulta iscritta nel bilancio di Acsm-Agam S.p.A. ad un valore di €/000 11, invariato rispetto all'esercizio precedente in quanto la società ha un risultato pari a €/000 0. Per il tipo di *governance* adottato dalla società, nonostante una quota di controllo maggioritaria, la società è considerata una *joint venture*. Si segnala che in data 27 novembre 2008 era stata acquisita una

partecipazione pari al 17% del capitale con un sovrapprezzo rispetto al valore nominale delle quote pari ad €/000 130 che era stato poi svalutato mediante imputazione a conto economico nell'esercizio 2008. Si indicano di seguito i valori complessivi delle attività, passività, costi e ricavi relativi alla partecipazione in Como Energia S.c.a.r.l.:

COMO Energia S.c.a.r.l.	2015 (€/000)	2014 (€/000)
Attività correnti	2.100	2.071
Attività non correnti	0	0
Patrimonio netto	20	20
Passività correnti	2.080	2.051
Passività non correnti	0	0
Ricavi	2.743	2.839
Costi operativi	(2.724)	(2.809)
Proventi/(Oneri) finanziari	(19)	(3)
Imposte	0	(27)
Utile (Perdita) esercizio	0	0

- **SO.E.RA. Energy Calor**

Il valore di carico, invariato rispetto all'esercizio precedente, è pari ad €/000 10.

SO.E.RA. Energy Calor, consorzio costituito per effettuare servizio di gestione calore nel Comune di Cologno Monzese (con sede in Como, via Stazzi n.2- capitale sociale €/000 20).

Le percentuali di partecipazione nella compagine societaria risultano le seguenti:

- 50% Acsm-Agam S.p.A.
- 49% Rado & Cerri S.n.c.
- 1% F.Ili Scotti S.r.l.

Si indicano di seguito i valori complessivi delle attività, passività, costi e ricavi relativi alla partecipazione in SO.E.RA. Energy Calor:

- SO.E.RA Energy Calor	2015 (€/000)	2014 (€/000)
Attività correnti	1.416	1.652
Attività non correnti	0	3
Patrimonio netto	20	20

Passività correnti	1.406	1.635
Passività non correnti	0	0
Ricavi	475	401
Costi operativi	(465)	(394)
Proventi/(Oneri) finanziari	(6)	(5)
Imposte	(4)	(2)
Utile (Perdita) esercizio	0	0

- **Plastic to Fuel S.r.l.**

Plastic to Fuel S.r.l. costituita in data 21 Ottobre 2014 avente come oggetto sociale lo “sviluppo di studi di fattibilità per la trasformazione catalitica della plastica, anche dei rifiuti, in idrocarburi liquidi e gassosi”. La partecipazione risulta iscritta nel bilancio di Acsm-Agam S.p.A. ad un valore di €/000 5. Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato la messa in liquidazione della società.

Le percentuali di partecipazione nella compagine societaria risultano le seguenti:

- 50% Acsm-Agam S.p.A.
- 50% Enviro-Power PTE. LTD.

Si indicano di seguito i valori complessivi delle attività, passività, costi e ricavi relativi alla partecipazione in Plastic to Fuel S.r.l.:

Plastic to Fuel S.r.l.	2015* (€/000)
Attività correnti	4
Attività non correnti	0
Patrimonio netto	10
Passività correnti	(6)
Passività non correnti	0
Ricavi	0
Costi operativi	(6)
Proventi/(Oneri) finanziari	0
Imposte	0
Utile (Perdita) esercizio	0

*primo esercizio di chiusura

- **Altre Partecipazioni: €/000 429 (al 31 dicembre 2014 €/000 429)**

Il saldo risulta così dettagliato:

- €/000 425 (€/000 425 al 31 dicembre 2014), relativi alla partecipazione da parte della Capogruppo nella COMODEPUR S.p.A.;
- €/000 4 (€/000 4 al 31 dicembre 2014) relativi ad azioni in titoli vari.

Nota 5 Altre attività finanziarie non correnti

€/000 1.353 (al 31 dicembre 2014 €/000 1.330)

La voce si riferisce per €/000 758 (€/000 764 al 31 dicembre 2014) a depositi cauzionali versati a vario titolo.

Tale voce include anche, per €/000 596 (€/000 566 al 31 dicembre 2014), la quota del credito a medio - lungo termine derivante dall'attività svolta dalla Capogruppo in relazione alla trasformazione di impianti presso condomini. La quota esigibile a breve termine è inclusa nei crediti verso clienti pari a €/000 277.

Nota 6 Attività per imposte differite

€/000 4.247 (al 31 dicembre 2014 €/000 4.847)

Le attività per imposte differite, dettagliate nella tabella seguente, hanno subito la seguente movimentazione:

ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Imponibile		Aliquota %	Saldo cumulato		Imposte periodo a conto economico	Imposte periodo non transitate a conto economico
	31.12.2015	31.12.2014		31.12.2015	31.12.2014		
Fondo svalutazione crediti	6.580	4.841	24,0%	1.580	1.332	251	(3)
Fondo rischi	2.702	2.519	24,0%-27,9%-28,2%	754	765	(11)	
Fondo svalutazione immobilizz.immateriali	103	168	27,9%	40	54	(14)	
Fondo svalutazione di magazzino	44	10	28,2%	3	3	0	
Accantonamento debito Premungas	420	526	24,0%	101	145	(32)	(12)
Spese immateriali	6	19	27,9%	3	6	(3)	
Avviamento	329	396	27,9%	92	124	(32)	
Ammortamento su terreni	585	529	27,9%	164	166	(2)	
Component approach impianti	898	797	27,9%	251	250	1	
Contributi	4.394	6.148	27,9%-28,2%	1.236	1.943	(707)	
Costi fusione	0	19	24,0%	0	5	-	(5)
Adeguamento Tfr	95	196	24,0%	23	54	33	(64)
TOTALE	16.156	16.168		4.247	4.847	(516)	(84)

Le attività per imposte anticipate sono state determinate considerando la modifica dell'aliquota Ires in vigore al 31 dicembre 2015 e l'applicazione dell'aliquota Irap tra il 3,9% e il 4,2%. Non è stata applicata l'addizionale Ires del 6,5% relativa alla cosiddetta "Robin Tax", applicata alle controllate Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A., Enerxenia S.p.A. e Serenissima Gas S.p.A. in quanto è stata dichiarata incostituzionale dalla Corte Costituzionale con la sentenza 10/2015. Allo stesso modo il Gruppo ha rideterminato le

imposte anticipate, il cui utilizzo è previsto negli esercizi successivi al 2016, sulla base della nuova aliquota Ires (dal 27.5% al 24%) come prevista dalla legge di stabilità 2016.

Le imposte anticipate non transitate a conto economico si riferiscono ad ammontari imputati direttamente a patrimonio netto relativi:

- per €/000 (5) all'utilizzo dell'esercizio delle imposte differite attive calcolate sui costi della fusione con AGAM S.p.A. imputati a patrimonio netto al 1 gennaio 2009;
- per €/000 (12) ed €/000 (64) rispettivamente all'utilizzo dell'esercizio delle imposte differite attive calcolate sull'adeguamento attuariale del debito Premungas e del fondo TFR in base al nuovo principio IAS 19.

Le imposte anticipate non transitate a conto economico includono anche l'ammontare di €/000 3 trasferito a Brianzaacque S.r.l. nell'ambito dell'operazione di cessione di ramo d'azienda.

Attività correnti

Nota 7 Rimanenze

€/000 3.769 (al 31 dicembre 2014 €/000 4.445)

La composizione della voce è la seguente:

- **Materie prime, sussidiarie e di consumo: €/000 3.605 (al 31 dicembre 2014 €/000 3.474)**

La voce, che comprende materiali beni e servizi relativi al business gas, acquedotto, termovalorizzazione, teleriscaldamento e gestione calore la cui presenza a magazzino è giustificata dal fatto di poter garantire per esigenze di servizio la sostituibilità immediata in caso di interventi sugli impianti suddetti. Anche per questo motivo i criteri di "svalutazione commerciale" o *slow moving* in genere, non trovano corrispondenza con la realtà e l'entità dei materiali presenti a magazzino che mantengono comunque un eventuale utilizzo sui vari cespiti per i quali sono stati acquisiti. La valutazione a costo medio ponderato viene inoltre ritenuta congrua in quanto l'aggiornamento del valore dei materiali rispecchia in maniera adeguata quanto effettivamente si andrà a caricare a cespiti per tutte le commesse che recepiscono i medesimi.

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
Contatori, tubazioni, materiale accessorio e di consumo	3.639	3.522
Fondo svalutazione magazzino	(34)	(48)
TOTALE	3.605	3.474

- **Lavori in corso su ordinazione: €/000 164 (al 31 dicembre 2014 €/000 971)**

La voce comprende rimanenze di lavori avviati per conto terzi e non ancora ultimati, relativi principalmente alla gestione calore del Comune di Como.

Nota 8 Crediti Commerciali

€/000 85.211 (al 31 dicembre 2014 €/000 92.354)

I crediti commerciali ammontano a €/000 85.211 e risultano così suddivisi:

- **Crediti verso clienti: €/000 77.658 (al 31 dicembre 2014 €/000 85.093)**

Il saldo è composto da crediti verso clienti, effetti attivi, fatture da emettere e ratei attivi riferiti a fatture e bollette emesse e non ancora incassate alla data di chiusura del periodo, nonché agli stanziamenti per fatture da emettere nei confronti degli stessi clienti, per un importo complessivo pari a €/000 85.187, rettificato dal relativo fondo svalutazione crediti pari a €/000 7.529.

La variazione è attribuibile principalmente ad una riclassifica intervenuta nell'anno da crediti commerciali ad altri crediti per un importo di €/000 3.038 relativamente ai crediti nei confronti del GSE per certificati verdi.

Di seguito è evidenziata la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Saldo all'inizio dell'esercizio	5.617	6.156
Riclassifica idrico ad Att. destinate alla dismissione	0	(51)
Accantonamenti	3.545	1.443
Utilizzi dell'esercizio	(1.633)	(1.931)
Saldo alla fine dell'esercizio	7.529	5.617

Il maggior accantonamento del fondo svalutazione crediti dell'esercizio è attribuibile principalmente alla svalutazione crediti effettuata dalla controllata Enerxenia S.p.A. per adeguare al presumibile valore di realizzo i crediti relativi a fatture e bollette emesse nei precedenti esercizi e non ancora incassate alla data di chiusura del periodo.

- **Crediti verso parti correlate: €/000 7.553 (al 31 dicembre 2014 €/000 7.261)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

- **Crediti verso controllanti: €/000 4.264 (al 31 dicembre 2014 €/000 4.525)**

La voce al 31 dicembre 2015 si riferisce a crediti commerciali rispettivamente verso il Comune di Como e il Comune di Monza rispettivamente per €/000 1.064 ed €/000 3.124, dovuti ai servizi prestati per lo smaltimento dei rifiuti, bollette emesse per consumi di acqua, servizio gestione calore per gli edifici comunali ed altri minori. La voce include anche crediti verso A2A S.p.A. per €/000 76.

- **Crediti verso imprese collegate e Joint-Ventures: €/000 2.267 (al 31 dicembre 2014 €/000 1.045)**

Il saldo al 31 dicembre 2015 accoglie per €/000 432 il credito verso il consorzio SO.E.RA. ENERGY CALOR e per €/000 1.816, il credito verso la collegata COMO ENERGIA S.c.a.r.l. relativo al business gestione calore impianti ed ai contratti di service e, infine il credito verso la collegata Mestni Plinovodi per €/000 19 a fronte di riaddebiti di contratti di service.

- **Crediti verso imprese consociate e correlate: €/000 1.022 (al 31 dicembre 2014 €/000 1.689)**

Il saldo al 31 dicembre 2015 accoglie per €/000 334 il credito verso Eurenergy S.r.l., per €/000 12 il credito verso Comodepur S.p.A., €/000 7 crediti verso società riconducibili al Gruppo A2A relativi a

trading energia elettrica e €/000 669 verso Brianzacque S.r.l. per utenze di energia elettrica e rifatturazione servizio telecontrollo.

Nota 9 Altri Crediti

€/000 24.753 (al 31 dicembre 2014 €/000 26.521)

- **Altri Crediti verso terzi €/000 24.046 (al 31 dicembre 2014 €/000 26.508)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

- **Crediti verso altri: €/000 19.109 (al 31 dicembre 2014 €/000 14.917)**

La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
Crediti relativi a Titoli Efficienza Energetica (TEE)	7.436	5.035
Crediti verso Autorità per perequazione	6.123	3.387
Crediti verso Agenzia delle Dogane	422	417
Crediti verso Gas Plus Reti S.r.l.	0	1.700
Crediti incentivi di sicurezza	1.608	835
Ratei e risconti vari	1.992	1.880
Acconti CCSE	1.041	1.098
Acconti ai comuni per concessioni gas	356	332
Altri crediti diversi	131	233
TOTALE	19.109	14.917

Relativamente ai Crediti Titoli Efficienza Energetica (TEE), il D.Lgs. 164 del 23 maggio 2000 ha previsto che le aziende distributrici di gas naturale perseguano obiettivi di riduzione dei consumi e di risparmio energetico da conseguire attraverso processi di incremento di efficienza energetica e che, a fronte dei risultati ottenuti siano loro riconosciuti i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica (istituiti con i DD.MM.. 20 luglio 2004). Il raggiungimento degli obiettivi di incremento di efficienza energetica può avvenire oltre che attraverso la realizzazione di progetti di efficienza energetica, anche acquistando i Titoli di Efficienza Energetica da altri soggetti. Una volta raggiunto l'obiettivo di efficienza energetica, l'annullamento dei Titoli di Efficienza Energetica genera un rimborso da parte della Cassa Conguaglio Settore elettrico sulla base di appositi fondi, costituiti attraverso l'incremento della tariffa di distribuzione. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente alla rilevazione al 31 dicembre 2015 dei crediti per certificati grigi in seguito alla delibera AEEGSI

Relativamente ai Crediti verso Gas Plus Reti S.r.l. il saldo risulta essere pari a zero in quanto il Gruppo ha sottoscritto un accordo con il socio di minoranza chiudendo tutte le partite creditorie/debitorie tra le Società.

- **Crediti tributari: €/000 4.937 (al 31 dicembre 2014 €/000 11.591)**

La voce comprende principalmente il credito IVA per €/000 2.923 (€/000 392 al 31 dicembre 2014), il credito IRES chiesto a rimborso su deducibilità IRAP per pregressi esercizi per €/000 1.036 (€/000 1.036 al 31 dicembre 2014); acconti su accise gas per €/000 965 (€/000 9.944 al 31 dicembre 2014), e altri crediti tributari diversi €/000 13

Il valore di iscrizione in bilancio è congruo rispetto al *fair value* delle poste in oggetto.

Il decremento è sostanzialmente riconducibile al credito verso l'UTF per accise gas metano, che al 31 dicembre 2014 ammontava ad €/000 9.944. Quest'ultimo infatti, alla fine del precedente esercizio, era imputabile alla differenza tra gli acconti versati nel corso del 2014 (calcolati sulla base dei maggiori volumi di fatturato dell'esercizio 2013) e la quota riaddebitata in bolletta ai clienti (sulla base dei volumi effettivamente erogati nel 2014). Alla fine dell'esercizio 2015, il credito si riduce in conseguenza di una minore variabilità dei volumi tra il 2015 e il 2014.

• **Altri Crediti verso parti correlate €/000 707 (al 31 dicembre 2014 €/000 13)**

La voce comprende altri crediti verso il Comune di Como per €/000 14, verso il Comune di Monza per €/000 8 e verso Brianzacque S.r.l. per €/000 685 quale importo a credito residuo della cessione del ramo idrico di Monza precedentemente descritto.

Nota 10 Crediti per imposte correnti

€/000 710 (al 31 dicembre 2014 €/000 3.244)

La voce si riferisce all'eccedenza degli acconti versati ai fini IRAP rispetto al relativo carico fiscale d'esercizio. Per quanto riguarda la posizione IRES, il saldo al 31 dicembre 2015 risulta a debito (si veda la Nota 27).

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
Crediti per IRAP	710	441
Crediti per IRES	0	2.883
TOTALE	710	3.324

Nota 11 Altre attività finanziarie correnti

€/000 455 (al 31 dicembre 2014 €/000 1.684)

• **Altre attività finanziarie verso parti correlate: €/000 455 (al 31 dicembre 2014 €/000 1.684)**

Il saldo di €/000 455 accoglie il credito relativo ai rapporti di *cash pooling* verso SO.E.RA. ENERGY CALOR (€/000 728 al 31 dicembre 2014). La variazione di €/000 1.229 è principalmente dovuta alla posizione di *cash pooling* della collegata Como Energia che presentava un saldo al 31.12.2014 a debito nei confronti della Capogruppo.

Nota 12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti €/000 7.579 (al 31 dicembre 2014 €/000 6.690)

Il saldo rappresenta i depositi in attesa di utilizzo, esistenti sui conti correnti aperti presso istituti di credito e l'amministrazione postale (€/000 7.561), nonché presso le casse aziendali (€/000 18).

Esposizione al rischio di credito

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie disponibili per la vendita e alcuni strumenti derivati, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte. L'analisi comprende anche le posizioni di rischio "fuori bilancio", quali impegni futuri.

L'esposizione massima è mostrata al lordo, prima degli effetti di mitigazione mediante l'uso di strumenti di copertura di varia natura.

La tabella sottostante mostra la massima esposizione al rischio di credito per le componenti del bilancio, includendo i derivati con *fair value* positivo.

Massima esposizione al rischio di credito	31-dic-15	31-dic-14
Crediti commerciali e altri crediti	105.014	114.706
Altre attività finanziarie non correnti	1.353	1.330
Impegni irrevocabili all'erogazione di finanziamenti	-	-
Fidejussioni rilasciate	46.859	46.035
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.579	6.690
Crediti per strumenti finanziari derivati	-	-
Totale	160.805	168.762

Laddove gli strumenti finanziari sono rilevati al *fair value* gli importi indicati rappresentano il rischio di credito corrente ma non l'esposizione massima al rischio di credito che potrebbe insorgere in futuro per effetto della variazione di *fair value*.

Ageing dei crediti

Analisi delle scadenze delle attività finanziarie	Valore contabile	
	31-dic-15	31-dic-14
Crediti commerciali		
- Non scaduti	20.898	25.649
- Scaduti da meno di 90 giorni	6.551	7.570
- Scaduti da 90 giorni a 120 giorni	1.008	829
- Scaduti da 120 giorni a 365 giorni	3.543	7.781
- Scaduti da 1 anno a 2 anni	1.113	3.740
- Scaduti da oltre 2 anni	2.006	1.875
Totale	35.120	47.445

Lo scadenziario dei crediti si riferisce alle fatture/bollette emesse alla data del 31 dicembre 2015 e non include gli importi stanziati come da emettere alla stessa data.

Nota 13 Attività non correnti destinate alla dismissione

€/000 2.967 (al 31 dicembre 2014 €/000 19.928)

La voce "Attività non correnti destinate alla dismissione" include, come già al 31 dicembre 2014, la partecipazione detenuta al 49,88% nel capitale di Mestni Plinovodi: Acsm-Agam S.p.A, Iren Acqua Gas S.p.A. e Iren S.p.A. hanno sottoscritto una lettera di Intenti avente ad oggetto la cessione della partecipazione detenuta pariteticamente dai primi due soggetti.

La partecipazione è iscritta in bilancio al 31 dicembre 2015 per €/000 2.967, invariato rispetto al 31 dicembre 2014.

Si ricorda che, al 31 dicembre 2014, in ottemperanza alle disposizioni dell'IFRS 5, la voce includeva altresì le attività riferite al ramo Idrico di Monza posseduto per la vendita al 31 dicembre 2014 (esposte separatamente e valutate al minore tra valore contabile ed il *fair value*), intendendo per gruppo di dismissione qualsiasi attività, comprese le attività correnti. Specificatamente, nella voce "Attività non correnti destinate alla vendita" erano state classificate le attività associate al ramo d'azienda relativo alla gestione ed erogazione del servizio idrico di Monza, oggetto della prevista operazione di cessione poi effettuata a far data dal 1 gennaio 2015.

Di seguito, si riporta il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2014 (valori in €/000):

	Valori Ramo Idrico di Monza 31.12.2014	Partecipazione in Mestni Plinovodi d.o.o. al 31.12.2014	Totale attività destinate alla dismissione
Immobilizzazioni materiali	253		253
Attività immateriali	9.180		9.180
Partecipazioni		2.967	2.967
Totale Attività non correnti	9.433	2.967	12.400
Rimanenze	97		97
- crediti verso clienti	6.836		6.836
- crediti verso parti correlate	595		595
Crediti commerciali	7.431	-	7.431
Attività correnti	7.528	-	7.528
Totale Attività	16.961	2.967	19.928

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**Patrimonio Netto**

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2015 è pari a €/000 173.064 (al 31 dicembre 2014 €/000 165.553) così distinto:

Nota 14 Patrimonio Netto di Gruppo

€/000 162.178 (al 31 dicembre 2014 €/000 153.558)

Le voci di patrimonio netto di spettanza del Gruppo si riassumono come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
Capitale Sociale	76.619	76.619
Riserva da sovrapprezzo	12.960	12.960
Riserva da rivalutazione	749	749
Altre riserve	31.242	30.845
Riserve da consolidamento	222	222
Utile (perdite) portati a nuovo	28.451	26.696
Utile (perdita) del periodo	11.935	5.467
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA DEL GRUPPO	162.178	153.558

Il capitale sociale risulta composto da n. 76.619.105 azioni di valore nominale pari ad € 1,00.

Come evidenziato nella tabella di movimentazione del Patrimonio Netto il Patrimonio Netto di Gruppo ha subito le seguenti movimentazioni:

- decremento per distribuzione di dividendi per €/000 2.682;
- decremento netto per €/000 633 relativo a scritture contabili imputate direttamente a patrimonio netto in riferimento a:
 - a) effetto *reversal* delle imposte differite attive calcolate sui costi della fusione con AGAM S.p.A. imputati a patrimonio netto al 1 gennaio 2009;
 - b) adeguamento attuariale del TFR e del Premungas in base a quanto disposto dal nuovo principio IAS 19.
- incremento per €/000 11.935 derivante dal risultato d'esercizio.

Nota 15 Patrimonio Netto di spettanza dei Terzi

€/000 10.886 (al 31 dicembre 2014 €/000 11.995)

Le voci di patrimonio netto di spettanza dei terzi si riassumono come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
Capitale e Riserve	9.454	10.866
Utile (perdita) del periodo	1.432	1.129
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA DEI TERZI	10.886	11.995

Come evidenziato nella tabella di movimentazione del Patrimonio Netto il patrimonio netto di Terzi ha subito le seguenti movimentazioni:

- decremento per dividendi distribuiti a terzi dalle controllate per €/000 2.541;
- incremento per €/000 1.432 derivante dal risultato d'esercizio.

Passività non correnti

Nota 16 Finanziamenti a medio lungo termine

€/000 56.275 (al 31 dicembre 2014 €/000 89.656)

L'importo, che si ritiene congruo rispetto al *fair value* calcolato alla data del bilancio, comprende:

- €/000 13.775 relativi ad un finanziamento erogato ad Acsm-Agam S.p.A. da parte di Centrobanca. Il contratto di finanziamento, che ha scadenza 30 giugno 2021, ha previsto una prima erogazione complessiva di 20 milioni di Euro a fine dicembre 2009 che beneficiava di un periodo di preammortamento fino al 30.06.2011, in modo da allineare il rimborso in quota capitale con i flussi di cassa previsti dall'investimento sottostante. Durante il 2011 è stata completata anche l'erogazione della seconda tranche pari a 10 milioni di euro al fine di sostenere il completamento dell'estensione della rete di teleriscaldamento del progetto Monza Nord. L'operazione ha in pratica rifinanziato il debito finanziario a breve termine per sopperire alle necessità di copertura richiesta dalla messa in esercizio dell'impianto di teleriscaldamento di Monza Nord.

Il finanziamento ha beneficiato dell'erogazione di fondi BEI per 17 milioni di Euro.

A garanzia del finanziamento è stata iscritta ipoteca su alcuni terreni e fabbricati oltre che privilegio speciale sugli impianti relativi all'impianto del Teleriscaldamento di Monza Nord

Il finanziamento prevede un ammortamento con rate semestrali posticipate. Il tasso di riferimento è l'Euribor a sei mesi più uno spread medio ponderato tra le due tranches suddette pari a 1,2%.

I covenants finanziari definiti contrattualmente decorrenza calcolati al 31 dicembre 2015, e per tutta la durata del finanziamento, sono i seguenti:

	Valore contrattuale	Valore effettivo
Ratio PFN / EBITDA	< 4,5	3,04
Ratio PFN / PN	< 1,5	0,70

I *covenants* al 31 dicembre 2015 risultano rispettati.

Indici finanziari consolidati al 31.12.2015 rilevanti per il calcolo dei Covenants:

Margine Operativo Lordo ante partite non ricorrenti:	(EBITDA) €/000	40.148
Posizione Finanziaria Netta:	(PFN) €/000	121.905
Patrimonio Netto (comprensivo della quota di terzi):	(PN) €/000	173.064

- €/000 1.083 che rappresenta il saldo residuo erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti relativamente alle opere realizzate per conto del Comune di Monza. Il piano di ammortamento è ventennale con l'inizio del primo rimborso avvenuto nell'anno 1999; il tasso di interesse applicato è fisso ed è pari al 4,6%.

- €/000 351 per un finanziamento concesso dalla Regione Lombardia relativo alle iniziative avviate per il teleriscaldamento. Il rimborso è iniziato nel giugno 2004 con un piano di ammortamento ventennale ad un tasso di interesse pari a zero.
- Acsm-Agam S.p.A. ha effettuato un'operazione di rifinanziamento di una parte consistente delle linee di credito finanziarie a breve termine per un importo pari a 40 milioni di Euro, mediante la sottoscrizione di tre nuovi finanziamenti chirografari con tre differenti istituti finanziari della durata ciascuno di 4 anni con un preammortamento di 12 mesi. Le condizioni economiche previste dei Term Sheet beneficiano in parte dei fondi speciali messi a disposizione dalla BCE (Banca Centrale Europea) a seguito dell'operazione di mercato aperto denominata "Longer Term Refinancing Operation", in sigla LTRO, a favore delle imprese attive nell'Eurozona.

Di seguito il dettaglio:

- €/000 6.676 concesso da Unicredit Banca. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + spread 0,90.
- €/000 8.670 concesso da Banca Intesa. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,83.
- €/000 11.330 concesso da Cassa Depositi e Prestiti. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,80.
- €/000 376 per un finanziamento concesso dalla Regione Lombardia relativo alle iniziative di estensione del teleriscaldamento Monza Sud. Il rimborso inizierà il 01/02/2020 con un piano di ammortamento di cinque anni ad un tasso fisso pari a 0,5%.
- €/000 14.014 per un finanziamento complessivo di 39.800 di AARGA S.p.A. stipulato nell'esercizio 2012, aveva per un ammontare complessivo di con lo scopo di sopperire a parte dei fabbisogni finanziari derivanti dalla realizzazione del piano di investimenti previsti nel periodo 2012-2016, con particolare riferimento:
 - al pagamento, a seguito di aggiudicazione delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, dell'indennizzo per il riscatto delle reti gas da corrispondere ai gestori uscenti.
 - agli interventi di ammodernamento, potenziamento e/o ampliamento delle reti di distribuzione gas in concessione ad AARGA S.p.A..

Il finanziamento era suddiviso in due linee di credito:

- Linea A fino ad un importo pari ad €/000 21.800 per sostenere le esigenze finanziarie connesse agli investimenti tecnici;
- Linea B fino ad un importo pari a €/000 18.000 esclusivamente per effettuare il pagamento delle indennità ai gestori uscenti di concessione di distribuzione del gas.

A garanzia del contratto di finanziamento, AARGA ha sottoscritto un atto di cessione a favore di Cassa Depositi e Prestiti relativo all'indennizzo da essa vantato nei confronti degli eventuali futuri gestori subentranti nei contratti di servizio per la distribuzione del gas di cui AARGA è titolare.

Al 31.12.2012 la Società aveva usufruito di tutta la Linea A, la cui provvista era stata reperita mediante l'utilizzo di parte dei fondi messi a disposizione di Cassa Depositi e Prestiti da BEI (Banca Europea degli Investimenti) sulla base di un finanziamento di scopo sottoscritto a condizioni migliorative rispetto alle condizioni di mercato. Nell'esercizio 2013, la Società aveva usufruito parzialmente della Linea B tramite l'erogazione di €/000 3.700. Nell'esercizio 2014, anno in cui è terminato il periodo di disponibilità della linea B, la Società ha effettuato un ultimo tiraggio di €/000 13.206 completando l'importo del finanziamento totale ad €/000 38.706 sui €/000 39.800 disponibili.

Nell'esercizio 2015, beneficiando la capogruppo Acsm-Agam S.p.A. di un differente mix di copertura del fabbisogno a breve a condizioni più favorevoli, è stata rimborsata per intero la linea di credito B del finanziamento stipulato con Cassa Depositi e Prestiti. Pertanto, al 31 dicembre 2015, al netto delle quote capitale già rimborsate nell'esercizio sia per la Linea A che per la Linea B (pari a €/000 18.813), il saldo del finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti si riferisce unicamente alla linea di credito A e ammonta a €/000 17.728, di cui €/000 14.014 classificati tra i Finanziamenti a lungo termine ed €/000 3.114 classificati tra i Finanziamenti a breve termine in quanto con scadenza entro l'esercizio 2016.

Il finanziamento beneficia di una garanzia autonoma a prima richiesta emessa dalla controllante Acsm-Agam S.p.A. a favore dell'Ente finanziatore per l'importo complessivo di €/000 19.144.

Il Garante riconosce espressamente che la suddetta garanzia è stipulata in deroga alla disciplina della fideiussione prevista dall'art. 1936 e seguenti del codice civile.

Il piano di rimborso della Linea A è composto da rate semestrali posticipate con un tasso di riferimento pari all'Euribor sei mesi più uno spread 2,32%.

I *Covenants* Finanziari definiti contrattualmente con decorrenza con 31.12.2012 e rilevati sulla base del Bilancio Consolidato sono i seguenti:

Ratio PFN / EBITDA $\leq 4,5$

Ratio PFN / PN $\leq 1,2$

Entrambi i *Covenants* al 31 dicembre 2015 risultano rispettati.

In applicazione del principio IFRS7 e con riferimento al rischio di liquidità è inserita di seguito l'analisi per scadenze (*maturity analysis*) delle passività finanziarie. Nella seguente tabella è indicata l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità, l'esposizione al netto delle attività ed un'analisi delle scadenze basata sugli obblighi contrattuali di rimborso non attualizzati. I flussi sono inseriti nel primo range temporale in cui potrebbero verificarsi.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

Analisi delle scadenze al 31 dicembre 2015	Valore contabile	A vista	< 3 mesi	3 - 6 mesi	6 mesi - 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
PASSIVITA'									
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI									
Debiti commerciali e altri debiti	(59.378)		(59.378)						(59.378)
Finanziamenti	(129.879)	(11.430)	(42.375)	(10.396)	(10.304)	(20.519)	(33.697)	(3.611)	(132.332)
Depositi cauzionali passivi	(5.034)	(5.034)							(5.034)
Fidejussioni									
Totale	(194.291)	(16.464)	(101.753)	(10.396)	(10.304)	(20.519)	(33.697)	(3.611)	(196.744)
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI									
Derivati su rischio di tasso	(6)								0
- cash flow in entrata									(6)
- cash flow in uscita			(6)						
Totale	(6)		(6)	0	0	0	0	0	(6)
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2015	(194.297)	(16.464)	(101.759)	(10.396)	(10.304)	(20.519)	(33.697)	(3.611)	(196.750)

RISCHIO DI LIQUIDITA'

Analisi delle scadenze al 31 dicembre 2014	Valore contabile	A vista	< 3 mesi	3 - 6 mesi	6 mesi - 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
PASSIVITA'									
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI									
Debiti commerciali e altri debiti	(76.560)		(76.560)						(76.560)
Finanziamenti	(145.806)	(21.464)	(25.429)	(5.631)	(5.875)	(24.395)	(56.665)	(13.915)	(153.374)
Depositi cauzionali passivi	(6.472)	(6.472)							(6.472)
Fidejussioni									
Totale	(228.838)	(27.936)	(101.989)	(5.631)	(5.875)	(24.395)	(56.665)	(13.915)	(236.406)
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI									
Derivati su rischio di tasso	(36)								2
- cash flow in entrata			1		1				(38)
- cash flow in uscita			(19)		(13)	(6)			
Totale	(36)		(18)	0	(12)	(6)	0	0	(36)
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2014	(228.874)	(27.936)	(102.007)	(5.631)	(5.887)	(24.401)	(56.665)	(13.915)	(236.441)

L'analisi delle scadenze qui riportata è stata svolta utilizzando flussi di cassa non scontati e gli importi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale può essere richiesto il pagamento.

Le assunzioni alla base della *maturity analysis* sono:

- per il flussi futuri dei debiti a medio/lungo termine a tasso variabile è stato utilizzata la curva dei tassi *forward* al 31 dicembre;
- per gli strumenti finanziari derivati si è stabilito di svolgere l'analisi solo per gli strumenti che rappresentano delle passività al 31 dicembre, per i quali si espongono sia i flussi in uscita sia quelli in entrata. I valori comprendono sia i flussi relativi alla quota di interessi sia quelli relativi alla quota capitale.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006, del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005, si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2015 è la seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	31.12.2015	31.12.2014
A. Cassa	18	49
B. Disponibilità liquide	7.561	6.641
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (a+b+c)	7.579	6.690
E. Crediti finanziari correnti	455	1.684
F. Debiti bancari correnti	(11.451)	(21.531)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(20.153)	(9.619)
H. Altri debiti finanziari correnti	(42.059)	(25.036)
I. Posizione finanziaria corrente (f+g+h)	(73.663)	(56.186)
J. Posizione finanziaria corrente netta (d+e+i)	(65.629)	(47.812)
K. Debiti bancari non correnti	(56.276)	(89.656)
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti non correnti	0	0
N. Posizione finanziaria non corrente (k+l+m)	(56.276)	(89.656)
O. Posizione finanziaria netta (j+n)	(121.905)	(137.468)

Il totale relativo alla posizione finanziaria corrente (voce indicata dalla lettera I del prospetto) include oltre ai debiti bancari correnti, che ammontano a Euro 11,5 milioni (voce F), e al saldo riferito ad altri debiti finanziari correnti per Euro 42,1 milioni (voce H), anche la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi Euro 20,2 milioni (voce G). La variazione della voce "debiti bancari correnti" e degli "altri debiti finanziari correnti" rispetto al 31 dicembre 2014 sono conseguenti al differente mix di copertura del fabbisogno a breve termine mediante l'utilizzo di linee finanziarie (voce H) rispetto alle linee commerciali (voce F).

La riduzione del saldo riferito ai "Debiti bancari non correnti" è conseguente alla chiusura anticipata del finanziamento a medio/lungo termine con Cassa Depositi e Prestiti per un importo pari a circa 15 milioni di euro, effettuata in un'ottica di ottimizzazione finanziaria, oltre alla normale dinamica tra quote a lungo e quote a breve e dal termine del periodo di preammortamento su tre finanziamenti aperti a fine 2014.

Nota 17 Fondi relativi al personale**€/000 5.593 (al 31 dicembre 2014 €/000 6.152)**

- **Trattamento Fine Rapporto: €/000 5.172 (al 31 dicembre 2014 €/000 5.626)**

La movimentazione di questa voce nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
Saldo iniziale del valore attuale dell'obbligazione relativa al TFR	5.626	6.042
Benefici pagati	(407)	(163)
Costo previdenziale per le prestazioni di lavoro correnti	76	73
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	120	186
(Utili)/perdite attuariali sull'obbligazione	(243)	535
Saldo destinato alla vendita a seguito della cessione di ramo d'azienda	0	(1.047)
Saldo di chiusura del valore attuale dell'obbligazione relativa al TFR	5.172	5.626

Le principali ipotesi attuariali utilizzate sono:

<i>Data di calcolo</i>	31/12/2015
<i>Tasso di mortalità</i>	RG48
<i>Tassi di invalidità</i>	Tavole INPS
<i>Tasso di rotazione del personale</i>	2,00% / 4,50%
<i>Tasso di attualizzazione</i>	2,30%
<i>Tasso di anticipazioni</i>	1,50% / 2,00%
<i>Tasso d'inflazione</i>	2,00% / 4,50%

Il Gruppo, come per lo scorso esercizio, ha utilizzato l'indice Iboxx Eurozone Corporate di rating "A" in quanto l'oggetto principale delle attività svolte è in Italia.

Si segnala che non vi sono costi previdenziali relativi a prestazioni di lavoro già effettuate, ma non ancora contabilizzate.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR sono stati indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Si precisa che il Gruppo ha applicato il principio IAS 19, in base al quale gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio sono rilevati immediatamente nel "Conto Economico Complessivo" (*Other Comprehensive Income*, cosiddetto metodo OCI), eliminandone la rilevazione nel conto economico nell'anno in cui sorgono.

Nell'esercizio 2015, il Gruppo per effetto del principio IAS 19, ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* l'utile attuariale di €/000 243.

Analisi di sensitività

La valutazione dei benefici futuri risente ovviamente di tutte le ipotesi che debbono essere effettuate per la sua individuazione. Al fine di ottenere la sensibilità che il valore attuale, come sopra determinato rispetto tali ipotesi, sono stati condotti alcuni test che forniscono la variazione del valore attuale, a fronte

di una predeterminata variazione di alcune delle ipotesi adottate che maggiormente possono influenzare il valore stesso.

E' evidente che la variazione delle ipotesi deve essere effettuata movimentandone una a parità di tutte le altre per poter osservare la sua specifica influenza sul valore dell'accantonato. Inoltre, la variazione dovrà essere effettuata sia con riferimento ad un incremento che ad un decremento della stessa ipotesi, visto che tale tipo di movimentazione non è strettamente proporzionale alla variazione che viene generata sul valore complessivo dell'accantonato.

Riportiamo di seguito gli impatti sui dati al 31 dicembre 2015 derivanti dall'analisi di sensitività al variare dei tassi di attualizzazione:

	Variazione delle ipotesi (valori in €/000)					
	Frequenza turnover		Tasso inflazione		Tasso attualizzazione	
	+1%	-1%	+1/4 %	-1/4 %	+1/4 %	-1/4 %
Acsm-Agam S.p.A.	(2)	2	24	(23)	(37)	38
ENERXENIA S.P.A.	(3)	3	10	(10)	(14)	14
Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A.	(1)	2	24	(23)	(37)	38
SERENISSIMA GAS S.P.A.	(1)	1	7	(7)	(9)	10
COMOCALOR S.P.A.	(5)	6	5	(4)	(6)	6

Fondo Premungas : €/000 420 (al 31 dicembre 2014 €/000 526)

Alla data del presente bilancio è evidenziata la stima dei debiti futuri nei confronti di pensionati ex dipendenti, aventi diritto all'integrazione pensionistica erogata dal fondo Premungas pari a €/000 420.

Anche per quanto riguarda il Premungas, il Gruppo ha applicato il principio IAS 19, in base al quale gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio sono rilevati immediatamente nel "Conto Economico Complessivo" (*Other Comprehensive Income*, cosiddetto metodo OCI), eliminandone la rilevazione nel conto economico nell'anno in cui sorgono. Nell'esercizio 2015, il Gruppo per effetto del principio IAS 19, ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* l'utile attuariale di €/000 40.

Nota 18 Fondi a lungo termine

€/000 951 (al 31 dicembre 2014 €/000 3.138)

La voce si compone come segue:

Fondi per rischi ed oneri	valore al 31.12.14	incrementi	decrementi	utilizzo	riclassifiche	Valore al 31.12.15
Fondo Cassa Integrazione Guadagni	950	161	(308)			803
Accantonamento certificati verdi	1.655	368	-		(2.023)	0
Accantonamento idrico	385	-	(283)	(102)	-	0
Varie cause minori	148	-	-		-	148
	3.138	529	(591)	(102)	(2.023)	951

Come in passato, in considerazione degli orientamenti della giurisprudenza che prevedono l'obbligo al pagamento dei contributi CIG, CIGS e Mobilità anche per le aziende a prevalente capitale pubblico, si è ritenuto opportuno procedere ad un accantonamento pari a €/000 161 e rilasciare €/000 308 relativamente a esercizi precedenti. L'effetto a conto economico risulta essere un utilizzo netto di €/000 147 per l'anno 2015.

L'accantonamento di €/000 368 si riferisce al rischio relativo al numero di certificati verdi in relazione al progetto di Monza Nord e che potrebbero non essere riconosciuti dal GSE. Tale accantonamento si riferisce per €/000 353 per quelli maturati nel 2015 e €/000 15 relativamente ad anni precedenti. Il fondo rischi totale pari a €/000 2.023 considera i possibili impatti relativamente a tutto il periodo in cui sono maturati i certificati verdi, ovvero dall'esercizio 2011 a tutto il 2015. Il Gruppo ha comunque avviato specifico ricorso, presso il TAR Lazio, avverso le delibere GSE come descritto al successivo paragrafo 12 Contenziosi e passività potenziali. Al 31 dicembre 2015 la voce è stata riclassificata nella voce "Altri Crediti" per una esposizione netta dei crediti per produzione dei TEE. Il Gruppo ha comunque avviato specifico ricorso, presso il TAR Lazio, avverso le delibere GSE come descritto al successivo paragrafo 12 Contenziosi e passività potenziali.

Nell'esercizio 2013, in relazione alla sentenza in Commissione Tributaria Regionale, che ha visto soccombente la Società in merito al criterio adottato di deducibilità sia della quota di ammortamento sia del canone di concessione, mentre l'ha vista vincente in merito alla richiesta di annullamento di sanzioni e interessi, la Società aveva provveduto ad accantonare prudenzialmente uno specifico fondo rischi a copertura delle imposte relative alle quote d'ammortamento per gli esercizi 2008, 2009 e primo semestre 2010, in quanto a partire dal 1 luglio 2010 la gestione del business idrico è stata concessa alla controllata AARGA tramite contratto di affitto ramo d'azienda come descritto al successivo paragrafo 12 Contenziosi e passività potenziali. Nell'esercizio 2015, la Società ha utilizzato il fondo rischi per €/000 102 per interessi e sanzioni relativi al 2008, rilasciando l'importo residuo di €/000 283 in quanto si ritiene che non sussistano più i rischi sopra citati.

Nota 19 Passività per imposte differite

€/000 9.130 (al 31 dicembre 2014 €/000 10.775)

La voce riguarda lo stanziamento per imposte differite passive alla chiusura del bilancio; la movimentazione dell'anno 2015 viene esposta nella seguente tabella:

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Imponibile		Aliquota %	Saldo cumulato		Imposte periodo a conto economico	Imposte periodo a patrimonio netto
	31.12.2015	31.12.2014		31.12.2015	31.12.2014		
Adeguamento tfr	(82)	(300)	24%	(21)	(49)	(18)	46
Effetto gestione calore	11	83	31,4%	5	27	(22)	
Amm.to avviamento conferimento Canturina	731	673	27,9%	204	211	(7)	
Amm.to avviamento conferimento Serenissima Gas	210	196	28,2%	60	63	(3)	
Allocazione plusvalore Serenissima Gas ai cespiti	28.470	29.738	27,9%	7.944	9.339	(1.395)	
Rivalutazione fabbricati e terreni	3.362	3.767	27,9%	938	1.184	(246)	
TOTALE	32.702	34.157		9.130	10.775	(1.691)	46

Si evidenzia che il Gruppo ha applicato il principio IAS 19, in base al quale gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio sono rilevati immediatamente nel "Conto Economico Complessivo" (*Other Comprehensive Income*, cosiddetto metodo OCI), eliminandone la rilevazione nel conto economico nell'anno in cui sorgono.

Nell'esercizio 2015, il Gruppo, per effetto del principio IAS 19, il Gruppo ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* anche il relativo impatto in termini di imposte differite calcolato sul relativo utile attuariale di €/000 243.

La variazione rispetto al periodo precedente è principalmente attribuibile all'effetto della quota di ammortamenti 2015 relativi alla allocazione dell'avviamento sui valori dei cespiti di Serenissima Gas S.p.A. e all'effetto delle variazioni di aliquota ai fini della determinazione delle imposte differite passive. Rispetto all'esercizio scorso, le attività per imposte differite sono state misurate considerando l'applicazione dell'aliquota Ires del 24,0% rispetto al 27,5% dell'esercizio precedente come previsto dalla già sopracitata legge di stabilità 2016 n. 208/2015.

Ai fini Irap, l'aliquota applicata per il calcolo delle imposte differite passive è pari al 3,9%, aliquota re-introdotta dalla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) che ha eliminato la diminuzione al 3,5% prevista dalla legge 89/2014 di conversione del decreto legge 66/2014.

Nota 20 Altre passività non correnti

€/000 24.189 (al 31 dicembre 2014 €/000 28.139)

Depositi cauzionali passivi: €/000 5.034 (al 31 dicembre 2014 €/000 5.573)

Sono costituiti integralmente da depositi cauzionali corrisposti o incassati da utenti e clienti. Il saldo risulta sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

Altre passività non correnti: €/000 19.155 (al 31 dicembre 2014 €/000 22.566)

Sono relative a quote di ricavo di competenza degli esercizi successivi per contributi ricevuti da utenti gas-acqua e per contributi relativi a commesse d'investimento per €/000 19.132 (€/000 22.542 al 31 dicembre 2014) e per contributi sulla turbina per €/000 23 (€/000 24 al 31 dicembre 2014). La variazione è principalmente imputabile alla cessione del ramo idrico di Monzaed al rigiro della quota di competenza del 2015.

Passività correnti

Nota 21 Debiti verso banche

€/000 11.451 (al 31 dicembre 2014 €/000 21.531)

Il saldo si riferisce ai conti correnti passivi intrattenuti col sistema bancario, come descritto alla nota 16, commento riferito alla PFN.

Nota 22 Finanziamenti a breve termine

€/000 62.154 (al 31 dicembre 2014 €/000 34.620)

L'importo, in aumento per effetto di un maggior utilizzo di denaro caldo (€/000 42.000 al 31.12.2015 rispetto ad €/000 25.000 al 31.12.2014), necessario per far fronte ai pagamenti di fine esercizio e compensare la valuta degli incassi salvo buon fine valuta accordata per i primi giorni del 2016, si ritiene congruo rispetto al *fair value* calcolato alla data del bilancio e comprende:

- la quota a breve, pari a €/000 2.974, relativa al finanziamento erogato nel dicembre 2009 ad Acsm-Agam S.p.A. da parte di Centrobanca;
- la quota residua, pari a €/000 258, relativa alla erogazione ad Acsm-Agam S.p.A. da parte di Mediocredito Lombardo S.p.A. di mutui destinati a finanziare i lavori di costruzione dell'impianto di potabilizzazione in caverna; Si ricorda che l'ammontare del finanziamento è garantito da privilegio speciale costituito ai sensi dell'art. 46 D. Lgs. 1993, n. 385. Il piano di rimborso della prima tranche

prevede la restituzione in 25 rate semestrali di €/000 516, a partire dal 30 settembre 2001 fino al 30 settembre 2013. L'estensione del mutuo ha previsto la prima rata di rimborso di €/000 258 scaduto il 30 settembre 2002 e ulteriori 28 rate semestrali di pari importo fino al 30 settembre 2016. Gli interessi calcolati secondo quanto previsto da ogni contratto vengono versati il 30 giugno ed il 30 settembre di ogni anno. Il tasso d'interesse applicato sul mutuo originario è pari all'Euribor semestrale pro-tempore maggiorato di 90 *basis points* mentre quanto applicato all'estensione del mutuo stesso è pari all'Euribor trimestrale pro-tempore maggiorato di 65 *basis points*. In relazione a tali finanziamenti sono state sottoscritte operazioni di "interest rate swap" al fine di ridurre il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Sulla base dei principi contabili di riferimento, tuttavia non si sono ravvisate le condizioni per considerare tali operazioni come operazioni di copertura; le stesse sono pertanto state valorizzate al *mark-to-market* ed iscritte nella voce "22 Passività finanziarie per strumenti derivati" alla quale si rimanda.

- la quota a breve, pari a €/000 329, relativa al finanziamento erogato alla Società dalla Cassa Depositi e Prestiti;
- la quota a breve, pari a €/000 50, riferita al finanziamento concesso dalla Regione Lombardia;
- €/000 90 che rappresenta il saldo residuo di quote capitali del mutuo contratto con Banca Popolare di Sondrio S.p.A. scadenti entro l'esercizio della ex società controllata Enercalor S.r.l.; Il tasso di interesse applicato è fisso ed è pari al 5,5%.
- €/000 42.000 con scadenza gennaio 2016 contratti con CREDEM per €/000 12.000, con Banca Popolare di Sondrio per €/000 15.000, con Credito Valtellinese per €/000 5.000 e con Intesapaolo per €/000 10.000 (regolati ad un tasso pari ad Euribor mensile maggiorato di uno spread).
- la quota a breve pari a €/000 13.339 per i finanziamenti concessi da Unicredit Banca, Banca Intesa, Cassa Depositi e Prestiti (relativa ai finanziamenti descritti precedentemente nei Finanziamenti a lungo). Di seguito il dettaglio:
 - €/000 3.339 concesso da Unicredit Banca. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + spread 0,90.
 - €/000 4.335 concesso da Banca Intesa. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,83.
 - €/000 5.665 concesso da Cassa Depositi e Prestiti. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,80.
- la quota a breve pari a €/000 3.114 del finanziamento con la Cassa Depositi e Prestiti concesso ad AARGA S.p.A., di cui alla precedente Nota 16.

Nota 23 Passività finanziarie per strumenti derivati

€/000 6 (al 31 dicembre 2014 €/000 36)

L'importo si riferisce per €/000 6 alla valutazione del *mark-to-market* del contratto di *interest rate swap* in essere riferito al mutuo erogato da Intesa Mediocredito S.p.A. (descritto nella Nota 21 "Finanziamenti a breve termine").

Quanto recepito nel corso del periodo è relativo all'adeguamento conseguente all'andamento dei tassi di riferimento.

Il contratto di *interest swap* in essere prevede il pagamento di un tasso fisso pari a 4,79%. Nel caso in cui l'Euribor di riferimento superi la soglia crescente definita contrattualmente, il tasso applicato torna ad essere l'Euribor di riferimento pro-tempore maggiorato di 70 *basis points*.

In applicazione del principio IFRS7 e con riferimento al rischio di tasso è inserita di seguito l'analisi di sensitività (*sensitivity analysis*) delle passività finanziarie e degli strumenti derivati.

L'obiettivo fondamentale dell'attività di gestione del rischio di tasso è la 'protezione' del margine finanziario di Gruppo rispetto alle variazioni dei tassi di mercato, attraverso il controllo della volatilità dello stesso gestendo coerentemente i profili di rischio e rendimento degli attivi e dei passivi finanziari di Gruppo in una logica di *asset e liability management*.

Strumenti a tasso variabile espongono la Società a rischi di tasso sui flussi di cassa, mentre quelli a tasso fisso espongono Il Gruppo a rischi di tasso sul *fair value*.

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso, con l'indicazione degli impatti a Conto Economico e Patrimonio Netto, così come richiesto da IFRS 7.

L'analisi di sensitività al rischio di tasso cui è esposta il Gruppo è stata condotta prendendo in considerazione le partite di Bilancio che originano interessi regolati a tasso variabile e ipotizzando incrementi o decrementi paralleli nelle curve dei tassi di riferimento per singola valuta proporzionali alla rispettiva volatilità annua osservata.

Il risultato dell'analisi effettuata con riferimento ai fattori di rischio generanti esposizioni significative (curve dei tassi di interesse in euro) ha mostrato potenziali utili o perdite a Conto Economico per l'esercizio 2015, confrontate con potenziali utile o perdite per l'esercizio 2014.

La possibile variazione in senso favorevole o sfavorevole dei tassi di riferimento di mercato mostra il possibile impatto significativo sul risultato economico del Gruppo.

RISCHIO DI TASSO											
Rischio di tasso - Esposizione e sensitivity analysis	Parametro di riferimento	Valore contabile		Conto Economico				Patrimonio Netto			
				Shock up		Shock down		Shock up		Shock down	
		31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-14
Attività fruttifere di interessi	+1% / -0,5%	7.963	8.326	80	83	(40)	(42)				
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	+1% / -0,5%	(129.879)	(145.806)	(1.299)	(1.458)	649	729				
Strumenti derivati non trattati in <i>hedge accounting</i>	+1% / -0,5%	(6)	(36)	1	8	(1)	(7)				
Totale		(121.923)	(137.517)	(1.218)	(1.367)	609	680				

Le assunzioni alla base della *sensitivity analysis* sono:

- *shift* parallelo iniziale della curva dei tassi di + 100 / -50 *basis point*;
- nella determinazione delle variazioni associate agli strumenti finanziari a tasso variabile, si assume che nessun tasso di interesse sia stato già fissato;
- l'analisi è condotta assumendo che tutte le altre variabili di rischio rimangano costanti;
- ai fini di comparazione la medesima misurazione è condotta sia sull'esercizio in corso che su quello precedente.

Nota 24 Altre passività finanziarie**€/000 53 (al 31 dicembre 2014 €/000 0)**

La voce al 31 dicembre 2015 si riferisce al debito relativo ai rapporti di *cash pooling* di €/000 53 verso SO.E.RA. ENERGY CALOR.

Nota 25 Debiti commerciali**€/000 40.513 (al 31 dicembre 2014 €/000 44.849)**

Il saldo si riferisce per intero a debiti verso fornitori e fatture da ricevere, in relazione alle operazioni svolte per l'attività di *business* del Gruppo.

- **Debiti verso Fornitori: €/000 28.678 (al 31 dicembre 2014 €/000 32.669)**

La voce si riferisce a fatture ricevute e da ricevere da fornitori, al netto di note credito da ricevere, per complessivi €/000 28.678.

La riduzione rispetto all'anno precedente è attribuibile principalmente a migliori condizioni favorevoli per gli approvvigionamenti come conseguenza sia degli scenari energetici, sia di efficientemente costi in atto nel gruppo.

- **Debiti verso parti correlate: €/000 11.835 (al 31 dicembre 2014 €/000 12.180)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

Debiti verso controllanti: €/000 290 (al 31 dicembre 2014 €/000 117)

La voce accoglie i debiti verso A2A S.p.A. per fatture ricevute e non ancora liquidate per €/000 137 e per fatture da ricevere per €/000 153.

Debiti verso Imprese Collegate e Joint-Ventures: €/000 1.115 (al 31 dicembre 2014 €/000 1.591)

Il saldo comprende debiti commerciali per fatture e note di credito da ricevere e ricevute dalla società Como Energia S.c.a.r.l. per €/000 878, debiti verso il consorzio SO.E.RA. ENERGY CALOR per €/000 237 per fatture da ricevere.

Debiti verso Imprese Consociate e Correlate: €/000 10.430 (al 31 dicembre 2014 €/000 10.472)

Il saldo accoglie i debiti commerciali verso la società Eurenergy S.r.l. per €/000 77, verso società del Gruppo A2A per €/000 10.198 relativi principalmente ad acquisto gas ed energia elettrica, verso Comodepur per €/000 7, verso Brianzacque S.r.l. per €/000 148.

Nota 26 Altri Debiti**€/000 25.284 (al 31 dicembre 2014 €/000 24.750)**

- **Altri debiti verso terzi €/000 18.194 (al 31 dicembre 2014 €/000 17.798)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

Debiti verso altri: €/000 14.679 (al 31 dicembre 2014 €/000 13.653)

Sono principalmente costituiti da passività da liquidare a personale dipendente relative a retribuzioni e per stanziamenti di competenza per €/000 3.164, debiti per canoni di depurazione per €/000 105, debiti per quote distribuzione per €/000 4.493, risconti e ratei passivi vari per €/000 528, debiti per acquisto TEE per €/000 3.661, da debiti per incrementi tariffari verso ATO per €/000 1.983, ed altri debiti diversi per importi parcellizzati per €/000 745.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale: €/000 1.241 (al 31 dicembre 2014 €/000 1.311)

Riguardano la posizione debitoria corrente delle società del Gruppo nei confronti degli Istituti Previdenziali ed Assistenziali.

Debiti tributari: €/000 1.275 (al 31 dicembre 2014 €/000 1.221)

I debiti tributari sono dettagliati come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
Ritenute IRPEF	776	763
Accise acquisto energia elettrica	499	450
Altre imposte	-	8
TOTALE	1.275	1.221

Acconti: €/000 999 (al 31 dicembre 2014 €/000 1.613)

Accoglie gli importi incassati, a titolo di anticipo, dai clienti ed utenti dei servizi erogati dal Gruppo nonché da acconti ricevuti per lavori su commessa. La variazione verso l'anno precedente è dettata principalmente dalla chiusura dei lavori sulla commessa delle microcelle nell'autostrada Pedemontana-Lombarda.

- **Altri debiti verso parti correlate €/000 7.090 (al 31 dicembre 2014 €/000 6.952)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

Altri debiti verso controllanti: €/000 5.261 (al 31 dicembre 2014 €/000 5.417)

Sono costituiti da passività per i canoni concessione servizi nei confronti del Comune di Como e di Monza rispettivamente per €/000 2.286 ed €/000 2.189, per fatture da ricevere dal Comune di Como per la riscossione delle componenti fognatura e depurazione per €/000 716. Il saldo include inoltre debiti vari verso il comune di Monza per €/000 70.

Altri debiti verso consociate e correlate: €/000 1.829 (al 31 dicembre 2014 €/000 1.535)

La voce si riferisce a debiti per fatture da ricevere dalla società correlata Comodepur S.p.A. per €/000 1.748 e per fatture da ricevere dalla società correlata Brianzacque S.r.l. per €/000 81.

Nota 27 Debiti per imposte correnti

€/000 1.217 (al 31 dicembre 2014 €/000 0)

I debiti per imposte correnti si riferiscono al debito per IRES derivante dall'eccedenza del carico fiscale dell'anno al netto degli acconti di imposta versati.

Il saldo al 31 dicembre 2014 risultava a credito e classificato nella voce Crediti per imposte correnti.

Nota 28 Passività associate ad attività destinate alla dismissione

€/000 0 (al 31 dicembre 2014 €/000 14.976)

Si ricorda che, in ottemperanza all'IFRS 5, le voci erano state esposte separatamente le passività riferite ad un'attività destinate alla vendita.

Specificatamente, nella voce "Passività associate ad attività destinate alla dismissione" erano state classificate le passività associate al ramo d'azienda relativo alla gestione ed erogazione del servizio idrico di Monza, oggetto della già descritta operazione di cessione perfezionata con efficacia dal 1 gennaio 2015.

Di seguito, si riporta il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2014 (valori in €/000):

	Valori Ramo Idrico di Monza 31.12.2014
Fondi relativi al personale	1.048
Altre passività non correnti	915
Passività non correnti	1.963
- debiti verso fornitori	477
- debiti verso parti correlate	1.030
Debiti commerciali	1.507
- debiti verso altri	3.986
- altri debiti verso parti correlate	7.520
Altri debiti	11.506
Passività correnti	13.013
Totale Passività	14.976

CONTO ECONOMICO**Ricavi delle vendite****Nota 29 Ricavi delle vendite e delle prestazioni****€/000 204.637 (al 31 dicembre 2014 €/000 199.856)**

L'ammontare complessivo di questa voce comprende i ricavi derivanti dalle attività tipiche o caratteristiche svolte dal Gruppo.

Per il dettaglio per area di business si rimanda all'analisi per settore di cui al paragrafo 9.

Nota 30 Altri ricavi e proventi operativi**€/000 16.607 (al 31 dicembre 2014 €/000 14.646)**

La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	2015	2014
Ricavi per riconoscimento dei Titoli di Efficienza Energetica	4.866	4.581
Ricavi per certificati verdi	793	807
Ricavi per certificati grigi	473	1.044
Contributi in conto capitale	2.836	2.443
Risarcimenti danni e assicurazione clienti finali	71	1.378
Ricavi per contributi sicurezza	773	517
Rilascio fondi rischi vari	-	877
Sopravvenienze attive	308	1.151
Altri ricavi verso parti correlate	-	155
Altri ricavi diversi	2.616	1.105
Altri ricavi non ricorrenti	3.871	588
TOTALE	16.607	14.646

La voce "Altri ricavi" si riferisce a ricavi non ricorrenti per €/000 3.855 riconducibili all'operazione di cessione del ramo d'azienda idrico di Monza ceduto a Brianzacque S.r.l. e per €/000 16 a proventizzazioni diverse su esercizi precedenti.

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 10 "Rapporti con i soggetti controllanti" e al paragrafo 11 "Rapporti con parti correlate".

Costi operativi**Nota 31 Variazione delle rimanenze****€/000 579 (al 31 dicembre 2014 €/000 251)**

Rappresenta la variazione delle rimanenze di magazzino e dei lavori in corso.

Nota 32 Costi per materie prime e servizi**€/000 150.288 (al 31 dicembre 2014 €/000 153.538)**

La voce risulta composta come segue:

*Costi per materie prime, materiali di consumo e merci €/000 104.044
(al 31 dicembre 2014 €/000 111.375)*

Le voci di costo che compongono tali spese si riferiscono principalmente ai servizi della gestione caratteristica del Gruppo. La riduzione rispetto all'anno precedente è attribuibile principalmente a migliori condizioni favorevoli per gli approvvigionamenti come conseguenza dello scenario energetico e efficientamento costi in atto nel Gruppo.

DESCRIZIONE	2015	2014
Acquisti di materia prima gas	94.064	98.611
Acquisti di materia prima energia elettrica	6.499	9.207
Carburanti	278	341
Materiali per lavori su commessa	1.832	2.191
Consumi ed acquisti materiali di magazzino	2.310	1.656
Materiali di consumo e magazzino	221	275
Acquisti per materiali diversi e materia prima	140	168
Prodotti chimici	911	914
Accise acquisto gas	921	1.074
Incrementi Immobilizzazioni per lavori interni	(3.132)	(3.062)
TOTALE	104.044	111.375

L'ammontare complessivo dei costi per materie prime per acquisto gas ed energia elettrica dell'esercizio 2015 risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente e correlato alla leggera flessione dei ricavi delle vendite consolidate (217,4 milioni di Euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente 220 milioni di Euro nel 2014) come illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 10 "Rapporti con i soggetti controllanti" e al paragrafo 11 "Rapporti con parti correlate".

Costi per servizi €/000 37.247 (al 31 dicembre 2014 €/000 32.902)

DESCRIZIONE	2015	2014
Prestazioni terzi commessa	9.581	11.399
Smaltimento e depurazione	1.154	1.333
Canoni software e assistenza	752	730
Consulenze diverse (amministrative, tecniche, legali)	1.738	1.200
Spese telefoniche	778	749
Energia elettrica	19	17
Accisa E.E.	366	426
Compensi amministratori, sindaci, società di revisione e odv	964	1.307
Letture, postali e recapiti e recupero crediti	979	1.055
Pulizia locali e vigilanza	430	465
Oneri bancari e postali	586	751
Assicurazioni diverse	588	720
Costi contratto ATI/Acsm-Agam S.p.A.	1.914	1.985
Ticket restaurant, spese di viaggio e controlli sanitari	790	817
Distribuzione gas	8.353	5.786
Conduzione e manutenzioni	546	524
Oneri di borsa	71	71
Ricerca e formazione personale ed elaborazione paghe	175	216
Compensi a collaboratori, lavori interinali	674	582
Pubblicità ed inserzioni	587	635
Costi contratto Soera/ Acsm-Agam S.p.A.	237	106
Manutenzione automezzi e varie	510	607
Trasporto energia elettrica	10.335	7.514
Retrocessione tariffe verso ALSI	59	94
Incrementi Immobilizzazioni per lavori interni	(6.175)	(7.354)
Servizi da Gruppo A2A	314	115
Altri servizi diversi	922	662
Costi non ricorrenti Studi fattibilità aggregazioni aziendali	0	390
TOTALE	37.247	32.902

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto all'incremento dei costi per servizi di trasporto energia elettrica e costi servizi per distribuzione gas.

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 10 "Rapporti con i soggetti controllanti" e al paragrafo 11 "Rapporti con parti correlate".

Costi godimento beni di terzi €/000 8.997 (al 31 dicembre 2014 €/000 9.261)

DESCRIZIONE	2015	2014
Canoni per affidamento dei servizio acqua e gas	7.635	7.808
Affitto locali e vari	426	430
Canoni precari	144	170
Noleggi automezzi/autovetture	918	1.001
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	(126)	(148)
TOTALE	8.997	9.261

Il saldo al 31 dicembre 2015 è sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 10 "Rapporti con i soggetti controllanti" e al paragrafo 11 "Rapporti con parti correlate".

Nota 33 Costi per il personale

€/000 19.425 (al 31 dicembre 2014 €/000 18.663)

La ripartizione di tale costo è la seguente: retribuzioni €/000 18.384 (€/000 17.545 nel 2014), oneri sociali €/000 5.274 (€/000 5.961 nel 2014), trattamento di fine rapporto €/000 1.204 (€/000 1.210 nel 2014) ed altri costi per €/000 77 (€/000 163 nel 2014). La voce è esposta al netto della quota imputabile ai cespiti per €/000 5.514 (€/000 6.216 nel 2014), in quanto sostenuti per la loro produzione interna e rilevabile dai dati emergenti dalla contabilità commesse. Il costo per il personale al lordo di tale voce ammonta a €/000 24.939 (nel 2014 €/000 24.879).

Nota 34 Oneri diversi di gestione

€/000 6.995 (al 31 dicembre 2014 €/000 6.089)

In tale voce vengono accolte tutte le poste della gestione caratteristica non comprese nelle altre categorie di costi.

Il saldo è composto principalmente dalle voci riportate di seguito:

DESCRIZIONE	2015	2014
Imposta di bollo	100	230
Contributi associativi ed abbonamenti	158	190
Altre imposte e tasse	625	626
Erogazioni liberali e sponsorizzazioni	106	123
Contributo Autorità AEEGSI. e CCSE	0	76
Canoni demaniali	4	5
Spese di cancelleria	89	99
Contravvenzioni e multe	62	7
Risarcimento danni passivi	0	44
Acquisto TEE	4.711	3.483
Minusvalenze alienazioni cespiti	177	226
Sopravvenienze Passive	658	613
Altri oneri	305	367
TOTALE	6.995	6.089

La voce "Acquisto TEE" pari a €/000 4.711 include i costi sostenuti per l'acquisto di Titoli di Efficienza Energetica (TEE) da soggetti terzi. Il raggiungimento degli obiettivi di incremento di efficienza energetica, come previsto dal D.Lgs. 164 del 23 maggio 2000, può avvenire oltre che attraverso la realizzazione di progetti di efficienza energetica, anche attraverso l'acquisto diretto da altri soggetti. L'incremento rispetto all'esercizio precedente dei costi per acquisto TEE è dovuto principalmente a un maggiore effetto prezzo.

Nota 35 Accantonamenti**€/000 -62 (al 31 dicembre 2013 €/000 852)**

Per il dettaglio degli accantonamenti dell'esercizio si rimanda alla nota 18 "fondi a lungo termine".

Nota 36 Ammortamenti e svalutazioni**€/000 23.383 (al 31 dicembre 2014 €/000 20.406)**

L'ammontare delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, e della svalutazione dei crediti ammontano complessivamente a €/000 23.383 (al 31 dicembre 2014 €/000 20.406).

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

DESCRIZIONE	2015	2014
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	10.997	10.544
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	8.642	8.409
Svalutazione immobilizzazioni	198	0
Altre svalutazioni	0	10
Svalutazione crediti	3.546	1.443
TOTALE	23.383	20.406

Il dettaglio per categoria delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e le relative movimentazioni sono riportati rispettivamente nel prospetto allegato 1 e allegato 2.

L'accantonamento dell'esercizio si correla alla valutazione del rischio su crediti eseguita a fine esercizio.

La voce Altre svalutazioni per €/000 10 al 31 dicembre 2014 si riferiva alla svalutazione del magazzino effettuata nel corso dell'esercizio dalla società controllata Comocalor S.p.A..

Gestione finanziaria

La composizione del saldo della gestione finanziaria risulta la seguente:

Nota 37 Proventi e oneri finanziari netti**€/000 -1.137 (al 31 dicembre 2014 €/000 -1.446)**

La voce risulta così composta:

Proventi finanziari €/000 713 (al 31 dicembre 2014 €/000 970)

Sono costituiti da interessi di mora attivi per €/000 587, dalla quota di competenza del premio ricevuto su contratti di *interest rate swap* per €/000 66, da interessi maturati su conti correnti bancari e postali per €/000 4 e da altri proventi finanziari per €/000 56.

Oneri finanziari €/000 -1.850 (al dicembre 2014 €/000 -2.416)

La voce risulta dettagliata come segue: interessi passivi su mutui per €/000 1.752 (€/000 1.631 nel 2014), su c/c bancari e finanziamenti a breve termine per €/000 85 (€/000 635 nel 2014), interessi passivi di mora per €/000 2 (€/000 85 nel 2014) e da interessi passivi su depositi cauzionali per €/000 11 (€/000 64 nel 2014).

Nota 38 Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie
€/000 0 (al 31 dicembre 2013 €/000 131)

Nell'esercizio precedente, la voce includeva altri proventi finanziari non ricorrenti per €/000 18 relativi all'estinzione anticipata del finanziamento in *Pool erogato da Bnl-Bps-Unicredit* oltre a €/000 114 per la rilevazione degli interessi del finanziamento rilasciato da *Centrobanca*.

Nota 39 Imposte correnti

€/000 -7.306 (al 31 dicembre 2014 €/000 -7.462)

Il saldo si riferisce agli stanziamenti delle imposte di competenza dell'esercizio della società capogruppo e di tutte le società controllate e consolidate e risulta così dettagliato:

DESCRIZIONE	2015	2014
IRES corrente	(6.122)	(5.569)
IRAP corrente	(1.184)	(1.893)
TOTALE	(7.306)	(7.462)

Le aliquote applicate per il calcolo delle imposte sono pari complessivamente al 31,45% (27,5% IRES) per tutte le società del Gruppo.

Le società AARGA S.p.A., Serenissima Gas S.p.A. e ComoCalor S.p.A. sono soggette inoltre ad aliquota IRAP pari al 4,2%, operando in attività in regime di concessione, mentre le altre società del Gruppo sono soggette ad aliquota ordinaria 3,9% verificare.

Nota 40 Imposte differite nette

€/000 1.174 (al 31 dicembre 2014 €/000 48)

Per quanto riguarda gli importi riferiti alle imposte differite attive e passive, riassunti nel prospetto di seguito riportato, si rimanda ai dettagli relativi alle voci di credito e debito.

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
Reversal Imposte differite attive	(516)	(585)
Reversal Imposte differite passive	1.690	633
TOTALE Netto	1.174	48

La riconciliazione delle aliquote è riportata nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	31.12.2015	Aliquota	31.12.2014	Aliquota
Risultato prima delle imposte	19.499		14.138	
Totale imposte calcolate all'aliquota fiscale teorica	5.362	27,50%	3.888	27,50%
– effetto eliminazione robin tax	0	0,00%	1.331	9,41%
– effetto ammortamento disavanzo Tecnogas	12	0,06%	14	0,10%
– effetto sopravv.passive e attive	87	0,45%	33	0,23%
– effetto costo ammortizzato	0	0,00%	(6)	(0,04%)
– effetto costi fusione	(5)	(0,03%)	(13)	(0,09%)
– effetto adeguamenti vari	(508)	(2,61%)	257	1,82%
– effetto deduzione irap sul lavoro	0	0,00%	(303)	(2,14%)
– effetto adeguamento differite dal 2015 per eliminazione robin tax	0	0,00%	448	3,17%
IRAP	1.184	6,07%	1.893	13,39%
Totale imposte effettive a conto economico	6.132	31,45%	7.542	53,35%

Nota 42 Risultato per azione base

Il risultato per azione base al 31 dicembre 2015 determinato dividendo il risultato realizzato nel periodo per il numero delle azioni in circolazione, è pari ad € 0,1558 (€ 0,0714 al 31 dicembre 2014). Non vi sono piani di *stock option* o altri strumenti diluitivi in essere alla data della presente situazione semestrale, pertanto l'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

8 CLASSIFICAZIONE IFRS 7

In applicazione del principio IFRS 7 viene di seguito esposto il valore contabile di ognuna delle categorie definite in IAS 39:

- “attività/passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni imputate a Conto Economico”.
- “crediti e finanziamenti”: in questa categoria sono stati inseriti i crediti e finanziamenti valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Sono esclusi gli importi relativi a crediti tributari, disciplinati da IAS 12, e crediti verso personale, verso enti previdenziali e assistenziali e qualsiasi beneficio per i dipendenti, strumenti disciplinati da IAS 19.
- “attività finanziarie disponibili per la vendita”: è una categoria residuale, in cui si inseriscono le attività finanziarie non derivate e non classificabili tra le precedenti categorie. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a questa classe devono essere rilevate direttamente a Patrimonio Netto. Sono inserite in tale categoria le “Partecipazioni” le “Partecipazioni in società collegate e joint venture” e le “Altre partecipazioni”.
- “passività finanziarie al costo ammortizzato”: in tale categoria sono indicate tutte le passività finanziarie ad eccezione di quelle valutate al *fair value* con variazioni imputate a Conto Economico e/o detenute per la negoziazione. Queste passività sono state valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Sono stati inseriti in tale categoria il valore contabile dei debiti commerciali, finanziari e diversi. Sono stati calcolati al costo ammortizzato, invece, i finanziamenti a lungo termine. Sono esclusi gli importi relativi a debiti tributari, disciplinati da IAS 12, e debiti verso personale, verso enti previdenziali e assistenziali, strumenti disciplinati da IAS 19.

Per ogni classe di strumento finanziario è stato indicato il fair value il quale coincide con il valore contabile per tutte le poste indicate escluse le passività valutate al costo ammortizzato. Il *fair value* di tale voce è stato calcolato tenendo conto del piano di ammortamento in essere e del relativo *credit spread* incrementato della componente variabile del tasso rilevata al 31 dicembre 2015.

CLASSIFICAZIONE							
	Valore contabile						
	Attività/passività finanziarie designate al fair value	Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti e Finanziamenti	Attività / passività finanziarie detenute fino a scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura
	31-dic-15						
ATTIVITA'							
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			7.579				
- Crediti finanziari verso parti correlate			455				
- Crediti commerciali			85.211				
- Altri crediti			19.803				
- Partecipazioni					3.421		
- Altre attività finanziarie non correnti			1.353				
- Crediti per strumenti finanziari derivati							
Totale attività finanziarie	-	-	114.401	-	3.421	-	-
PASSIVITA'							
- Debiti commerciali						40.513	
- Altri debiti						18.865	
- Altre passività non correnti						24.576	
- Finanziamenti						129.879	
- Debiti finanziari verso parti correlate						53	
- Debiti per strumenti finanziari derivati		6					
Totale passività finanziarie	-	6	-	-	-	213.886	-

CLASSIFICAZIONE							
	Valore contabile						
	Attività/passività finanziarie designate al fair value	Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti e Finanziamenti	Attività / passività finanziarie detenute fino a scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura
	31-dic-14						
ATTIVITA'							
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			6.690				
- Crediti finanziari verso parti correlate			1.684				
- Crediti commerciali			99.785				
- Altri crediti			14.922				
- Partecipazioni					3.731		
- Altre attività finanziarie non correnti			1.330				
- Crediti per strumenti finanziari derivati							
Totale attività finanziarie	-	-	124.412	-	3.731	-	-
PASSIVITA'							
- Debiti commerciali						46.356	
- Altri debiti						30.204	
- Altre passività non correnti						29.500	
- Finanziamenti						145.806	
- Debiti finanziari verso parti correlate						-	
- Debiti per strumenti finanziari derivati		36					
Totale passività finanziarie	-	36	-	-	-	251.867	-

9 INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in business unit identificate in base alla natura dei servizi forniti e presenta, ai fini dell'informativa, i settori operativi elencati di seguito:

- Vendita gas
- Distribuzione Gas
- Gestione calore
- Teleriscaldamento e Cogenerazione
- termovalorizzazione rifiuti
- Rete idrica
- Vendita e Trading Energia Elettrica
- Metanauto (erogazione metano per autotrazione)

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dalle business unit allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed alla verifica del rendimento. Il rendimento dei settori è valutato sulla base del risultato operativo che, come spiegato nella tabella che segue, è per certi aspetti misurato in modo diverso dal risultato operativo nel bilancio consolidato. Le imposte sul reddito sono gestite a livello di Gruppo e non sono allocati ai settori operativi.

I prezzi di trasferimento tra i settori operativi sono definiti alle stesse condizioni applicate a transazioni con parti terze.

Le seguenti tabelle presentano l'informativa per settori operativi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

INFORMATIVA DI SETTORE al 31.12.2015
GRUPPO ACSM-AGAM Consolidato

Dati espressi in €/000	Vendita gas	Distribuzione gas	Gestione calore	Teleriscaldamento e Cogenerazione	Termovalorizzazione	Acquedotto e Fognatura	Trading energia elettrica	Metanauti	Totale Business Unit operative	Servizi Corporate	Elisioni	Totale
Ricavi delle vendite (*)	148.867	41.414	9.932	17.212	9.248	8.241	16.377	746	252.036	6.625	(41.289)	217.372
Margine Operativo Lordo (MOL)	20.145	21.536	1.981	4.680	3.396	3.197	(80)	(84)	54.770	(14.622)	0	40.148
Margine Operativo Netto (MON)	17.423	13.397	1.704	375	527	649	(385)	(132)	33.559	(12.923)	0	20.636
Gestione finanziaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(1.137)	0	(1.137)
Quota del risultato d'esercizio di società collegate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11.714	(11.714)	0
Risultato ante imposte	17.423	13.397	1.704	375	527	649	(385)	(132)	33.559	(2.346)	(11.714)	19.499
Imposte									0	(7.526)	1.394	(6.132)
Risultato delle attività destinate alla dismissione										0	0	0
Minorities												1.432
Utile d'esercizio del Gruppo	17.423	13.397	1.704	375	527	649	(385)	(132)	33.559	(9.872)	(10.320)	11.935
Attività e passività												
Attività del settore	48.180	165.428	8.701	50.829	19.900	44.569	4.762	351	342.720	178.927	(111.767)	409.880
Passività del settore	(40.062)	(65.008)	(3.343)	(27.992)	(1.740)	(16.903)	(2.778)	(50)	(157.876)	(117.893)	38.953	(236.816)
Altre informazioni												
Investimenti dell'esercizio (**)	0	9.949	94	1.230	794	2.416		6	14.487	1.054		15.541
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(2.722)	(8.150)	(277)	(4.305)	(2.869)	(2.552)	(305)	(47)	(21.227)	(2.157)		(23.383)
Altri costi non monetari												
Svalutazione crediti	(2.722)	(141)	(61)	(76)	(31)	(175)	(305)	(0)	(3.510)	(35)	0	(3.545)
Altri accantonamenti a fondi	0	0	19	(350)	5	284	0	0	(42)	104	0	62

(*) al lordo dei rapporti intersettoriali e inter Business Unit

(**) al lordo di vendite/dismissioni e relativi utilizzi fondo amm.to

INFORMATIVA DI SETTORE al 31.12.2014
GRUPPO ACSM-AGAM Consolidato

Dati espressi in €/000	Vendita gas	Distribuzione gas	Gestione calore	Teleriscaldamento e Cogenerazione	Termovalorizzazione	Acquedotto e Fognatura	Trading energia elettrica	Metanauti	Totale Business Unit operative	Servizi Corporate	Elisioni	Totale	Contributo del Ramo Idrico Bonza al	Gruppo Acsm Agam IFRS 5
Ricavi delle vendite (*)	147.978	38.842	9.400	17.836	9.970	14.605	14.997	933	254.462	7.595	(42.085)	219.973	6.859	213.914
Margine Operativo Lordo (MOL)	17.709	19.957	1.868	4.921	3.164	4.578	105	(13)	51.940	(15.125)	0	36.814	1.562	35.252
Margine Operativo Netto (MON)	16.524	12.683	1.480	177	506	1.645	28	(61)	32.983	(17.656)	0	15.327	789	14.538
Gestione finanziaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(1.239)	0	(1.239)	75	(1.314)
Quota del risultato d'esercizio di società collegate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12.974	(12.974)	0	0	0
Risultato ante imposte	16.524	12.683	1.480	177	506	1.645	28	(61)	32.983	(5.871)	(12.974)	14.138	865	13.273
Imposte									0	(7.340)	368	(7.542)	(128)	(7.414)
Risultato delle attività destinate alla dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	737
Minorities												1.129	0	1.129
Utile d'esercizio del Gruppo	16.524	12.683	1.480	177	506	1.645	28	(61)	32.983	(13.811)	(12.576)	5.467	737	5.467
Attività e passività														
Attività del settore	55.977	156.968	9.657	55.844	22.051	62.127	4.632	433	368.689	184.325	(188.839)	444.175	19.928	424.247
Passività del settore	42.365	61.295	5.956	31.426	2.543	41.971	3.529	228	189.303	126.010	(36.691)	276.622	14.976	263.646
Altre informazioni														
Investimenti dell'esercizio (**)	0	11.406	298	1.355	667	3.449	0	3	17.178	1.168	0	18.336	884	17.452
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(0)	(7.413)	(128)	(4.248)	(2.678)	(3.111)	0	(48)	(17.631)	(2.090)	0	(19.721)	(767)	(18.954)
Altri costi non monetari														
Svalutazione crediti	(1.176)	(95)	0	(36)	0	(69)	(77)	0	(1.447)	(1)	0	(1.449)	(8)	(1.443)
Altri accantonamenti a fondi	0	0	(20)	(390)	(0)	0	0	(0)	(411)	(108)	0	(520)	0	(520)

(*) al lordo dei rapporti intersettoriali e inter Business Unit

(**) al lordo di vendite/dismissioni e relativi utilizzi fondo amm.to

10 RAPPORTI CON SOGGETTI CONTROLLANTI

Il Comune di Como, il Comune di Monza e A2A S.p.A. rappresentano i soggetti controllanti di Acsm-Agam S.p.A..

Acsm-Agam S.p.A. gestisce per il Comune di Como i servizi di distribuzione di gas ed acqua, nonché i servizi ambientali, sulla base di distinti "contratti di servizio".

A seguito dell'operazione di fusione con AGAM S.p.A., a partire dall'esercizio 2009 analoghi servizi sono gestiti anche per il Comune di Monza.

I rapporti che intercorrono tra le società del Gruppo ACSM-AGAM e i soggetti controllanti sono regolati secondo le normali condizioni di mercato e sono di seguito sintetizzati:

STATO PATRIMONIALE	COMUNE DI COMO		COMUNE DI MONZA		A2A S.p.A.		TOT	incidenza relativa voce su bilancio consolidato	TOT	incidenza relativa voce su bilancio consolidato
	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2014
CREDITI COMMERCIALI	1.064	1.338	3.124	3.109	76	78	4.264		4.525	
ALTRI CREDITI	14	13	8				22			
TOTALE CREDITI	1.078	1.351	3.132	3.109	76	78	4.286	1,0%	4.525	1,0%
DEBITI COMMERCIALI					290	117	290		117	
ALTRI DEBITI	3.002	2.896	2.259	2.518		4	5.261		5.417	
TOTALE DEBITI	3.002	2.896	2.259	2.518	290	121	5.551	2,3%	5.534	2,0%

CONTO ECONOMICO	COMUNE DI COMO		COMUNE DI MONZA		A2A S.p.A.		TOT	incidenza relativa voce su bilancio consolidato	TOT	incidenza relativa voce su bilancio consolidato
	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2014
RICAVI DELLE VENDITE	3.719	4.463	3.271	3.145			6.990		7.608	
ALTRI RICAVI	4	5	6	3			10		8	
TOTALE RICAVI	3.723	4.468	3.277	3.148			7.000	3,2%	7.616	4,0%
COSTI PER SERVIZI				2	173	49	173		51	
COSTI GODIMENTO BENI TERZI	1.293	1.250	1.696	1.939			2.989		3.189	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	12	5	55	60			67		65	
TOTALE COSTI	1.305	1.255	1.751	2.001	173	49	3.229	1,6%	3.305	1,7%

Quanto ai saldi patrimoniali si segnala che i crediti rappresentano il 1,0% del totale attivo consolidato e i debiti rappresentano il 2,3% del totale passivo consolidato (con esclusione del Patrimonio Netto).

Quanto ai saldi economici si segnala che i ricavi rappresentano il 3,2% del totale Ricavi delle vendite e i costi rappresentano il 1,6% del totale Costi operativi.

11 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Anche in adesione a quanto definito nella Comunicazione Consob del 20 febbraio 1997 DAC/97001574 e successive, si precisa che le informazioni in merito alle operazioni significative infragruppo relative ad imprese non incluse nell'area di consolidamento sono dettagliate come segue:

STATO PATRIMONIALE	COLLEGATE E JV			ALTRE PARTI CORRELATE						% INCIDENZA RELATIVA VOCE SU BILANCIO CONSOLIDATO
	Como Energia S.c.a.r.l.	SO.E.RA. Energy Calor	Mestni Plinovodi d.o.o. (*)	Aprica S.p.A.	Comodepur S.p.A.	Eurenergy S.r.l.	Altre società Gruppo AZA	Brianzacqu e S.r.l.	TOTALE	
CREDITI COMMERCIALI	1.816	432	19		11	334	7	669	3.288	
ALTRI CREDITI								685	685	
CREDITI FINANZIARI	0	455							455	
TOTALE CREDITI	1.816	887	19		11	334	7	1.354	4.428	1,1%
DEBITI COMMERCIALI	878	237			7	77	10.198	148	11.545	
ALTRI DEBITI					1.749			81	1.830	
DEBITI FINANZIARI	53								53	
TOTALE DEBITI	931	237			1.756	77	10.198	226	13.428	5,7%

CONTO ECONOMICO	COLLEGATE E JV			ALTRE PARTI CORRELATE						% INCIDENZA RELATIVA VOCE SU BILANCIO CONSOLIDATO
	Como Energia S.c.a.r.l.	SO.E.RA. Energy Calor	Mestni Plinovodi d.o.o. (*)	Aprica S.p.A.	Comodepur S.p.A.	Eurenergy S.r.l.	Brianzacque S.r.l.	Altre società Gruppo AZA	TOTALE	
<u>RICAVI</u>	1.717	452			7	25	82	24	2.307	
ALTRI RICAVI	52	20	75				124		271	
TOTALE RICAVI	1.769	472	75		7	25	206	24	2.578	1,2%
<u>COSTI</u>										
COSTI PER MATERIE PRIME								37.597	37.597	
COSTI PER SERVIZI	1.914	237		4	42	218	22	137	2.574	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE										
TOTALE COSTI	1.914	237		4	42	218	22	37.751	40.171	20%
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI	19	7							26	
TOTALE PROVENTI/(ONERI)	19	7							26	4,2%

(*) Acsm Agam S.p.A, Iren Acqua Gas S.p.A. e Iren S.p.A. hanno sottoscritto una Lettera di Intenti avente ad oggetto la cessione della partecipazione detenuta pariteticamente dai primi due soggetti nel capitale di Mestni Plinovodi (49,88%).
In tale contesto, in sede di formazione del bilancio 2015, la partecipazione è stata riclassificata come attività finanziaria destinata alla vendita, mantenendone la valutazione al costo d'acquisto.

Le percentuali riportate si riferiscono all'incidenza dei saldi sopra in essere con società collegate, controllate e parti correlate sulle relative voci totali del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Acsm Agam.

Le operazioni effettuate con parti correlate sono regolate a normali condizioni di mercato.

Si riportano nel seguito le ulteriori attività svolte con parti correlate:

- in conformità a quanto previsto dall'art. 79 della Delibera Consob n. 11971/1999 si segnala che non vi sono partecipazioni detenute nell'esercizio 2015 dagli amministratori e dai sindaci di Acsm-Agam S.p.A..

Il dettaglio relativo ai crediti/debiti commerciali con altre parti correlate è riferito principalmente alle partite correnti in essere con : Aprica, Eurenergy, Comodepur, e società del Gruppo A2A.

Oltre a quanto sopra riportato non si segnalano altre operazioni con parti correlate.

12 IMPEGNI CONTRATTUALI E GARANZIE

- **Fidejussioni prestate a terzi: €/000 46.859 (al 31 dicembre 2014 €/000 46.035)**

La voce si riferisce a fidejussioni prestate a terzi ed include per €/000 4.688 le fidejussioni rilasciate a vari enti locali e provinciali per la gestione dei servizi di distribuzione gas e acqua, relativi allacciamenti e posa rete; per €/000 87 le fidejussioni rilasciate alla Direzione Compartimentale delle Dogane (UTF); per €/000 1.787 fidejussioni a favore della Regione Lombardia principalmente riferiti alla realizzazione di impianti di teleriscaldamento; per €/000 437 rilasciate a distributori di energia elettrica per il trasporto e a distributori di gas per il vettoriamento; per €/000 3.506 fidejussioni rilasciate a garanzia del servizio di trasporto e dispacciamento energia elettrica; per €/000 110 fidejussioni rilasciate al gestore del mercato elettrico energia; per €/000 20.000 per garanzia rilasciata a Shell a fronte della fornitura a Enerxenia S.p.A., per €/000 7.669 per fidejussione rilasciata a Intesa San Paolo a garanzia del finanziamento contratto dalla società collegata Mestni Plinovodi d.o.o. con il medesimo Istituto, per €/000 279 fidejussioni rilasciate a vari enti locali garanzia degli obblighi ed oneri inerenti l'attività di smaltimento rifiuti solidi urbani, per €/000 350 fidejussioni rilasciate a favore del Comune di Cermenate a garanzia del servizio energia per impianti termici, per €/000 2.491 fidejussioni rilasciate a favore dell'agenzia delle entrate di Como e Monza Brianza per rimborsi da ricevere, per €/000 5.127 alla Agenzia delle Dogane per accise gas ed energia elettrica (UTF), per €/000 60 fidejussioni rilasciate a favore del Comune di Veduggio al Lambro per la concessione d'uso del sottosuolo pubblico, per €/000 150 fidejussione a favore del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e altre minori per €/000 118.

- **Collateral**

Si dettagliano il totale delle attività finanziarie date in pegno e possedute come collateral, di cui è possibile disporre, con l'indicazione del *fair value* e dei termini e delle condizioni relative.

Collateral Rilasciati	Valore Contabile 31/12/2015	Valore Contabile 31/12/2014
Depositi Cauzionali Attivi	757	764
Pegno su azioni	0	796
Collateral Posseduti	Valore Contabile 31/12/2015	Valore Contabile 31/12/2014
Depositi Cauzionali Passivi	5.034	5.573

13 EVENTI SUCCESSIVI

Non vi sono eventi successivi rilevanti da evidenziare.

14 CONTENZIOSI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Si segnala quanto segue:

14.1 Contenzioso tributario a seguito di accertamento dell'Agenzia delle Entrate di Como

Nel 2008 è stata comunicata alla ex ACSM, la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Como, con cui la stessa ha respinto il ricorso della Società avverso l'accertamento redatto dall'Agenzia delle Entrate di Como in merito al principio, applicato dalla Società, della contestuale alla deducibilità fiscale dei canoni pagati per la concessione della rete idrica ed i relativi ammortamenti calcolati sui medesimi cespiti conferiti in bene d'uso.

Le motivazioni della sentenza, espresse in termini non perentori, sono state ritenute dalla Società errate in fatto ed in diritto.

Sulla base di tali motivazioni, in data 8 giugno 2009, Acsm-Agam ha depositato appello avverso la sopracitata sentenza avanti alla Commissione Tributaria Regionale, per meglio chiarire le ragioni del proprio comportamento.

In data 19 marzo 2010, la Società ha ricevuto comunicazione che la commissione tributaria regionale ha confermato la sentenza di primo grado. Pur sostenendo la fondatezza delle proprie tesi, per le quali la Società ha disposto un proseguimento della vertenza in cassazione, la Società stessa ha ritenuto opportuno effettuare nel 2009 un accantonamento pari a €/000 211 sull'importo contestato dall'autorità fiscale (al netto di quanto già versato). A seguito della notifica relativa anche agli anni 2003-2004, nel 2010 è stato pagato l'importo di €/000 246 utilizzando il fondo precedentemente stanziato. La Società ha predisposto ricorso per Cassazione avverso il provvedimento della Commissione Tributaria Regionale.

Si ritiene che, nonostante l'esito attuale del contenzioso, la Società abbia fondate ragioni di diritto a supporto del proprio comportamento in relazione all'ammortamento dei beni utilizzati in concessione. Infatti in sede di appello è stata articolata dalla Società una tesi difensiva più ampia da quella esposta in primo grado che, ancorché, non è presa in considerazione dal giudice di appello, si confida trovi un adeguato esame in sede di Cassazione.

Nel corso degli ultimi anni la Società ha ricevuto notifica anche degli avvisi di accertamento relativi alla contestazione delle quote di ammortamento dedotte per gli anni 2005, 2006, 2007 e 2008. Quelli del 2006, 2007 e 2008 sono stati impugnati dalla Società; per quelli relativi al 2006 e 2007 la sentenza di primo grado è stata nuovamente sfavorevole e la Società ha proceduto a ricorrere in appello in Commissione Tributaria Regionale. Relativamente al ricorso per gli anni 2006 e 2007, la Società ha altresì provveduto a versare 2/3 delle maggiori imposte richieste in ottemperanza alla immediata esecutività dei nuovi avvisi di accertamento.

Nell'esercizio 2013, in relazione alla sentenza in Commissione Tributaria Regionale, che ha visto soccombente la Società in merito alla deducibilità sia della quota di ammortamento sia del canone di concessione, mentre l'ha vista vincente in merito richiesta di annullamento di sanzioni e interessi la Società ha provveduto ad accantonare prudenzialmente specifico fondo rischi a copertura alle imposte relative alle quote d'ammortamento per gli esercizi 2008, 2009 e primo semestre 2010, in quanto dal 1 luglio 2010 la gestione del business idrico risulta in capo alla controllata AARGA tramite contratto di affitto ramo d'azienda. La Società ha versato il dovuto relativamente al 2008, mentre ritiene che non sussistano più rischi riguardo il 2009 e 2010 pertanto nel presente bilancio è stato utilizzato interamente il fondo rischi accantonato.

14.2 Procedura di infrazione comunitaria (Moratoria fiscale)

Relativamente a questo aspetto, la Società è interessata da due distinte procedure facenti capo rispettivamente alla ex Acsm S.p.A. e alla ex Agam S.p.A..

Quanto alla prima (ex Acsm) la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, in sede di udienza, ha emesso in data 24 febbraio 2009 verdetto sfavorevole alla società annullando la sentenza di primo grado. A seguito della sentenza di II grado, in data 28 aprile Equitalia ha notificato un'intimazione di pagamento per €/000 7.111 che nel mese di luglio 2009 la Società ha provveduto a saldare.

Si fa inoltre presente che in data 25 maggio 2009 la Società ha presentato all'Agenzia delle Entrate di Como istanza di annullamento parziale delle comunicazioni-ingiunzioni. Tale istanza è finalizzata ad ottenere una riduzione dell'imposta richiesta alla Società a fronte del parere fornito in data 28 aprile 2009 dalla presidenza del Consiglio dei Ministri e condiviso dall'Avvocatura dello Stato, sulla base del quale il recupero degli aiuti di Stato nei confronti delle società che hanno beneficiato della moratoria fiscale deve avvenire secondo specifici criteri, tra cui l'esclusione dalla determinazione dell'imponibile dei dividendi distribuiti da tali società ai soci enti pubblici. Con comunicazione in data 9 febbraio 2010, l'Agenzia delle Entrate ha comunicato che l'istanza in autotutela è stata respinta. A seguito di tale diniego la società aveva stanziato nell'esercizio 2009 il debito nei confronti della Agenzia dell'entrate di €/000 613 per i relativi interessi. Tale debito è stato pagato nel corso del 2010.

La capogruppo ha presentato ricorso per Cassazione avverso il provvedimento emesso in data 24 febbraio 2009 dalla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia. In data 26 febbraio 2015 si è tenuta l'udienza in Cassazione e il Presidente ha optato per un rinvio della stessa in attesa che la Corte di Giustizia si pronunci sulla questione dell'applicabilità alla procedura di recupero degli interessi in misura semplice o composta. Il rinvio è a nuovo ruolo, sicché sarà la Cassazione a fissare la nuova udienza solo a seguito della pronuncia della Corte di Giustizia.

Quanto alla ex Agam la Società ha ricevuto per l'anno di imposta 1999 un'ingiunzione di pagamento dell'importo di €/000 1.086 oltre ad interessi per un importo complessivo di €/000 1.705 a riferita ai cosiddetti aiuti di stato alle ex municipalizzate e dichiarati illegittimi dalla Commissione Europea (Moratoria Fiscale per il triennio 1997-1999).

La Società è rimasta soccombente sia in primo che in secondo grado, e ad esito della sentenza di primo grado ha corrisposto l'importo citato comprensivo di interessi e compensi per la riscossione iscrivendo i relativi costi in bilancio.

In data 2/8/2010 la Società ha depositato il ricorso presso la Corte di Cassazione avverso la sentenza della CTR di Milano.

Le possibilità di un esito favorevole appaiono remote alla luce degli orientamenti già espressi in materia dalla Suprema Corte.

14.3 Contenzioso Corti Marmi s.n.c.

La vertenza ha ad oggetto una invasione di proprietà con tubazione sotterranea.

Sia in primo grado che in secondo grado il giudice ha ritenuto fondata la richiesta di controparte disponendo che venisse ripristinato lo stato dei luoghi.

Sul finire dell'anno 2015 Corti Marmi ha notificato atto di precetto per l'esecuzione della sentenza definitiva di ripristino dei luoghi.

In sede di prima udienza, il Giudice ha disposto la nomina di un Consulente Tecnico di Ufficio .

Perdurante la disponibilità ad una transazione, in bilancio è iscritto un fondo rischi pari a €/000 100.

14.4 IMU

Nel secondo trimestre dell'anno la capogruppo ha ricevuto un avviso di accertamento catastale dall'Agenzia delle Entrate, relativamente all'impianto di Termovalorizzazione.

Avverso tale avviso la Società ha effettuato richiesta di rettifica in sede di autotutela nei confronti della stessa Agenzia, nonché depositato specifico ricorso in sede di Commissione Tributaria Provinciale, contestando la determinazione della rendita catastale.

La Commissione Tributaria Provinciale ha ridotto in modo significativo l'ammontare della rendita, ma comunque in misura ritenuta dalla Società non corretta ed equa e pertanto la stessa ritiene che sussistano, atteso anche il benchmark di riferimento con impianti simili, fondati i motivi per presentare ricorso in appello in sede di Commissione Tributaria Regionale che è stata depositata nei termini previsti dalla legge.

14.5 Certificati Verdi

Il progetto di teleriscaldamento alimentato da impianto di cogenerazione da fonti rinnovabili c.d. Monza Nord, progetto che ha conseguito certificazione IAFR da parte del GSE, a partire dall'anno 2011 beneficia di certificati verdi. A seguito della richiesta di certificati per l'anno 2011, il GSE ha ritenuto di assegnarne un numero inferiore. In conseguenza a tale minor assegnazione la Società ha opposto ricorso avanti al Tar Lazio. Analogo ricorso è stato opposto anche a fronte delle minori assegnazioni dei certificati relativi agli anni 2012, 2013 e 2014. Nel mese di dicembre 2014 il Tar Lazio ha respinto il ricorso della Società per l'anno 2011. Anche in questo caso, la società ritiene di avere fondati motivi per ricorrere in appello avverso tale sentenza, ricorso che verrà depositata nei termini previsti dalla legge. In bilancio è iscritto un fondo rischi pari a €/000 2.023. In data 25 febbraio 2016 si è tenuta l'udienza in Consiglio di Stato che alla data odierna non ha emesso la sentenza.

14.6 Rilievi effettuati dall'Agenzia delle Entrate di Monza in seguito a una verifica ai fini delle imposte dirette, Irap e Iva, sull'esercizio 2012 della società AARGA

La Società AARGA è stata assoggettata ad una verifica nel corso del 2015 da parte dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Monza e della Brianza in relazione al periodo di imposta 2012 e ai fini delle imposte dirette, Iva e Irap. L'Agenzia ha contestato alla Società di aver contabilizzato, e quindi dedotto, gli ammortamenti dell'anno in oggetto sulla base delle aliquote previste dall'AEEGSI, senza tuttavia aver provveduto ad effettuare la variazione in aumento, sia ai fini ires che irap, pari al 20% degli stessi come disposto dall'art. 102bis del DPR 917/86.

E' stato emesso un processo verbale di constatazione che ha constatato la seguente violazione:

-ammortamenti non deducibili ai fini ires e ai fini irap per € 620 migliaia di euro.

Nel mese di marzo 2016 sono stati ricevuti anche relativi avvisi di accertamento.

La Società ritiene che sussista solo una passività potenziale relativamente ai soli fini ires, ed ha conseguentemente deciso di non effettuare alcun accantonamento a fondo rischi.

15 INFORMAZIONI DI RISCHIO QUALITATIVE

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività il Gruppo Acsm Agam si trova esposto a diversi rischi finanziari quali il rischio di tasso di interesse, il rischio di credito/controparte, il rischio liquidità.

Di seguito in maggior dettaglio vengono elencati i rischi finanziari cui il Gruppo è esposto e le modalità con cui sono gestiti.

Rischi operativi

Le attività sono soggette ad autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti. Il non rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in

alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, a carico delle Aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettivo dell'impresa, recepito anche in Italia.

Il Gruppo ha predisposto ed adotta procedure ed accorgimenti specifici per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati. Nell'ambito di tali procedure ed accorgimenti, il Gruppo ha adottato dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modelli Organizzativi") finalizzati a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, e D.Lgs. 81/2008. A seguito dell'entrata in vigore della legge 262/2005 sulla tutela del risparmio, la Società si è inoltre dotata di un Modello Organizzativo 262 finalizzato a definire le regole di *governance* sul corretto funzionamento del sistema di controllo contabile adottato che lo stesso Modello presidia. Inoltre, la struttura di *Corporate Governance* dell'azienda si ispira ai contenuti del "Codice di Autodisciplina" emanato da Borsa Italiana: si rimanda alla Relazione sul "Governance Societario e Assetti Proprietari" 2015 per maggiori dettagli in merito.

Rischio di cambio

Il Gruppo Acsm Agam effettua transazioni commerciali prevalentemente nella valuta di conto e non è pertanto esposta ad un rischio di cambio significativo.

Rischio di credito

Il Gruppo Acsm Agam opera in un mercato composto principalmente da clientela privata dove il rischio di credito è estremamente frazionato e quindi complessivamente ridotto in considerazione degli importi dei crediti relativamente bassi generati dalla tipologia di attività svolta.

Esistono dei sistemi di controllo che permettono di monitorare la situazione dei crediti in modo integrato fornendo informazioni in tempo utile per ridurre o prevenire eventuali situazioni di difficoltà. Questo spiega anche il fatto che storicamente le perdite su crediti si sono rivelate contenute in confronto al volume d'affari complessivo.

In corso d'anno il Gruppo si è dotato di una nuova policy per la gestione del credito sia per la clientela retail sia per la clientela industriale, per la quale il Gruppo ha posto in essere sistemi di valutazione e affidamento per la gestione del rischio più mirati.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso riguarda le attività finanziarie sia a medio lungo termine che a breve termine per le quali la copertura del rischio tasso si rivela oltremodo complessa. Il Gruppo Acsm Agam ha posto in essere un sistema di gestione centralizzata della tesoreria tramite il *cash pooling* che permette di disporre delle linee di credito adeguate per il finanziamento dell'attività con condizioni di *spread* sui tassi interbancari predeterminati contrattualmente.

I finanziamenti sottoscritti dal Gruppo non prevedono, di norma, strumenti derivati di copertura.

Rischio liquidità

Da un punto di vista operativo il Gruppo controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile settimanale e giornaliero, dei flussi degli incassi/pagamenti attesi. Sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura. Grazie alla corretta pianificazione delle risorse eseguita in sede di predisposizione del budget economico-finanziario annuale, il Gruppo è in grado di valutare e pianificare per tempo il proprio fabbisogno finanziario da coprire con il proprio autofinanziamento e con il ricorso a linee di credito finanziarie per oltre 100 milioni di Euro e linee di credito commerciali per circa 157 milioni di Euro. Viene comunque garantito un corretto utilizzo delle risorse finanziarie esterne a medio termine mediante il ricorso a disponibilità cosiddette "committed" in grado di garantire la copertura necessaria agli investimenti pianificati in conto capitale. Si evidenzia che le linee disponibili al 31 dicembre 2015, unitamente alle stime di incassi e pagamenti per l'esercizio 2016, rendono sostenibile il presupposto di continuità aziendale (v. anche paragrafo Eventi di rilievo dell'esercizio 2015 ed Eventi successivi).

Rischio fornitura gas naturale

I contratti di fornitura sottoscritti assicurano disponibilità di gas per l'anno termico 2015/ 2016; relativamente al successivo anno termico non si intravedono rischi di fornitura tenuto conto dello strutturale, grazie lo strutturale eccesso di offerta rispetto alla domanda attualmente esistente sul mercato del gas in Italia.

Rischio normativo e regolatorio

Il rischio normativo e regolatorio riguarda la costante evoluzione normativa delle leggi che disciplinano la durata delle concessioni di distribuzione del gas e la regolazione tariffaria. Il Gruppo con l'ausilio di esperti sia interni che esterni, effettua un costante monitoraggio della normativa.

Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas

Alla data del 31 dicembre 2015, il Gruppo è titolare di un portafoglio di 47 concessioni di distribuzione di gas naturale. Con riferimento alla durata, 32 concessioni hanno scadenza tra il 2022 e il 2024, 15 concessioni sono in regime di proroga in attesa dell'avvio delle procedure relative alle gare di ambito che si terranno a partire presumibilmente dal 2016/2017, mentre per quanto riguarda le concessioni dei Comuni di Como e di San Fermo della Battaglia, il Consiglio di Stato, con sentenza del 22 dicembre 2014, ha confermato l'aggiudicazione ad altro operatore. Per effetto di tale decisione, e nei termini che verranno stabiliti dai comuni concedenti, la gestione degli impianti di tali concessioni passerà ad altro operatore. In tale momento la società controllata AARGA monetizzerà l'importo della valorizzazione della rete di San Fermo della Battaglia, determinata in un valore superiore a quello di libro. Per quanto riguarda la rete relativa al Comune di Como, si segnala che Acsm-Agam S.p.A., proprietaria della stessa, ha instaurato avanti al Tribunale di Como una causa civile contro il Comune di Como avente ad oggetto modalità e termini economici di messa a disposizione della rete al gestore aggiudicatario della gara. Il Tribunale di Como, con sentenza n. 1380/2015 ha respinto la richiesta della Società dichiarando il difetto di giurisdizione del Giudice ordinario in favore del Giudice amministrativo. Contro tale sentenza è stato proposto appello avanti la Corte di Appello di Milano che, in prima udienza, tenutasi in data 23 febbraio 2016, ha rinviato per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 7 marzo 2017.

Relativamente alla concessione del servizio dei comuni appartenenti alla Comunità Montana Triangolo Lariano, il Consiglio di Stato, in data 25 febbraio 2014, ha disposto il rinnovo della valutazione dell'offerta presentata da AARGA. Nel corso del mese di settembre 2014, la Comunità Montana Triangolo Lariano ad esito di nuova istruttoria della congruità dell'offerta, ha rinnovato l'aggiudicazione in capo ad AARGA. Avverso tale aggiudicazione è stato nuovamente presentato ricorso avanti il TAR Lombardia da parte del gestore uscente. Il TAR Lombardia sezione di Milano, in data 6 ottobre 2015 ma respinto il ricorso di Rete Gas S.p.A. confermando l'aggiudicazione in capo ad AARGA.

A seguito delle gare d'Ambito (c.d. ATEM), le società di distribuzione del gas naturale del Gruppo potrebbero non aggiudicarsi la titolarità di una o più delle nuove concessioni, oppure potrebbero aggiudicarsi le nuove concessioni a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, l'incasso delle indennità previste in favore del gestore uscente, determinate in valori sicuramente superiori a quelli di libro.

Rischi relativi alla sussistenza del diritto dei Comuni ad acquisire la proprietà delle reti di distribuzione del gas e alla quantificazione del rimborso a carico del nuovo gestore

Alla scadenza delle concessioni e/o affidamenti relativi ai Comuni di Cantù e Grandate, potrebbero sorgere contenziosi aventi ad oggetto la quantificazione dell'indennità dovuta ad AARGA. Qualora insorgessero contrasti nella determinazione del valore degli impianti da riscattare, potrà avvenire che AARGA ottenga un corrispettivo inferiore alle sue aspettative, per come risultanti dalle sue valorizzazioni. Si esclude tuttavia che i valori di riscatto possano essere inferiori ai valori di libro.

Relativamente invece alla concessione del Comune di San Fermo della Battaglia, AARGA ha già valorizzato in contraddittorio con l'ente il valore di riscatto.

Infine, relativamente alle restanti concessioni, si evidenzia che le valorizzazioni delle stesse risultano già definite all'interno dei rispettivi contratti di concessione in essere.

Anche per le concessioni gestite dalla controllata Serenissima Gas S.p.A., alla scadenza ope legis delle stesse, potrebbero insorgere contenziosi aventi ad oggetto la quantificazione dell'indennità dovuta alla stessa Società. Qualora insorgessero contrasti nella determinazione del valore degli impianti da riscattare, potrà avvenire che Serenissima Gas S.p.A. ottenga un corrispettivo inferiore alle sue aspettative, per come risultanti dalle sue valorizzazioni. Si esclude tuttavia che i valori di riscatto possano essere inferiori ai valori di libro.

Rischi legati alla scadenza delle concessioni/affidamenti del servizio idrico ed all'eventuale riscatto anticipato delle concessioni da parte degli enti concedenti

Con riferimento ai segmenti di servizio idrico integrato gestiti nell'ambito di Como, il Gruppo Acsm Agam, è soggetto salvaguardato. Per effetto di tale salvaguardia lo stesso esercisce le dette attività di fatto sino alla scadenza naturale della concessione stessa.

Si ricorda che la Capogruppo Acsm-Agam S.p.A. è proprietaria degli impianti afferenti il servizio idrico della città di Como e dei comuni di Brunate e Cernobbio, realizzati dopo l'assunzione del servizio e avrà titolo a percepire, in caso di cessazione del servizio, dei valori di riscatto delle reti ed impianti, calcolata in ragione di valori industriali di ricostruzione ex T.U. 2578/1925, sicuramente non inferiori ai valori di libro.

16 ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Numero medio di dipendenti

Si evidenzia di seguito la movimentazione registrata nell'anno relativa al personale dipendente del Gruppo Acsm Agam:

PROSPETTO CONSOLIDATO GRUPPO ACSM AGAM

Categoria	31/12/2014	Entrati	Usciti	Passaggi qualifica	Passaggi interni	31/12/2015	N. medio 31.12.2015
Dirigenti	11	0	(1)	2	0	12	11
Quadri	42	1	(4)	(2)	0	37	40
Impiegati	242	15	(26)	0	0	231	237
Operai	167	4	(18)	0	0	153	160
TOTALE	462	20	(49)	0	0	433	448

16.2 Piani di stock option

Le società del Gruppo Acsm Agam non hanno in essere piani di *stock option* a favore di dipendenti e/o amministratori.

16.3 Compensi alla società di revisione e delle entità appartenenti alla sua rete

Ai sensi dell'art. 149-duodecies "Pubblicità dei corrispettivi" del regolamento Emittenti, introdotto da Consob con delibera n. 15915 del 3 maggio 2008, i corrispettivi per competenza che la società di revisione e le entità della sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo e categoria, sono riepilogati nella tabella che segue:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
			(Euro/000)
Revisione contabile e altri servizi di revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Acsm-Agam S.p.A.	118
Revisione contabile e altri servizi di revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società Controllate	127
		Totale	245

Si segnala inoltre che, come previsto dalla circolare Assirevi n. 118, i corrispettivi indicati includono le eventuali indicizzazioni ma non le spese.

16.4 Concessioni e convenzioni

Le concessioni/convenzioni delle quali Acsm-Agam S.p.A. è titolare sono le seguenti:

Settore	Comune	Scadenza	Note
Smaltimento rifiuti	Como	2030	(1)
Teleriscaldamento	Monza	2030	(2)

(1) Nessun canone dovuto

(2) Canone variabile in funzione dei KW di energia termica venduta

Le concessioni di cui Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. è titolare o gestore sono le seguenti:

Settore	Comune	Scadenza	Note
Distribuzione Gas	Como	2010*	(1)
	Albavilla	2024	(1)
	Carimate	2024	(1)
	San Fermo della Battaglia	2010*	(3)
	Casinate con Bernate	2023	(1)
	Grandate	2010**	(3)
	Brunate	2023	(2)
	Senna Comasco	2023	(2)
	Capiago Intimiano	2024	(2)
	Cucciago	2024	(2)
	Cantù	2010**	(4)
	Cermenate	2022	(1)
	Rovellasca	2023	(1)
	Rovello Porro	2024	(1)
	Montano Lucino	2023	(2)
	Monza	2024	(2)
	Bregnano	2024	(2)
	Cavallasca	2023	(2)
	Erba	2024	(4)
	Mogliano Veneto	2023	(1)
	Comunità Montana Triangolo Lariano	2025 (*)	(1)

	Tavernerio	2023	(1)
Idrico	Como	2026	(4)
	Cernobbio	2019	(3)
	Brunate	2028	(3)

(1) Canone concessorio determinato in percentuale sui ricavi

(2) Canone concessorio determinato in funzione dei Punti di riconsegna (PDR)

(3) Nessun canone dovuto

(4) Canone concessorio determinato in quota fissa con adeguamento ISTAT

* Assegnazione in corso al momento la Società gestisce il servizio di distribuzione **sino all'assegnazione della gara d'ambito

Le concessioni per Distribuzione Gas delle quali Serenissima Gas S.p.A. è titolare sono le seguenti:

Settore	Comune	Scadenza	Note
Distribuzione Gas	Barlassina	2012*	(1)
	Basiliano	2012*	(2)
	Bordano	2012*	(3)
	Castions	2012*	(1)
	Flaibano	2012*	(3)
	Lestizza	2012*	(3)
	Mereto	2012*	(3)
	Moimacco	2012*	(3)
	Marcon	2023	(4)
	Musile	2012*	(2)
	Noventa	2012*	(3)
	San Dona'	2012*	(5)
	Trasaghis	2012*	(3)
	Venzone	2012*	(3)

(*) In prorogatio sino all'assegnazione della gara d'ambito

(1) Canone variabile in funzione dei metri cubi erogati (2) Canone determinato in misura fissa

(3) Canone in percentuale sul VRD

(4) Canone parametrato ai PDR

(5) Nessun canone

17 OPERAZIONI NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio 2015 si segnalano le seguenti operazioni non ricorrenti:

Dettaglio operazioni non ricorrenti in €/000	31.12.2015	31.12.2014
Altri ricavi e proventi operativi	3.871	588
Costi per servizi	-	(390)
Oneri diversi di gestione	-	0
Accantonamenti	-	(456)
Altri proventi (oneri) da attività e passività finanziarie	-	132
Saldo netto operazioni non ricorrenti	(3.871)	(126)

La voce "Altri ricavi" si riferisce a ricavi non ricorrenti per €/000 3.855 riconducibili all'operazione di cessione del ramo d'azienda idrico di Monza ceduto a Brianzacque S.r.l. e per €/000 16 a proventizzazioni diverse su esercizi precedenti.

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Giovanni Orsenigo

L'Amministratore Delegato
Paolo Soldani

ALLEGATI

Allegato n. 1

GRUPPO ACSM AGAM CONSOLIDATO

DETTAGLI MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - 31/12/2015

valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2015	ACQUISTI DIRETTI AL 31/12/2015	CESSIONE IDRICO MONZA A BRIANZAQUE 01.01.2015	RICLASSIFICHE/CAPIT ALIZZAZIONI	VENTITE E DISMISSIONI AL 31/12/2015	COSTO STORICO AL 31/12/2015	Aliquote	F.DO AMM.TO AL 01/01/2015	AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2015	RICLASSIFICAZIONE/UTILIZZO FONDO AL 31/12/2015	CESSIONE IDRICO MONZA A BRIANZAQUE 01.01.2015	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2015	VALORE NETTO AL 31/12/2015 INCLUSIVO RAMO IDRICO
TERRENI													
Terroni	2.933.995	-	-	-	-	2.933.995	varie	-	-	-	-	-	2.933.995
	2.933.995	-	-	-	-	2.933.995		-	-	-	-	-	2.933.995
FABBRICATI													
Manuf. e opere inco. beni terzi	598.343	-	-	-	-	598.343	varie	598.342	-	-	-	598.342	1
Fabbricati	28.083.129	-	-	301.626	-	28.384.754	varie	13.119.716	1.104.735	-	-	14.224.451	14.159.783
Costruzioni Leggere	155.548	-	-	-	-	155.548	varie	50.876	13.850	-	-	64.726	90.622
	28.837.019	-	-	301.626	-	29.138.645		13.768.575	1.118.585	-	-	14.887.329	14.250.326
IMPIANTI E MACCHINARI													
Impianti Inceneritore	32.252.146	-	-	493.064	38.316	32.706.894	varie	19.642.848	1.880.649	-	25.289	21.498.208	11.208.686
Impianti R.O.T.	347.072	-	-	-	-	347.072	varie	347.072	-	-	-	347.072	327
Imp. Dep. Acque e fumi	6.911.210	-	-	-	-	6.911.210	varie	5.968.806	560.290	-	-	6.529.097	382.113
Impianto cogenerazione	39.772.471	-	-	395.224	-	40.167.695	varie	26.815.485	1.967.577	-	-	28.783.063	11.384.633
Impianti diversi	8.993.682	3.560	275.463	107.310	-	9.376.555	varie	5.557.606	527.086	-	78.287	6.062.915	2.822.556
Rete	27.146.615	-	-	313.844	-	27.460.459	varie	8.929.671	1.317.840	-	5.321	10.242.190	17.218.369
Contatori	145.156	3.228	-	-	-	148.384	varie	129.780	4.937	-	-	134.717	13.686
Serbatoi acqua	176.731	-	-	-	-	176.731	varie	14.130	7.069	-	-	21.208	155.523
Presse	874	-	-	-	-	874	varie	63	25	-	-	88	787
	115.745.956	6.728	275.463	1.309.542	38.316	116.748.447		67.495.668	6.265.394	30.610	78.287	73.962.166	43.186.281
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.LI													
Attr. Vase+ App. Misura Laboratorio	2.681.588	19.088	382.783	162.800	34.085	2.121.908	varie	2.275.363	79.250	-	326.882	1.816.824	394.184
Beni < 500	34.326	-	377	-	769	33.180	varie	34.324	-	-	769	33.176	2
	2.715.914	19.088	383.160	162.800	34.853	2.154.188		2.309.687	79.250	211.677	327.258	1.850.602	394.186
ALTRI BENI													
Mezzi Macch. Ufficio	1.899.952	2.700	-	20.428	-	1.923.080	varie	1.316.561	104.067	-	-	1.420.627	592.453
Macchine Electr. Elettroniche	2.636.715	2.378	-	46.231	1.399	2.685.525	varie	2.201.279	161.881	420	-	2.362.661	323.264
Telefoni+Telefon. fissi	478.239	4.596	-	-	866	482.269	varie	466.636	4.375	-	-	471.423	19.846
Autovetture e Motoveicoli	13.097	-	-	-	-	13.097	varie	11.294	629	-	-	11.923	1.284
Automezzi da Trasporto	652.959	46.850	-	-	82.083	616.726	varie	551.731	54.674	75.638	-	530.768	85.958
Beni < 500€	129.533	6.365	-	-	-	135.902	varie	120.507	6.393	-	-	126.900	2
	5.803.495	61.993	-	66.659	84.148	5.847.999		4.667.918	332.540	76.246	-	4.924.212	925.787
BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI													
Impianto teleraffrescamento S. Anna	-	-	-	-	-	-	varie	0	-	-	-	0	0
Beni gratuitamente devolvibili	15.485.588	132.176	-	-	-	15.617.764	varie	11.111.689	846.074	-	-	11.957.763	3.660.001
	15.485.588	132.176	-	-	-	15.617.764		11.111.689	846.074	-	-	11.957.763	3.660.001
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI													
Lavori gestiti a commessa	464.339	2.155.294	-	1.737.251	-	892.782	-	-	-	-	-	-	892.782
Acconti per immobilizzi	328.389	-	-	-	-	328.389	-	-	-	-	-	-	328.389
	792.728	2.155.294	-	1.737.251	-	1.220.771	-	-	-	-	-	-	1.220.771
	172.314.695	2.375.278	658.623	222.824	197.317	173.651.210		99.263.898	8.641.843	318.532	405.545	107.181.663	66.469.547

GRUPPO ACSM AGAM CONSOLIDATO

DETTAGLI MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - 31/12/2014

valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2014	ACQUISTI DIRETTI AL 31/12/2014	RICLASSIFICHE/CAPIT ALIZZAZIONI	VENTITE E DISMISSIONI AL 31/12/2014	COSTO STORICO AL 31/12/2014	Aliquote	F.DO AMM.TO AL 01/01/2014	AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2014	RICLASSIFICAZIONE/UTILIZZO FONDO AL 31/12/2014	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2014	VALORE NETTO AL 31/12/2014 INCLUSIVO RAMO IDRICO	VALORE NETTO RAMO IDRICO DESTINATO ALLA DISMISSIONE	VALORE NETTO AL 31/12/2014 AL NETTO RAMO IDRICO
TERRENI													
Terroni	2.933.995	-	-	-	2.933.995	varie	-	-	-	-	2.933.995	-	2.933.995
	2.933.995	-	-	-	2.933.995		-	-	-	-	2.933.995	-	2.933.995
FABBRICATI													
Manuf. e opere inco. beni terzi	775.215	-	176.872	-	598.343	varie	640.328	79.355	121.841	598.342	1	-	14.963.411
Fabbricati	28.034.920	-	49.288	-	28.083.129	varie	12.016.427	1.103.289	-	13.119.716	14.963.411	-	14.963.411
Costruzioni Leggere	155.548	-	-	-	155.548	varie	36.851	14.025	-	50.876	104.672	-	104.672
	28.965.683	-	126.160	-	28.837.019		12.093.607	1.196.369	121.841	13.768.935	15.068.084	-	15.068.084
IMPIANTI E MACCHINARI													
Impianti Inceneritore	30.931.842	-	1.459.321	139.017	32.252.146	varie	18.067.930	1.709.498	-	19.642.848	12.609.299	-	12.609.299
Impianti R.O.T.	347.072	-	-	-	347.072	varie	347.072	-	-	347.072	-	-	347.072
Imp. Dep. Acque e fumi	6.911.210	-	-	-	6.911.210	varie	5.403.345	565.481	-	5.968.806	942.404	-	942.404
Impianto cogenerazione	38.803.231	-	903.240	-	39.772.471	varie	24.770.002	2.037.484	-	26.815.485	12.956.986	-	12.956.986
Impianti diversi	8.538.909	1.395	462.916	9.538	8.993.682	varie	5.061.954	371.400	124.452	5.557.806	3.435.876	197.176	3.238.700
Rete	26.638.538	-	508.877	-	27.146.615	varie	7.631.502	1.296.169	-	8.929.671	16.216.944	-	16.216.944
Contatori	145.156	-	-	-	145.156	varie	123.429	6.351	-	129.780	15.376	-	15.376
Serbatoi acqua	176.731	-	-	-	176.731	varie	7.069	7.069	-	14.130	162.592	-	162.592
Presse	874	-	-	-	874	varie	38	25	-	63	812	-	812
	112.559.562	1.395	3.333.555	148.555	115.745.956		61.420.340	5.995.457	10.129	67.495.668	48.340.288	197.176	48.143.112
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.LI													
Attr. Vase+ App. Misura Laboratorio	2.327.221	96.992	298.150	775	2.681.688	varie	1.901.965	87.096	286.703	2.275.363	406.225	55.902	350.323
Beni < 500	34.037	295	-	-	34.326	varie	34.035	295	-	34.324	-	2	2
	2.361.258	97.281	298.150	775	2.715.914		1.935.600	87.384	286.703	2.309.687	406.227	55.902	350.325
ALTRI BENI													
Mezzi Macch. Ufficio	1.864.107	-	39.845	4.000	1.898.952	varie	1.207.506	109.415	360	1.316.561	583.391	-	583.391
Macchine Electr. Elettroniche	4.915.066	3.997	88.030	2.368.715	6.633	7.774.255	varie	3.774.256	158.445	1.731.421	437.435	-	437.435
Telefoni+Telefon. fissi	477.437	1.465	-	-	478.239	varie	454.087	12.759	-	466.636	11.603	-	11.603
Autovetture e Motoveicoli	13.637	2.268	-	-	15.905	varie	12.814	622	-	11.294	1.893	-	1.893
Automezzi da Trasporto	652.959	-	-	-	652.959	varie	501.529	150.228	-	551.731	101.228	-	101.228
Beni < 500€	110.346	2.706	-	618	120.533	varie	118.271	2.715	-	120.507	26	-	26
	8.647.555	10.436	127.875	2.376.367	5.803.495		6.568.599	334.198	1.734.518	4.667.918	1.135.577	-	1.135.577
BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI													
Impianto teleraffrescamento S. Anna	5.850	-	-	5.850	-	varie	4.768	160	4.928	0	0	-	0
Beni gratuitamente devolvibili	15.410.879	74.709	-	-	15.485.588	varie	10.281.174	830.515	-	11.111.689	4.373.899	-	4.373.899
	15.416.729	74.709	-	-	15.491.438		10.285.941	830.675	4.928	11.111.689	4.373.899	-	4.373.899
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI													
Lavori gestiti a commessa	1.571.495	2.243.069	3.350.226	-	464.339	-	-	-	-	-	464.339	-	464.339
Acconti per immobilizzi	328.389	-	-	-	328.389	-	-	-	-	-	328.389	-	328.389
	1.899.884	2.243.069	3.350.226	-	792.728	-	-	-	-	-	792.728	-	792.728
	172.176.663	2.386.889	280.690	2.531.547	172.314.695		92.404.086	8.444.083	1.584.273	99.263.898	73.050.797	253.077	72.797.720

Allegato n. 2

Gruppo Acsm Agam consolidato

DETTAGLI MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI 31-12-2015

Valori arrotondati all'unità di euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2015	ACQUISIZIONI INCREMENTI AL 31/12/2015	CESSIONE IDRICO MONZA A BRIANZACQUE 01.01.2015	RICLASSIFICHE/CAPIT ALIZZAZIONI	VENDETE E DISMISSIONI AL 31/12/2015	COSTO STORICO AL 31/12/2015	Aliquote	F.DO AMM.TO AL 01/01/2015	AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2015	RICLASSIFICA/UTILI ZZO FONDO AL 31/12/2015	CESSIONE IDRICO MONZA A BRIANZACQUE 01.01.2015	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2015	VALORE NETTO AL 31/12/2015
SOFTWARE	7.955.118	-	-	734.660	-	8.689.778	varie	4.576.723	974.910	-	-	5.551.833	3.138.143
LICENZE	992.504	-	-	39.085	-	1.031.589	varie	751.458	81.536	-	-	833.054	198.535
BENI IN CONCESSIONE IFRIC 12	328.167.008	1.226.997	-	15.707.385	-	322.440.525	varie	122.167.954	8.945.881	-	8.526.969	125.519.589	198.133.509
LAVORI IN CORSO IMMATERIALI	1.947.280	12.669.319	-	12.559.337	-	1.447.262	-	-	-	-	-	-	1.447.262
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	337.562.799	13.296.316	-	87.669	-	354.617.655	-	127.496.136	10.997.485	266.866	6.526.969	131.699.786	282.917.879
AVVIAMENTO	13.163.402	-	-	-	-	13.163.402	-	4.170.885	-	-	-	4.170.885	8.992.517
	350.726.201	13.296.316	-	87.669	-	347.751.057	-	131.667.021	10.997.485	266.866	6.526.969	135.870.671	211.910.387

Gruppo Acsm Agam consolidato

DETTAGLI MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI 31-12-2014

Valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2014	ACQUISIZIONI INCREMENTI AL 31/12/2014	RICLASSIFICHE / CAPITALIZZAZIONI	VENDETE E DISMISSIONI AL 31/12/2014	COSTO STORICO AL 31/12/2014	Aliquote	F.DO AMM.TO AL 01/01/2014	AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2014	RICLASSIFICA / UTILIZZO FONDO AL 31/12/2014	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2014	VALORE NETTO AL 31/12/2014 INCLUSIVO RAMO IDRICO	VALORE NETTO RAMO IDRICO DESTINATO ALLA DISMISSIONE	VALORE NETTO AL 31/12/2014 AL NETTO RAMO IDRICO
SOFTWARE	10.049.712	105.000	-	72.499	2.127.097	varie	7.051.513	1.009.221	-	3.484.011	4.576.723	3.378.393	3.378.393
LICENZE	-	-	-	996.324	3.620	varie	17.983	733.475	-	751.458	241.046	-	241.046
BENI IN CONCESSIONE IFRIC 12	311.141.652	1.189.076	-	15.616.594	1.279.424	varie	113.294.668	10.249.075	-	1.375.789	122.167.954	9.180.416	195.519.529
LAVORI IN CORSO IMMATERIALI	4.293.326	14.654.802	-	17.000.848	-	-	-	-	-	-	1.947.280	-	1.947.280
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	325.484.690	15.948.878	-	460.429	3.410.340	-	120.346.181	11.276.279	-	4.126.324	127.496.136	9.180.416	200.886.247
AVVIAMENTO	13.163.402	-	-	-	13.163.402	-	4.170.885	-	-	4.170.885	8.992.517	-	8.992.517
	338.648.092	15.948.878	-	460.429	3.410.340	-	124.517.066	11.276.279	-	4.126.324	131.667.021	9.180.416	209.878.764

PROSPETTO PARTECIPAZIONI Gruppo Acsm Agam

Partecipazioni in società controllate incluse nell'area di Consolidamento

DENOMINAZIONE	Anno P.N.	Patrimonio Netto Euro/000	Utile Esercizio Euro/000	Valore in Bilancio separato al 31.12.2014 Euro/000	Note	Movimentazioni 2015 Euro/000	Valore in Bilancio separato al 31.12.2015 Euro/000	% partecipazione
ComoCalor S.p.A. Sede Legale: Via Stazzi, 2 - Como Capitale Sociale Euro 3.516.332 suddiviso in 340.400 azioni dal val. nominale di Euro 10,33	2015	5.575	902	2.387		0	2.387	51%
Enerxenia S.p.A. Sede Legale: Via Stazzi 2 - Como Capitale Sociale sottoscritto Euro 5.829.091,00, suddiviso in azioni dal valore nominale di 1 Euro.	2015	22.434	8.496	11.028		790	11.818	92,97%
Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. Sede Legale: Via A. Canova, 3 - Monza Capitale Sociale Euro 45.418.031	2015	70.722	5.381	54.614		0	54.614	100%
Serenissima Gas S.p.A. Sede Legale: Via Stazzi 2 - Como Capitale Sociale sottoscritto Euro 7.969.527, suddiviso in azioni dal valore nominale di 1,04 Euro.	2015	11.385	1.914	29.247		0	29.247	79,38%
Totale				97.276		790	98.066	

NOTE

Si precisa che tutte le azioni/quote sono possedute con titolo di proprietà e che la percentuale di partecipazione indicata è espressa in relazione al capitale votante.

Partecipazioni in società collegate e joint venture

DENOMINAZIONE	Anno P.N.	Patrimonio Netto Euro/000	Utile (Perdita) Esercizio Euro/000	Valore in Bilancio separato al 31.12.2014 Euro/000	Note	Movimentazioni 2015 Euro/000	Valore in Bilancio separato al 31.12.2015 Euro/000	% partecipazione
Como Energia S.c.a.r.l. Sede Legale: Via Stazzi 2 - Como Capitale Sociale Euro 20.000,00	2015	20	0	11		0	11	70,00%
SO.E.RA. ENERGY CALOR Consorzio Sede Legale: Via Stazzi 2 - Como Capitale Sociale Euro 20.000,00	2015	20	0	10		0	10	50,00%
MESTNI PLINODOVI DISTRIBUCIJA PLINA DOO (*) Sede Legale Via Kolodvorska 2 - Koper -Capodistria Capitale Sociale Euro 15.952.479,39	2014	18.752	663	2.967		0	2.967	49,88%
PLASTIC TO FUEL S.R.L. (**) Sede Legale: Via Stazzi 2 - Como Capitale Sociale Euro 10.000,00	2015	4	0	-		5	5	50,00%
Totale partecipazioni collegate e JV				2.988		5	2.993	

NOTE

Si precisa che tutte le azioni/quote sono possedute con titolo di proprietà e che la percentuale di partecipazione indicata è espressa in relazione al capitale votante.

(*) Si precisa che Acsm Agam S.p.A., Iren Acqua Gas S.p.A. e Iren S.p.A. hanno sottoscritto una Lettera di Intenti avente ad oggetto la cessione della partecipazione detenuta pariteticamente dai primi due soggetti nel capitale di Mestni Plinodovi (49,88%). In tale contesto, in sede di formazione del bilancio 2013, la partecipazione è stata riclassificata come attività finanziaria destinata alla vendita, mantenendone la valutazione al costo d'acquisto.

(**) La Società è stata costituita in data 21 Ottobre 2014

Altre partecipazioni

DENOMINAZIONE	Anno P.N.	Patrimonio Netto Euro/000	Utile (Perdita) Esercizio Euro/000	Valore in Bilancio separato al 31.12.2014 Euro/000	Note	Movimentazioni 2015 Euro/000	Valore in Bilancio separato al 31.12.2015 Euro/000	% partecipazione
Comodepur S.p.A. Sede Legale V.le Innocenzo XI n° 50 - Como Capitale Sociale Euro 2.308.994 suddiviso in n° 384.499 azioni del valore unitario di Euro 6.	2014	4.783	0	425		0	425	9,81%
Titoli vari	nd	nd	nd	3		0	3	
Totale altre partecipazioni				428		0	428	

NOTE

Si precisa che tutte le azioni/quote sono possedute con titolo di proprietà e che la percentuale di partecipazione indicata è espressa in relazione al capitale votante.

Attestazione del bilancio consolidato
ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Soldani, Amministratore Delegato di ACSM AGAM S.p.A., e Marco Gandini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ACSM AGAM S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2015.

Si attesta, inoltre, che

2.1 il bilancio consolidato dell'esercizio 2015:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

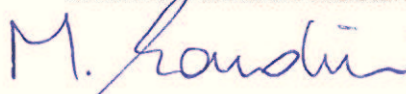
c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Monza, 7 marzo 2016

Paolo Soldani
Amministratore Delegato

Marco Gandini
Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



Acsm-Agam SpA

Sede legale: Via A. Canova 3 – 20900 Monza (MB) – Italia – tel. +39.039.23851 – fax +39.039.380356

Sede amministrativa: Via P. Stazzi 2 – 22100 Como (CO) – Italia – tel. +39.031.529111 – fax +39.031.523267 - www.acsm-agam.it

Partita Iva 01978800132 – Cod. Fiscale e Registro Imprese (MB) 95012280137 – Iscriz. R.E.A. 1860144 – Cap Soc. € 76.619.105,00 i.v.

Società certificata UNI EN ISO 9001:2008 – UNI EN ISO 14001:2004 (unità di termovalorizzazione)

Investor Relator – Pamela Boggiani – tel 031.529.278 – email investor@acsm-agam.it

Affari generali – Nicola Colicchio – tel 031.529.201 – email legale@acsm-agam.it

Relazioni esterne e ufficio stampa – Gian Pietro Elli – tel 031.529.272 – cell. 335.5800630 – email giampietro.elli@acsm-agam.it





ACSM-AGAM S.p.A.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

DEL 28 APRILE 2016 - 1^a CONVOCAZIONE



Il giorno 28 aprile 2016, alle ore 10.07 in Monza, presso la sede legale in via Antonio Canova n. 3, hanno inizio i lavori dell'Assemblea ordinaria di ACSM-AGAM S.p.A..

Il Sig. Giovanni Orsenigo, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, formula un cordiale benvenuto a tutti gli intervenuti ed assume la Presidenza dell'Assemblea ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale.

Comunica che del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso, sono presenti la Vice Presidente Annamaria Di Ruscio, l'Amministratore Delegato Paolo Soldani e la Consigliere Floriana Beretta.

Del Collegio Sindacale sono presenti i signori Gianpaolo Brianza e Marco Maria Lombardi.

I Consiglieri e Sindaci non presenti hanno giustificato la loro assenza.

Il Presidente propone all'Assemblea, sempre ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale, di affidare le funzioni di segretario per la conseguente redazione del verbale al dott. Nicola Colicchio, Responsabile Affari Generali.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente dà atto che l'Assemblea dei Soci in seduta ordinaria è stata regolarmente convocata per il giorno 28 aprile in prima convocazione e per il 29 aprile in eventuale seconda convocazione, in questo luogo, alle ore 10.00 a norma di legge e di Statuto, come da avviso pubblicato sul sito aziendale, e per estratto, sul quotidiano "La Repubblica" del 18 marzo 2016.

Dichiara che sono presenti quarantuno Azionisti rappresentanti, in proprio o per delega, n. 63.291.443 azioni ordinarie pari al 82,605% delle 76.619.105 azioni ordinarie costituenti il Capitale Sociale e che quindi l'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione e può deliberare sull'ordine del giorno di seguito riportato:

Ordine del giorno

- 1) **Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 di ACSM-AGAM S.p.A., Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale; Relazione della società di revisione; presentazione del bilancio consolidato di ACSM-AGAM S.p.A. al 31 dicembre 2015.**
- 2) **Deliberazioni in merito alla distribuzione dell'utile per l'esercizio 2015.**
- 3) **Relazione sulla remunerazione. Deliberazione sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione, ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998.**
- 4) **Deliberazione in materia di remunerazione degli amministratori con deleghe ai sensi del comma 5 *quinquies* dell'art. 23 bis del d.l. 201/2011 (convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, L. 214/2011) introdotto dall'art. 84 *ter*, comma 1, del d.l. 69/2013 (convertito con modificazioni in l. 98/2013).**
- 5) **Nomina dei componenti del Collegio Sindacale e determinazione del compenso (art. 25 dello Statuto Sociale).**
- 6) **Deliberazioni in ordine alla conferma dei Consiglieri Paolo Soldani e Francesco Becchelli, cooptati in corso di esercizio (ex art. 16 Statuto Sociale).**

7) Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2016 al 2024.

Il Presidente quindi comunica che riguardo agli argomenti all'ordine del giorno sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi previsti dalle vigenti norme di legge e regolamentari. In particolare che:

- la Relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 5, relativa alla nomina del Collegio Sindacale è stata depositata sul sito aziendale www.acsm-agam.it e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it il 17 marzo 2016;
- le Relazioni del Consiglio di Amministrazione sui punti 1, 2, 3, 4, 6 e 7 all'ordine del giorno sono state pubblicate sul sito aziendale www.acsm-agam.it e disponibili presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it in data 24 marzo 2016;
- il fascicolo del progetto di bilancio è stato reso disponibile sul sito aziendale www.acsm-agam.it e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it, in data 6 aprile 2016;
- la Relazione sulla remunerazione è stata resa disponibile sul sito aziendale www.acsm-agam.it e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it, in data 24 marzo 2016.

Il Presidente inoltre:

- comunica che copia della suddetta documentazione è contenuta nelle cartelle consegnate a tutti gli Azionisti presenti;
- comunica che a cura dell'Ufficio di Segreteria della Presidenza Assembleare da esso autorizzato è stata accertata la legittimazione degli Azionisti presenti ad intervenire all'Assemblea ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle

vigenti norme di legge e di Statuto Sociale delle deleghe portate dagli intervenuti;

- comunica che l'elenco nominativo degli Azionisti che partecipano all'Assemblea in proprio e per delega, con l'indicazione delle rispettive azioni possedute, bloccate ai fini assembleari, viene allegato agli atti (Allegato A);
- si riserva di comunicare nel corso dell'Assemblea, prima di ciascuna votazione, i dati aggiornati sulle presenze;
- comunica che per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, assistono all'Assemblea alcuni dipendenti e collaboratori della Società identificabili con il contrassegno Staff;
- rammenta che il Capitale Sociale è di 76.619.105,00 Euro (settantaseimilioniseicentodiciannovemilacentocinque) suddiviso in n. 76.619.105 (settantaseimilioniseicentodiciannovemilacentocinque) azioni ordinarie da nominali euro 1 (uno) ciascuna;
- comunica che in base alle risultanze del Libro dei Soci e tenuto conto degli aggiornamenti relativi all'odierna Assemblea, delle comunicazioni e delle altre informazioni a disposizione, i soggetti che risultano, direttamente o indirettamente, possessori di azioni in misura superiore al 2% del Capitale Sociale sottoscritto e versato, sono i seguenti:

AZIONISTI	n. azioni ordinarie	% sul CAPITALE SOCIALE
Comune di Monza - in modo diretto	20.781.952	27,1 %
Comune di Como - in modo diretto	18.972.000	24,8%
A2A S.p.A. - in modo diretto	18.340.652	23,9%

- informa dell'esistenza di un patto parasociale sottoscritto in data 18 dicembre 2014, tra il Comune di Monza, il Comune di Como ed A2A S.p.A. e che detto patto è stato depositato ai sensi dell'art. 122 del D.lgs 58/98 e che in data 4 gennaio 2016, A2A S.p.A., a seguito di Asta Pubblica indetta dal Comune di Monza, ha rilevato dal Comune stesso il 2% del capitale sociale della Società, il perfezionamento di tale operazione ha comportato una modifica al possesso azionario dei soci paciscenti entro i limiti di quanto stabilito dall'art. 5 del Patto Parasociale vigente.

- richiede formalmente che i partecipanti all'Assemblea odierna, dichiarino l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di Statuto Sociale;

- comunica che il verbale della presente Assemblea conterrà la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni di commento;

- prega gli Azionisti che intendono prendere la parola di prenotarsi ogni volta, alzando la mano, e di pronunciare distintamente il proprio nome al microfono che sarà loro portato da un incaricato;

- informa che nella sala è funzionante un sistema di registrazione su nastro al solo fine di agevolare la successiva stesura del verbale;

- prega gli Azionisti che si dovessero assentare nel corso dell'Assemblea di farlo constatare al personale di controllo all'uscita della sala riconsegnando la scheda di partecipazione all'Assemblea e precisa che il rientro del partecipante comporterà la restituzione al medesimo della scheda di partecipazione e la correlata rilevazione nel sistema informatico della sua presenza;

- comunica che le votazioni avverranno per alzata di mano e che gli Azionisti contrari e/o astenuti dovranno comunicare il proprio nominativo al fine della verbalizzazione.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto:

1) Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 di ACSM-AGAM S.p.A., Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale; Relazione della società di revisione; presentazione del bilancio consolidato di ACSM-AGAM S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Chiede di essere esonerato dal dare lettura integrale della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione sulla gestione, depositata secondo le modalità sopra riferite dal 6 aprile e consegnata a tutti gli Azionisti presenti.

Dà quindi lettura di uno stralcio della Lettera agli Azionisti contenuta nella Relazione.

Quindi passa la parola all'Amministratore Delegato Paolo Soldani per l'illustrazione dei dati principali del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato.

L'Amministratore Delegato illustra sommariamente l'andamento dei vari business aziendali sottolineando il contributo di ciascuno al risultato complessivo.

Il Presidente, ringraziato l'Amministratore Delegato, precisa che la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. - società alla quale è stato conferito l'incarico per la revisione del bilancio d'esercizio e consolidato per gli esercizi 2007/2015 - ha espresso giudizio senza rilievi sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 come risulta dalla relazione rilasciata in data 4 aprile 2016;

- informa, in conformità a quanto richiesto da Consob, che la società di revisione ha impiegato:

- per la revisione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 n. 510 ore/uomo per un compenso di Euro 44.000,00 (quarantaquattromila/00);
- per la revisione del bilancio consolidato del gruppo al 31 dicembre 2016 n.150 ore/uomo per un compenso di Euro 11.000,00 (undicimila/00).

Il Presidente invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale, rag. Gianpaolo Brianza a riferire circa la Relazione del Collegio Sindacale.

Il Presidente apre la discussione pregando gli Azionisti che intendono prendere la parola di prenotarsi fornendo il loro nominativo.

Il Presidente, verificato che nessun chiede la parola, dichiara chiusa la discussione e dà lettura della seguente proposta deliberazione:

"Signori Azionisti, la presente Assemblea è stata convocata per sottoporre alla vostra approvazione il bilancio d'esercizio ACSM-AGAM S.p.A. al 31 dicembre 2015 nonché per presentarvi il bilancio consolidato del Gruppo. Vi invitiamo dunque a procedere all'approvazione del bilancio di esercizio ACSM-AGAM S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2015, della relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione relativa al medesimo bilancio di esercizio, prendendo atto della relazione del Collegio Sindacale e del giudizio della società di revisione"

Il Presidente quindi comunica, sulla base delle risultanze rilevate dalla Segreteria Assembleare, che sono presenti all'inizio della votazione 41 Azionisti portatori, in proprio o per delega, di n. 63.291.443 azioni pari all' 82,605% del Capitale Sociale.

Il Presidente rinnova la richiesta agli Azionisti presenti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto e li invita a non assentarsi dalla riunione sino a quando non saranno terminate le procedure di votazione.

Quindi apre le votazioni - Sono le ore 10.35.

Alle ore 10.36 dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati:

hanno votato 41 Azionisti, portatori in proprio o per delega di n. 63.291.443 azioni pari al 82,605% del Capitale Sociale.

L'Assemblea all'unanimità degli intervenuti approva la proposta di deliberazione. Il Bilancio di esercizio ACSM-AGAM S.p.A. al 31 dicembre 2015 e la Relazione degli Amministratori sulla gestione, nei testi predisposti e depositati, vengono allegati agli atti (Allegato B) in uno con la relazione del Collegio Sindacale e la certificazione della società di revisione.

Esaurita la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno, il Presidente passa alla trattazione del punto:

2) Deliberazioni in merito alla distribuzione dell'utile di esercizio 2015.

Il Presidente da lettura della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione sul presente argomento all'ordine del giorno, resa disponibile sul sito aziendale e presso il meccanismo di stoccaggio come sopra specificato dal 27 marzo 2015 e consegnata a tutti gli Azionisti presenti.

"Signori Azionisti, sottoponiamo alla Vostra attenzione, invitandoVi ad approvarla, la proposta di destinazione del risultato d'esercizio al 31 dicembre 2015, il quale chiude con un utile pari a Euro 8.261.939,66 che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare nel seguente modo:

- Euro 413.096,98 pari al 5%, a riserva legale;
- Euro 3.447.859,730 come dividendo;
- Euro 4.400.982,95 utili portati a nuovo.



Il dividendo unitario lordo è quindi pari a Euro 0,045 per azione (data pagamento 25 maggio 2016, data stacco cedola, numero 16, il 23 maggio 2016) e record date 24 maggio 2016, secondo il calendario di Borsa.

Vi invitiamo pertanto ad approvare la presente proposta di dividendo”.

Il Presidente apre quindi la discussione e, nessuno chiedendo la parola, comunica che, sulla base delle risultanze rilevate dalla Segreteria Assembleare, sono presenti all'inizio della votazione 41 Azionisti portatori, in proprio o per delega, di n. di n. 63.291.443 azioni pari al 82,605% del Capitale Sociale.

Il Presidente rinnova la richiesta agli Azionisti presenti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto e li invita a non assentarsi dalla riunione sino a quando non saranno terminate le procedure di votazione.

Quindi apre le votazioni - Sono le ore 10.37.

Alle ore 10.38 dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati:

hanno votato 41 Azionisti, portatori in proprio o per delega di n. 63.291.443 azioni pari al 82,605 % del Capitale Sociale.

L'Assemblea all'unanimità degli intervenuti approva la proposta di deliberazione.

Il Presidente passa alla trattazione del punto:

3) Relazione sulla remunerazione. Deliberazioni sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione, ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del D.lgs n. 58/1998;

Il Presidente rammenta che ai sensi dell'art. 123-ter del D.lgs 58/1998, si rende necessario deliberare in ordine alla condivisione o meno della politica retributiva posta in essere dalla Società con la quale vengono illustrati i principi adottati da

Acsm-Agam S.p.A. rispetto alla determinazione delle remunerazioni dei propri amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Quindi sottolinea come la deliberazione abbia ad oggetto la sola prima sezione della citata relazione.

Rammenta che la Relazione sulla remunerazione è stata resa disponibile sul sito aziendale e presso il meccanismo di stoccaggio come sopra specificato e che la stessa è stata consegnata a tutti gli Azionisti presenti.

Il Presidente provvede a dare lettura della proposta di deliberazione:

“Signori Azionisti, la relazione sulla remunerazione, resa in ottemperanza alle vigenti prescrizioni normative e precisamente all'art 123-ter TUF, illustra i principi adottati da Acsm-Agam S.p.A. rispetto alla determinazione delle remunerazioni dei propri amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche e viene sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea degli azionisti. Vi invitiamo pertanto ad adottare la seguente deliberazione:

L'Assemblea degli Azionisti di Acsm-Agam S.p.A. del 28 aprile 2016, preso atto della relazione predisposta dagli Amministratori, delibera di condividere la relazione che illustra la politica di remunerazione adottata dalla Società”.

Aprire quindi la discussione.

Nessun chiedendo la parola, il Presidente comunica, sulla base delle risultanze rilevate dalla Segreteria Assembleare, che sono presenti all'inizio della votazione 41 Azionisti portatori, in proprio o per delega, di n. 63.291.443 azioni pari al 82,605% del Capitale Sociale. Il Presidente rinnova la richiesta agli Azionisti presenti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto e li invita a non assentarsi dalla riunione sino a quando non saranno terminate le procedure di votazione. Quindi apre le votazioni - Sono le ore 10.40.

Alle ore 10.41 dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati:

- hanno votato a favore della proposta 18 Azionisti, portatori in proprio o per delega di 63.029.307 azioni, pari al 82,263% del Capitale Sociale.
- hanno votato contro la proposta, senza esprimere motivazione, 23 azionisti, portatori in proprio o per delega di 262.136 azioni, pari allo 0,342% del Capitale Sociale, e precisamente gli Azionisti:
 - Acadian All Country World Ex Us Fund;
 - Acadian Global Equity Fund;
 - Acadian NON-US Microcap Equity Fund;
 - American Cancer Society INC;
 - American Cancer Society Inc Retirement Annuity Plan;
 - Blue Cross Shield of Kansas Inc;
 - Dignity Health;
 - Dignity Health Retirement Plan Trust;
 - Educational Employees Supp. Ret. System of Fairfax County;
 - Evangelical Lutheran Church in America Board of Pensions;
 - Exelon Corporation Pension Master Retire:
 - Exelon Corporation Employee's Benefit;
 - New York State Nurses Ass. Pens. Plan;
 - Non Us Equity Managers Portfolio 1;
 - Non-us Equity Managers Portfolio 3;
 - Peco Energy Refree Muedical Trust;
 - Policemen's Annuity and Benefit Fun;
 - Producers Writers Guild Pension;
 - Regime di Rentes du Mouvement des Jardins;
 - The Cleveland Clinic Foundation;
 - The National University of Singapore;

- UPS Group Trust;
- Vermont Pension Investment Committee.

L'Assemblea, a maggioranza degli intervenuti delibera di condividere la relazione sulla remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Quindi il Presidente passa alla trattazione del punto

4) Deliberazione in materia di remunerazione degli amministratori con deleghe ai sensi del comma 5 *quinquies* dell'art. 23 *bis* del d.l. 201/2011 (convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, L. 214/2011) introdotto dall'art. 84 ter, comma 1, del d.l. 69/2013 (convertito con modificazioni in L. 98/2013).

Il Presidente dà lettura della relazione pubblicata sul sito aziendale e presso il meccanismo di stoccaggio come sopra specificato nonché consegnata a tutti gli Azionisti presenti.

Il Presidente provvede a dare lettura della proposta di deliberazione:

"Signori Azionisti,

il rinnovo dell'Organo Amministrativo intervenuto con Assemblea del 29 aprile 2015 ha rappresentato il primo rinnovo successivo all'entrata in vigore della Legge 98/2013.

Detta norma stabilisce, all'art. 23 bis comma 5 quater, per le società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni, che siano quotate e che emettono strumenti finanziari diversi dalle azioni, che il compenso per gli amministratori con deleghe non possa essere corrisposto in misura superiore al 75% del trattamento economico complessivo erogato nel corso del mandato antecedente il rinnovo.

Il successivo comma 5 quinquies, invece, per le società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni, quotate in borsa e che emettono titoli azionari, stabilisce che debba essere sottoposta all'assemblea degli azionisti una proposta di remunerazione che sia conforme ai criteri di cui al comma 5 quater.

Al fine di consentire il giudizio in ordine alla "conformazione" si precisa che, per espressa previsione statutaria contenuta all'articolo 23, l'Assemblea della Società delibera esclusivamente in ordine ad una indennità annuale complessiva ex art 2389 c.c. e che l'articolo 22 dello Statuto stabilisce, con riferimento ad eventuali deleghe attribuite dal Consiglio di Amministrazione, che per la loro opera gli Amministratori Delegati avranno diritto a compensi ulteriori, rispetto a quelli previsti dall'art. 23.

Il Consiglio di Amministrazione in sede di insediamento ha provveduto alla ripartizione tra i vari componenti dell'indennità deliberata dall'Assemblea e, in fase di nomina dell'Amministratore Delegato con contestuale conferimento dei poteri, ha deliberato un compenso aggiuntivo allo stesso ex art 2389 comma 3 c.c.. nonché ha definito i compensi per i Comitati consiliari ex art. 21 dello Statuto.

Le indennità ed i compensi attribuiti risultano pari a complessivi €. 474.000 in ragione di anno a fronte dei complessivi €. 570.000, sempre in ragione di anno, in essere prima dell'entrata in vigore della Legge 98/2013.

La pedissequa applicazione della riduzione del 25% del compenso attribuito all'Amministratore Delegato avrebbe determinato un minor compenso per lo stesso pari a 55.000 € annui.

In sede di rinnovo del mandato, l'Assemblea ed il Consiglio di Amministrazione, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, hanno disposto una riduzione dei



compensi per l'Organo Amministrativo comprensivo delle deleghe attribuite e per i relativi Comitati ammontante ad €. 96.000 annui a fronte degli €. 55.000 che sarebbero derivati dalla mera applicazione del principio di cui al comma 5 quater.

Preso atto di quanto esposto, il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione abbiano assunto deliberazioni coerenti con l'esigenza di conformazione agli effetti di cui al comma 5 quater.

La presente relazione costituisce il primo atto sottoponibile alla determinazione dei soci pubblici in ordine alla conformazione alle prescrizioni di cui all'art. 23 bis comma 5 quater della legge.

Rammentando che la presente deliberazione compete ai soli soci pubblici di controllo, invitiamo gli azionisti ad adottare la seguente deliberazione:

I soci pubblici di controllo preso atto della relazione predisposta dagli Amministratori, deliberano di ritenere conseguita, per come illustrata nella presente relazione, l'esigenza di conformazione dei corrispettivi ai criteri di cui al comma 5 quater dell'art. 23 bis del d.l. 201/2011 (convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, L. 214/2011) introdotto dall'art. 84 ter, comma 1, del d.l. 69/2013 (convertito con modificazioni in l. 98/2013)".

Aprire quindi la discussione.

Nessun chiedendo la parola, il Presidente comunica, sulla base delle risultanze rilevate dalla Segreteria Assembleare, che sono presenti all'inizio della votazione 41 Azionisti portatori, in proprio o per delega, di n. 63.291.443 azioni pari al 82,605% del Capitale Sociale. Il Presidente rinnova la richiesta agli Azionisti presenti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto e li invita a non assentarsi dalla riunione sino a quando non saranno terminate le procedure di votazione.

Quindi apre le votazioni - Sono le ore 10.50.

Alle ore 10.51 dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati:

- hanno votato a favore della proposta 18 Azionisti, portatori in proprio o per delega di 63.029.307 azioni, pari al 82,263% del Capitale Sociale.

- hanno votato contro la proposta, senza esprimere motivazione, 23 azionisti, portatori in proprio o per delega di 262.136 azioni, pari allo 0,342% del Capitale Sociale, e precisamente gli Azionisti:

- Acadian All Country World Ex Us Fund;
- Acadian Global Equity Fund;
- Acadian NON-US Microcap Equity Fund;
- American Cancer Society INC;
- American Cancer Society Inc Retirement Annuity Plan;
- Blue Cross Shield of Kansas Inc;
- Dignity Health;
- Dignity Health Retirement Plan Trust;
- Educational Employees Supp. Ret. System of Fairfax County;
- Evangelical Lutheran Church in America Board of Pensions;
- Exelon Corporation Pension Master Retire;
- Exelon Corporation Employee's Benefit;
- New York State Nurses Ass. Pens. Plan;
- Non Us Equity Managers Portfolio 1;
- Non-us Equity Managers Portfolio 3;
- Peco Energy Refree Muedical Trust;
- Policemen's Annuity and Benefit Fun;
- Producers Writers Guild Pension;
- Regime di Rentes du Mouvement des Jardins;

- The Cleveland Clinic Foundation;
- The National University of Singapore;
- UPS Group Trust;
- Vermont Pension Investment Committee.

L'Assemblea, a maggioranza degli intervenuti approva la proposta di deliberazione.

Quindi il Presidente passa alla trattazione del punto:

5. Nomina dei componenti del Collegio Sindacale e determinazione del compenso (art. 25 dello Statuto Sociale).

Il Presidente avvia la trattazione del presente punto effettuando preliminarmente sentiti ringraziamenti ai componenti il Collegio Sindacale uscente per la fattiva collaborazione prestata al Consiglio di Amministrazione.

Quindi precisa che il presente argomento prevede anche una votazione separata per la determinazione degli emolumenti da attribuire ai componenti il Collegio Sindacale che verranno nominati.

Con il consenso unanime dei presenti viene esonerato dal dare lettura della relazione depositata presso il sito aziendale www.ascsm-agam.it e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it dal 17 marzo 2016 e consegnata a tutti gli Azionisti presenti.

Comunica che sono state presentate tre liste di candidati tutte corredate dalle accettazioni irrevocabili della carica da parte dei candidati e dai relativi *curricula*, nonché dalla comprova della titolarità delle partecipazioni necessarie alla presentazione delle liste da parte dei soci presentatori, le quali sono state pubblicate sul sito aziendale e depositate presso il meccanismo di stoccaggio dal 5 aprile 2016 e provvede a dare lettura dei nominativi dei candidati delle tre liste:

• Lista n. 1 presentata dal Comune di Monza, Comune di Como e A2A SpA - detentori di complessive n. 58.094.604 azioni ordinarie pari al 75,8% - così composta:

- Marco Maria Lombardi
- Daniela Travella
- Franco Poliani
- Sra Manciocchi
- Sabrina Bonetti

• Lista n. 2 presentata dalla Signora Beatrice Baroncelli – detentrici di complessive n. 1.005.255 azioni ordinarie pari al 1,31% - così composta:

- Giulio Augusto Baldi
- Anna Tanturli
- Lorenzo Tozzi
- Aristodemo Pierinelli
- Elisa Petrocchi

• Lista n. 3 presentata da Edison SpA e Fondazione Cariplo - detentori di complessive n. 1.999.000 azioni ordinarie pari al 2,609% - così composta:

- Gianpaolo Brianza
- Marcello Mascheroni
- Michela Addis
- Alessandro Brianza
- Rosella Radice

Il Presidente rammenta che essendo state presentate tre liste di candidati, dalla lista che otterrà il maggior numero di voti verranno tratti, nell'ordine di presentazione, due sindaci effettivi e un sindaco supplente, mentre dalla lista di minoranza che otterrà il maggior numero di voti verranno tratti, sempre secondo



l'ordine di presentazione, un sindaco effettivo, che assumerà la carica di Presidente ed un sindaco supplente.

Aprire quindi la discussione pregando gli Azionisti che intendono prendere la parola di prenotarsi fornendo il loro nominativo.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione e comunica che, sulla base delle risultanze rilevate dalla Segreteria Assembleare, sono presenti all'inizio della votazione 41 Azionisti portatori, in proprio o per delega, di n. 63.291.443 azioni pari al 82,605% del Capitale Sociale;
- rinnova la richiesta agli Azionisti presenti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto e li invita a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione;
- rammenta che la nomina avviene con il sistema del voto di lista e pertanto, ai sensi di Statuto Sociale, la stessa è scollegata dal sistema maggioritario e che ogni azionista può votare per una sola lista;
- apre le votazioni invitando a votare la lista N.1 presentata dal Comune di Como, dal Comune di Monza e da A2A S.p.A..

Sono le ore 10.55.

Il Presidente dichiara chiusa la votazione e proclama il risultato:

Azioni con diritto di voto presenti in Assemblea n. 63.291.443

Hanno votato la Lista n. 1 gli Azionisti:

- Comune di Monza;
- Comune di Como;
- A2A S.p.A;

per un totale di 58.094.604 azioni, pari al 75,822% del Capitale sociale.

Il Presidente pone quindi in votazione la Lista n. 2 presentata dalla Signora Beatrice Baroncelli.

Sono le ore 10.56.

Il Presidente dichiara chiusa la votazione e proclama il risultato:

Azioni con diritto di voto presenti in Assemblea n. 63.291.443.

Hanno votato la Lista n. 2 gli Azionisti:

- Aloe di Nizzi Donatello & C. SAS;
- Baroncelli Beatrice;
- Becagli Paolo;
- Frosini Massimo;
- Gargani Stefania;
- Grazzini Michela;
- Grazzini Monica;
- La Collina Srl;
- Nizzi Alessandro;
- Nizzi Donatello;
- Risa Roberto;
- Rocchetti Nello;
- Rocchetti Fabio;

per n. 2.935.703 azioni, pari al 3,831% del Capitale Sociale.

Il Presidente pone quindi in votazione la Lista n. 3 presentata da Edison SpA e Fondazione Cariplo.

Sono le ore 11.00.

Il Presidente dichiara chiusa la votazione e proclama il risultato:

Azioni con diritto di voto presenti in Assemblea n. 63.291.443.

Hanno votato la Lista n. 3 gli Azionisti:

- Acadian All Country World Ex Us Fund;
- Acadian Global Equity Fund;
- Acadian NON-US Microcap Equity Fund;
- American Cancer Society INC;
- American Cancer Society Inc Retirement Annuity Plan;
- Blue Cross Shield of Kansas Inc;
- Dignity Health;
- Dignity Health Retirement Plan Trust;
- Educational Employees Supp. Ret. System of Fairfax County;
- Evangelical Lutheran Church in America Board of Pensions;
- Exelon Corporation Pension Master Retire:
- Exelon Corporation Employee's Benefit;
- New York State Nurses Ass. Pens. Plan;
- Non Us Equity Managers Portfolio 1;
- Non-us Equity Managers Portfolio 3;
- Peco Energy Refree Muedical Trust;
- Policemen's Annuity and Benefit Fun;
- Producers Writers Guild Pension;
- Regime di Rentes du Mouvement des Jardins;
- The Cleveland Clinic Foundation;
- The National University of Singapore;
- UPS Group Trust;
- Vermont Pension Investment Committee;
- Edison SpA;
- Fondazione Cariplo;

per n. 2.261.316 azioni, pari al 2,951% del Capitale Sociale.

Il Presidente comunica quindi che:

- della Lista n. 1 vengono nominati i Signori:

Dott. Marco Maria Lombardi;

Dott.ssa Daniela Travella;

Dott. Franco Poliani (Sindaco Supplente);

- della Lista 2 vengono nominati i Signori:

Dott. Giulio Augusto Baldi il quale assume altresì la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

Dott.ssa Anna Tanturli (Sindaco Supplente).

Comunica quindi, sulla scorta dei risultati, che il Collegio Sindacale risulta così composto:

Dott. Giulio Augusto Baldi il quale assume altresì la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

Dott. Marco Maria Lombardi (Sindaco Effettivo).

Dott.ssa Daniela Travella (Sindaco Effettivo).

Dott. Franco Poliani (Sindaco Supplente).

Dott.ssa Anna Tanturli (Sindaco Supplente).

e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

Il Presidente invita, quindi, i Signori Azionisti a formulare proposte di quantificazione degli emolumenti da riconoscere ai componenti del Collegio Sindacale.

Aprire la discussione pregando gli azionisti che intendono prendere la parola, di prenotarsi fornendo il proprio nominativo.

Chiede ed ottiene la parola il socio Comune di Monza, nella persona del Sindaco Roberto Scanagatti, il quale propone di confermare gli emolumenti

erogati al Collegio Sindacale uscente e pertanto propone un emolumento pari a € 30.000,00 (trentamila) per il Presidente ed € 20.000,00 (ventimila) per i Sindaci Effettivi e ciò per ciascuno dei tre esercizi..

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e da lettura della proposta di deliberazione formulata dal socio Comune di Monza.

"Signori Azionisti,

*si propongono per il Collegio Sindacale entrante i seguenti emolumenti:
per il Presidente € 30.000,00, per i Sindaci Effettivi € 20.000,00 e ciò per ciascuno dei tre esercizi "*

Il Presidente comunica che, sulla base delle risultanza rilevate dalla Segreteria Assembleare, sono presenti all'inizio della votazione 41 Azionisti portatori, in proprio o per delega, di n. 63.291.443 azioni pari al 82,605% del Capitale sociale.

Il Presidente rinnova la richiesta agli Azionisti presenti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto e li invita a non assentarsi dalla riunione sino a quando non saranno terminate le procedure di votazione.

Quindi apre le votazioni - Sono le ore 11.04.

Alle ore 11.05 dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati:

L'Assemblea all'unanimità degli intervenuti approva la proposta di emolumenti che prevede un emolumento pari a € 30.000,00 per il Presidente ed € 20.000,00 per i Sindaci Effettivi per ciascun esercizio.

Il Presidente passa alla trattazione del punto:

6. Deliberazioni in ordine alla conferma dei Consiglieri Paolo Soldani e Francesco Becchelli, cooptati in corso di esercizio (ex art. 16 Statuto Sociale).



Il Presidente rammenta che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare per cooptazione in corso di esercizio i consiglieri Paolo Soldani e Francesco Becchelli a seguito delle dimissioni rassegnate rispettivamente dal consigliere Enrico De Censi e Angelo Luca Allievi. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16 dello Statuto Sociale si rende ora necessario adottare le opportune deliberazioni circa la conferma o meno degli stessi.

Il Presidente ricorda che la Relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione sul presente argomento all'ordine del giorno è stata resa disponibile sul sito aziendale e presso il meccanismo di stoccaggio come sopra specificato e che la stessa è stata consegnata a tutti gli Azionisti presenti.

Il Presidente provvede a dare lettura della proposta di deliberazione:

"Signori Azionisti, la presente Assemblea è stata convocata anche per deliberare, ai sensi dell'art 2386 c.c. e dell'art 16 dello Statuto Sociale, in ordine alla conferma dei Consiglieri Paolo Soldani e Francesco Becchelli, cooptati in corso di esercizio."

Il Presidente comunica che, sulla base delle risultanze rilevate dalla Segreteria Assembleare, sono presenti all'inizio della votazione 41 Azionisti portatori, in proprio o per delega, di n. 63.291.443 azioni pari al 82,605% del Capitale sociale.

Il Presidente rinnova la richiesta agli Azionisti presenti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto e li invita a non assentarsi dalla riunione sino a quando non saranno terminate le procedure di votazione.

Quindi apre le votazioni - Sono le ore 11.09.

Alle ore 11.10 dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati:

- hanno votato a favore della proposta 28 Azionisti, portatori in proprio o per delega di 60.355.740 azioni, pari al 78,773% del Capitale Sociale.

- hanno votato contro la proposta, senza esprimere motivazione, 13 azionisti, portatori in proprio o per delega di n. 2.935.703 azioni pari allo 3,831% del Capitale Sociale, e precisamente gli Azionisti:

- Aloe di Nizzi Donatello & C. SAS;
- Baroncelli Beatrice;
- Becagli Paolo;
- Frosini Massimo;
- Gargani Stefania;
- Grazzini Michela;
- Grazzini Monica;
- La Collina Srl;
- Nizzi Alessandro;
- Nizzi Donatello;
- Risa Roberto;
- Rocchetti Nello;
- Rocchetti Fabio.

L'Assemblea a maggioranza degli intervenuti approva la proposta di deliberazione.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto:

7. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2016 al 2024

Il Presidente chiede di essere esonerato dal dare lettura del Proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 D.Lgs 39/2010 depositata presso il sito aziendale www.acsm-agam.it e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it il 24

marzo 2016 nonché consegnata a tutti gli Azionisti presenti mentre provvede a dare lettura della proposta di deliberazione:

“Signori Azionisti, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 giunge a scadenza l'incarico conferito alla società Reconta Ernst&Young SpA.

L'Assemblea è quindi chiamata a conferire, su proposta motivata del Collegio Sindacale, l'incarico di revisione legale per il novennio 2016-2024 ad un nuovo revisore e a determinare il relativo corrispettivo per l'intera durata dell'incarico nonché gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo.

Al riguardo si segnala che l'art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 prevede che: “l'assemblea su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e degli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico.

Vi invitiamo pertanto ad adottare la seguente deliberazione:

L'assemblea di ACSM-AGAM SpA, preso atto e valutata la proposta motivata predisposta dal Collegio Sindacale, delibera di conferire l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2016-2024 alla Società KPMG SpA in conformità all'offerta della società medesima, in favore della quale l'incarico prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

ATTIVITA'	ORE	COMPENSI
<i>Revisione completa del bilancio di esercizio.</i>	<i>500</i>	<i>37.500</i>
<i>Revisione completa bilancio consolidato Gruppo ACSM-AGAM</i>	<i>120</i>	<i>9.000</i>
<i>Revisione limitata bilancio consolidato semestrale abbreviato Gruppo ACSM-AGAM</i>	<i>360</i>	<i>27.000</i>
<i>Verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.</i>	<i>80</i>	<i>6.000</i>
<i>Esame di conformità dei conti annuali separati predisposti ai sensi della Delibera 11/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Servizio Idrico</i>	<i>110</i>	<i>8.250</i>
<i>Verifica e sottoscrizione di tutte le dichiarazioni fiscali</i>	<i>30</i>	<i>2.250</i>

Con un emolumento annuo di complessivi € 90.000, soggetto ad adeguamento annuale, a partire dal 4 anno di incarico, in base alla variazione dell'indice ISTAT, relativo al costo della vita rispetto alla media dei 12 mesi precedenti, in ogni caso la variazione non potrà essere superiore al 2% del corrispettivo annuo".

Il Presidente comunica che, sulla base delle risultanze rilevate dalla Segreteria Assembleare, sono presenti all'inizio della votazione 41 Azionisti portatori, in proprio o per delega, di n. 63.291.443 azioni pari al 82,605% del Capitale sociale.

Il Presidente rinnova la richiesta agli Azionisti presenti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto e li invita a non assentarsi dalla riunione sino a quando non saranno terminate le procedure di votazione.

Quindi apre le votazioni - Sono le ore 11.13.

Alle ore 11.14 dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati:

hanno votato 41 Azionisti, portatori in proprio o per delega di n. 63.291.443 azioni pari al 82,605% del Capitale Sociale.

L'Assemblea all'unanimità degli intervenuti approva la proposta di deliberazione.

Esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa la riunione.

Sono le ore 11.16.

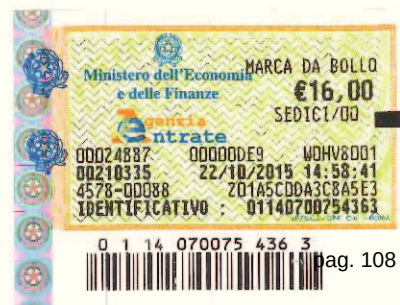
Il Presidente

Sig. Giovanni Orsenigo



Il Segretario

Dott. Nicola Colicchio



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Acsm-Agam S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Acsm-Agam, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Acsm-Agam al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

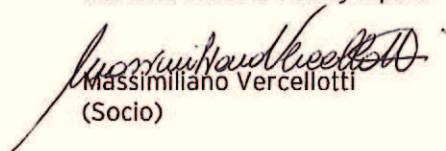
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Acsm-Agam S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo Acsm-Agam al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Acsm-Agam al 31 dicembre 2015.

Milano, 4 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Massimiliano Vercellotti
(Socio)

ACSM-AGAM S.P.A.

Sede Legale in Monza, Via Canova n. 3

Capitale sociale versato Euro 76.619.105,00

Registro Imprese di Monza - Codice Fiscale 95012280137

R.E.A. di Monza n. 1860144

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI ACSM-AGAM S.P.A.

AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998

Signori Azionisti,

in osservanza della normativa vigente per le Società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati e nel rispetto delle disposizioni statutarie, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e secondo le previsioni delle Comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio sindacale, effettuando le verifiche periodiche e incontrando i responsabili del Comitato Controllo e Rischi e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari per uno scambio di informazioni sull'attività svolta.

La presente relazione è stata redatta in conformità alla normativa vigente in materia di Società quotate in Borsa, poiché le azioni di ACSM AGAM S.p.A. sono negoziate nel Mercato Telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429 C.C., tenuto altresì conto delle indicazioni fornite dalla Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio sindacale, diamo atto di quanto segue:

- Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

- Il Collegio ha partecipato, salvo giustificato motivo, a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione tenutesi nel corso dell'anno e ha ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle Società controllate.
- Il Collegio ha vigilato sulle attività della Società mediante specifiche verifiche, incontri con i responsabili delle varie funzioni amministrative, nonché tramite scambi di informazioni con i rappresentanti della società di revisione.

Il Collegio sindacale, dando seguito alle proposte avanzate dagli Azionisti durante l'assemblea del 29 aprile 2015, ha verificato l'attuazione delle misure ivi suggerite (in particolare con riguardo ad un ridimensionamento dei compensi dell'organo amministrativo).

A completamento della dovuta informativa all'Assemblea, vengono forniti nel seguito gli specifici ragguagli richiesti dalla vigente Comunicazione Consob n. 1025564/2001, secondo l'ordine espositivo indicato nella Comunicazione medesima.

1. Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, anche per il tramite di società direttamente o indirettamente partecipate, che sono state esaminate e approvate dal Consiglio di amministrazione, sono essenzialmente costituite dalle seguenti:
 - compravendita infragruppo di certificati TEE;
 - provvedimenti consequenziali all'esito negativo della gara relativa alla gestione calore del comune di Como;
 - avvio del progetto Plastic To Fuel;
 - accordo transattivo con il Condominio Liberta 27 Monza;
 - approvazione del piano triennale di Audit a seguito della nuova mappatura dei rischi e approvazione del piano di Audit 2015, esteso anche alle società del Gruppo;
 - predisposizione del piano industriale 2015 – 2019;
 - aggiornamento del modello 231/01;
 - avvio gara per la selezione della società di revisione che dovrà essere nominata, con riferimento al novennio 2016 – 2024, tenuto conto della naturale cessazione dell'attuale

incarico conferito a Reconta Ernst & Young in concomitanza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Ci siamo altresì assicurati che tali operazioni fossero rispettose dei principi di corretta amministrazione, che non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Per una esauriente disamina delle operazioni di maggior rilievo poste in essere nell'esercizio si rimanda alla Relazione sulla gestione e alla Nota Integrativa a corredo del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

2. Non è emersa l'esistenza di operazioni che possano definirsi atipiche o inusuali poste in essere dalla Società con soggetti terzi, con società del Gruppo o con parti correlate. Il Collegio sindacale ritiene che le operazioni infragruppo e con parti correlate siano congrue, conformi alla normativa di riferimento e rispondenti all'interesse della Società e del Gruppo.
3. Gli amministratori hanno fornito illustrazione, nelle note esplicative al bilancio consolidato del Gruppo ACSM AGAM e nelle note esplicative al bilancio separato di ACSM AGAM S.p.A., delle operazioni di natura ordinaria effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate o società infragruppo. A tali documenti si rinvia per quanto di nostra competenza, in particolare per quanto concerne la descrizione delle loro caratteristiche e dei relativi effetti economici e patrimoniali. In relazione a tali operazioni, con l'ausilio del Consiglio di amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi, abbiamo verificato l'esistenza e il rispetto di procedure idonee a garantire che le stesse siano concluse a condizioni congrue e rispondenti all'interesse della Società e che possano ragionevolmente considerarsi conformi ai principi di una buona amministrazione, compatibili con lo statuto della Società e coerenti con lo spirito della normativa vigente. Relativamente alle operazioni infragruppo e con parti correlate, la Relazione degli Amministratori sul bilancio separato contiene esauriente indicazione tanto delle caratteristiche delle operazioni che dei relativi effetti economici. La loro disamina non ha evidenziato criticità riguardo alla loro congruità e rispondenza all'interesse della Società.
4. La Società di revisione ha rilasciato in data 04.04.2016, le proprie relazioni ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 nelle quali si attesta che il bilancio separato e il bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2015 sono conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di

3



redazione, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società e del Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data; nelle medesime viene anche attestato che le relazioni sulla gestione e le informazioni di cui al comma 4 dell'art. 123 bis del D. Lgs. 58/1998 sono coerenti con il bilancio separato e con quello consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2015; non sono presenti eccezioni o richiami d'informativa.

5. Nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio sindacale non è stato destinatario di denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.
6. Nel corso dell'esercizio non sono pervenuti al Collegio sindacale esposti da parte di terzi, intesi come segnalazioni formali di presunte irregolarità o presunti fatti censurabili.
7. Nel corso dell'esercizio 2015 non sono stati conferiti a Reconta Ernst & Young incarichi ulteriori rispetto alla revisione contabile obbligatoria.
8. Nel corso dell'esercizio la Società non ha conferito incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione da rapporti continuativi.
9. Nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio sindacale ha rilasciato:
 - ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del Codice Civile, in data 30 giugno 2015 la propria approvazione alla nomina del dott. Paolo Soldani quale Amministratore Delegato in sostituzione del dott. Michele De Censi e in data 6 novembre 2015 la propria approvazione alla nomina del dott. Francesco Becchelli quale componente il Consiglio di amministrazione in sostituzione del consigliere dimissionario, avv. Luca Allievi;
10. ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile, un parere in merito alla remunerazione fissa e variabile attribuita all'Amministratore delegato, dott. Paolo Soldani.
11. Nel corso del 2015 il Consiglio di amministrazione si è riunito dodici volte; il Collegio sindacale si è riunito sei volte. Il Presidente del Collegio ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per le retribuzioni degli amministratori e dell'alta dirigenza, del Comitato strategico e dell'Organismo di Vigilanza.
12. Il Collegio sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione e dei vari comitati, la raccolta di informazioni fornite dalla dirigenza della società, dal rappresentante della funzione audit, dal dirigente preposto alla

redazione dei documenti contabili societari, nonché attraverso audizioni dei predetti soggetti e di rappresentanti della società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero adeguatamente supportate da processi di informazioni, analisi e verifica dialettica.

13. Il Collegio sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali. Tenuto conto della struttura della Società e del Gruppo, il Collegio considera che la struttura organizzativa degli stessi sia adeguata.
14. Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi tramite incontri periodici con il Responsabile della funzione Audit della Società, avendo inoltre il Presidente del Collegio partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi e preso altresì visione dei documenti esaminati nelle adunanze del citato Comitato. Come risultato delle verifiche effettuate, non essendo emerse criticità significative, si ritiene che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia adeguato, efficiente ed efficace.
15. Il Collegio sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Con riferimento all'informativa contabile contenuta nei bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2015, va osservato che è stata resa l'attestazione senza rilievi dell'Amministratore delegato e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 81 ter del vigente regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999. Il dirigente preposto, nel corso dei periodici incontri con il Collegio sindacale finalizzati allo scambio di informazioni e alle vigilanze previste dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, non ha segnalato significative carenze nei processi operativi e di controllo che, per rilevanza, possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili poste a presidio di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, in conformità con i vigenti principi ISA Italia.
16. Il Collegio sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza della normativa interna che regola le apposite disposizioni da impartire alle società controllate al fine

di acquisire i flussi informativi necessari per garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

17. Nel corso dei periodici scambi d'informativa tra il Collegio sindacale e la Società di Revisione, ai sensi dell'articolo 150, comma 3, del D. Lgs. 58/98, non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.
18. Il Collegio sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la *corporate governance* di Borsa Italiana, al quale la Società aderisce. Nell'ambito del Consiglio di amministrazione della Società, ad eccezione dell'avv. Luca Allievi, tutti gli amministratori sono qualificati come indipendenti dallo stesso in base alle rispettive dichiarazioni. Si sottolinea come ACSM AGAM S.p.A. abbia assunto come propri i criteri stabiliti dal codice di autodisciplina di Borsa Italiana per la qualificazione dell'"indipendenza" degli Amministratori. Il Consiglio di amministrazione, sulla base delle informazioni a disposizione della Società e fornite dagli stessi Amministratori, ha valutato l'esistenza dei requisiti di indipendenza nella riunione consiliare del 4 maggio 2015 dandone poi informativa al mercato. Tali attività di accertamento sono state seguite anche dal Collegio sindacale che ha svolto le valutazioni di propria competenza constatando i requisiti di composizione dell'organo amministrativo nella sua collegialità. Lo stesso Collegio sindacale ha provveduto a verificare il possesso dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, ai sensi dell'art. 148 terzo comma D. Lgs. 58/98.
19. A seguito dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio sindacale, come sopra descritta, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di menzione in questa sede, anche con riferimento alle disposizioni dell'art. 36 del Regolamento Mercati della Consob.
20. A compendio dell'attività di vigilanza svolta, il collegio sindacale non ritiene che ricorrano i presupposti che rendano necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 in merito all'approvazione del bilancio separato di ACSM-AGAM S.p.A. e alle materie di propria competenza.

Il Collegio sindacale, preso atto del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di amministrazione sull'entità del dividendo da riconoscere agli Azionisti.

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 giunge a termine il nostro incarico:
ringraziandoVi per la fiducia sin qui accordata, Vi invitiamo a deliberare in merito.

Vi invitiamo, altresì, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, a provvedere alla nomina di due
consiglieri di amministrazione in sostituzione dei consiglieri cooptati nel corso dell'anno.

Come, 05 aprile 2016

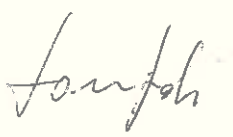
Il Collegio sindacale

Gianpaolo Brianza

Marco Maria Lombardi

Mara Salvadè





Acsm Agam
L'ENERGIA CHE UNISCE

GRUPPO ACSM AGAM
RELAZIONE SULLA GESTIONE
2015

INDICE**Il Gruppo Le Attività gestite****Organi sociali****Dati significativi**

- sintesi dati economici, patrimoniali e finanziari
- margine operativo lordo, sintesi per *Business Unit*

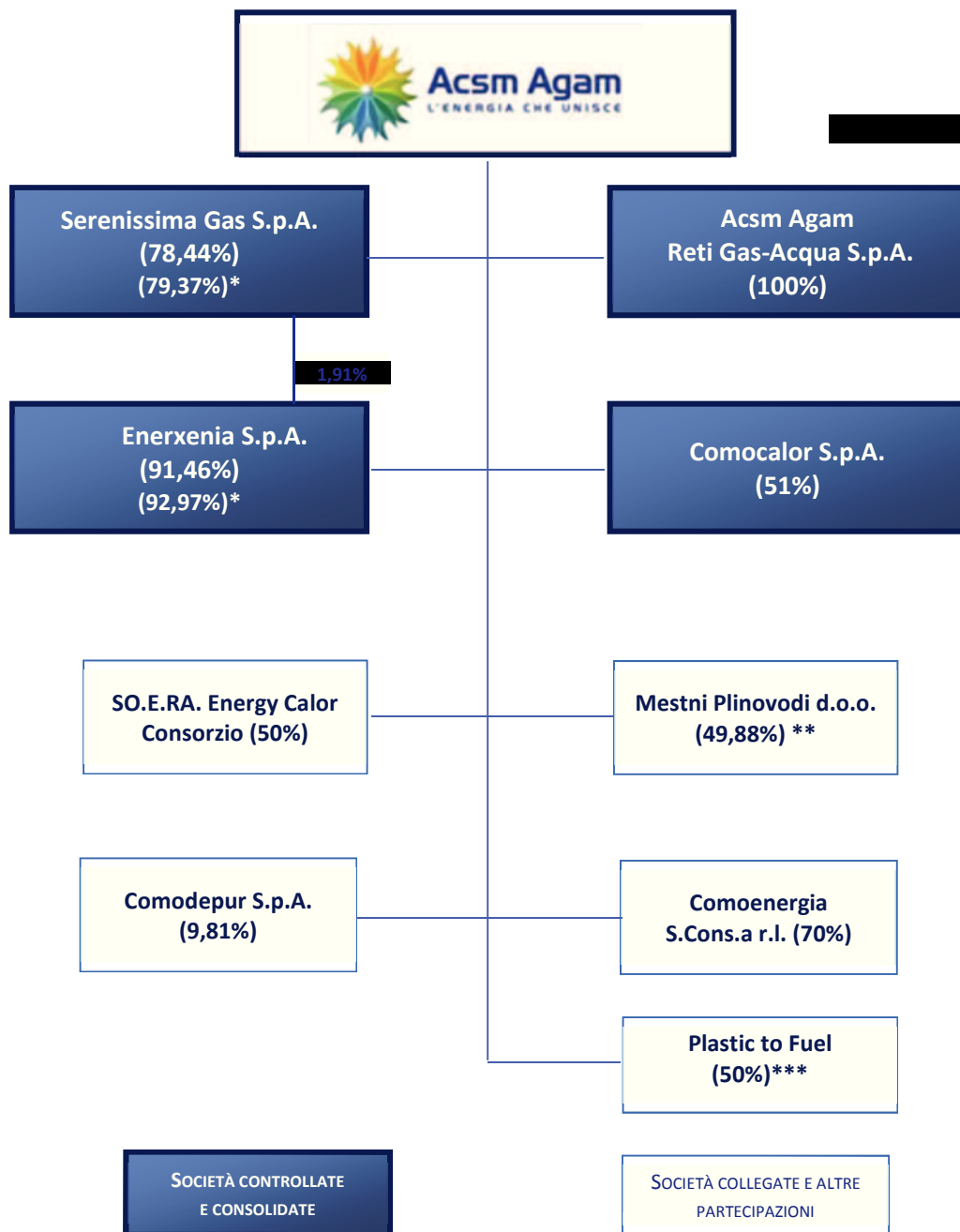
Sintesi della gestione 2015**Quadro Normativo e regolamentare di riferimento****Principali indicatori di performance riferiti alle singole *Business Unit***

- **VENDITA GAS ED ENERGIA ELETTRICA:** SINTESI RISULTATI ECONOMICI E DATI GESTIONALI
- **RETI GAS E IDRICHE:** sintesi risultati economici e dati gestionali
- **COGENERAZIONE, TELERISCALDAMENTO E GESTIONE CALORE:** sintesi risultati economici e dati gestionali
- **AMBIENTE:** sintesi risultati economici e dati gestionali
- **SERVIZI CORPORATE:** sintesi risultati economici.

Sintesi della situazione economico-patrimoniale e finanziaria consolidata**Altre Informazioni**

Investimenti
Andamento del titolo
Impegno sostenibile
Rapporti con Parti Correlate
Continuità aziendale
Azioni proprie
Attività di ricerca e sviluppo
Relazione sul Governo Societario
Semplificazione normativa adottata dalla Consob: adesione al Regime *opt-out*
Informazioni di rischio qualitative

Sintesi della situazione economico-patrimoniale e finanziaria della capogruppo Acsm-Agam S.p.A.**Eventi rilevanti dell'esercizio 2015 ed Eventi successivi****Proposta in merito alle deliberazioni sul bilancio Acsm-Agam S.p.A. al 31 dicembre 2015**

IL GRUPPO

(*) inclusivo del 1,17% di azioni proprie di Serenissima Gas.

(**) dal 31 dicembre 2013 classificata come attività destinata ad essere ceduta.

(***) il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato la messa in liquidazione della società.

LE ATTIVITÀ GESTITE DAL GRUPPO

* Attività svolta anche da Comoenergia S.c.a r.l. e dal Consorzio So.E.Ra. Energy Calor.

ORGANI SOCIALI

Il Consiglio di Amministrazione¹ è così composto:

Giovanni Orsenigo²

Presidente

Annamaria Di Ruscio²

Vice Presidente

Paolo Soldani³

Amministratore Delegato

Francesco Becchelli⁴

Consigliere

Floriana Beretta

Consigliere

Pier Giuseppe Biandrino

Consigliere

Umberto D'Alessandro

Consigliere

Giuseppe Ferri

Consigliere

Franco Carmine Manna

Consigliere

Antonio Moglia

Consigliere

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

COLLEGIO SINDACALE

Rag. Giampaolo Brianza

Presidente

Dott.ssa Mara Salvade'

Sindaco

Dott. Marco Maria Lombardi

Sindaco

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

¹ Nominato dall'Assemblea dei soci in data 29 aprile 2015.

² Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 maggio 2015, con relativo conferimento di poteri.

³ Cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 giugno 2015, con relativo conferimento di poteri, in sostituzione di Michele De Censi, dimessosi in data 24 giugno 2015 (in carica dal 4 maggio 2015).

⁴ Cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 novembre 2015 in sostituzione di Luca Angelo Allievi, dimessosi in data 16 ottobre 2015.

SINTESI DATI ECONOMICI

Sintesi dati economici	2015	% su ricavi	2014	% su ricavi	Delta% 2015/2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni e altri ricavi e proventi ⁵	217.372	100,0%	219.973	100,0%	(1,2)%
Margine Operativo Lordo ⁶ <i>ante partite non ricorrenti</i>	40.148	18,5%	36.814	16,7%	9,1%
Margine Operativo Lordo ⁷ <i>post partite non ricorrenti</i>	44.018	20,3%	36.556	16,6%	20,4%
Margine Operativo Netto ⁸	20.636	9,5%	15.377	7,0%	34,2%
Risultato ante imposte	19.499	9,0%	14.138	6,4%	37,9%
Utile netto complessivo	13.367	6,1%	6.596	3,0%	n.s.
Utile netto del Gruppo	11.935	5,5%	5.467	2,5%	n.s.
Risultato per azione	0,1558		0,0714		

n.s.: non significativa, variazione superiore al 100%

I dati economici e gestionali dell'esercizio 2015 non comprendono i risultati relativi al ramo d'azienda idrico di Monza, ceduto con effetto 1 gennaio 2015, che sono invece ricompresi nei dati riferiti al 2014 (per la descrizione dell'operazione si rinvia alla Relazione Finanziaria annuale consolidata 2014).

Al fine di consentire la valutazione degli impatti conseguenti a tale cessione, la tabella che segue espone il raccordo tra il conto economico dell'esercizio 2014, sopra riportato, inclusivo del ramo ceduto e quello *restated* redatto al netto di tale ramo.

Sintesi dati economici	2014 Inclusivo del Ramo idrico	Ramo idrico	2014 Al netto del Ramo idrico
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	219.973	6.059	213.914
Margine Operativo Lordo <i>Ante partite non ricorrenti</i>	36.814	1.562	35.252
Margine Operativo Lordo <i>Post partite non ricorrenti</i>	36.556	1.562	34.994
Margine Operativo Netto	15.377	789	14.588
Risultato ante imposte	14.138	864	13.274
Risultato netto complessivo	6.596	736	5.860

⁵ Ricavi complessivi prima delle partite non ricorrenti.

⁶ Margine Operativo Lordo (MOL)= Indicatore alternativo di performance definito come Utile Operativo - differenza tra i ricavi delle vendite e il totale dei costi operativi - a cui si sommano gli ammortamenti e le svalutazioni, prima delle partite non ricorrenti.

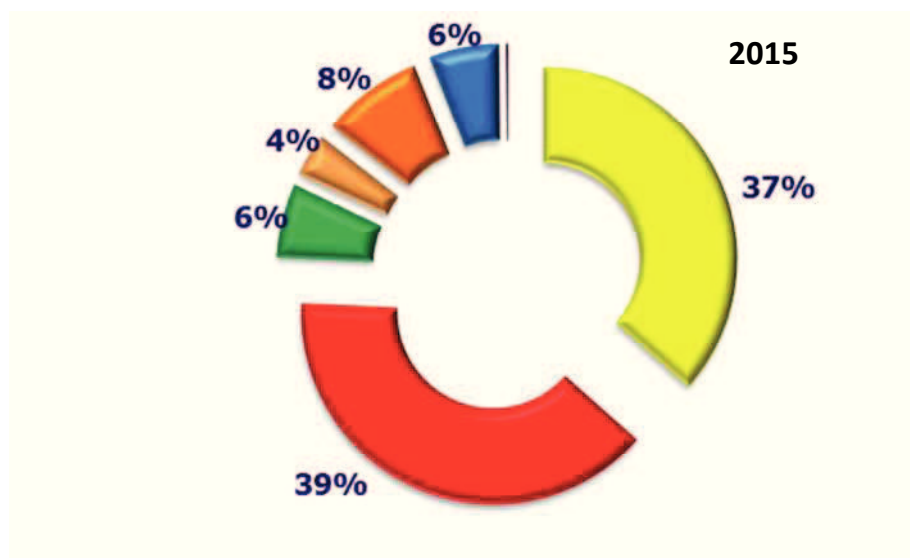
⁷ Margine Operativo Lordo (MOL)= Indicatore alternativo di performance definito come Utile Operativo - differenza tra i ricavi delle vendite e il totale dei costi operativi - a cui si sommano gli ammortamenti e le svalutazioni, dopo le partite non ricorrenti.

⁸ Margine Operativo Netto (MON)= Indicatore alternativo di performance definito come Utile Operativo - differenza tra i ricavi delle vendite e il totale dei costi operativi dopo le partite non ricorrenti.

SINTESI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Sintesi dati patrimoniali e finanziari	31.12.2015	31.12.2014
Capitale Investito Netto ⁹	294.969	303.021
Patrimonio Netto del Gruppo e di Terzi	173.064	165.553
Posizione Finanziaria Netta	(121.905)	(137.468)
Flusso di cassa del periodo	15.563	403

⁹ Comprende il capitale immobilizzato (ovvero immobilizzazioni, avviamento, altre attività ed altre passività immobilizzate, fondi rischi e oneri, fondi relativi al personale) e il capitale circolante (rimanenze, crediti commerciali e altri, debiti commerciali e altri).

MARGINE OPERATIVO LORDO**Sintesi per Business Unit**

Margine Operativo Lordo
ante partite non ricorrenti

Valori in migliaia di Euro	2015	2014*
MOL Vendita gas ed energia elettrica	20.065	17.805
MOL Reti gas	21.536	19.857
MOL Ambiente	3.396	3.184
MOL Gestione calore	1.981	1.608
MOL Cogenerazione Teleriscaldamento	4.680	4.921
MOL Reti Idriche	3.197	4.578
MOL Altro	(84)	(13)
Subtotale	54.770	51.940
MOL Servizi Corporate	(14.623)	(15.126)
MOL Consolidato ante partite non ricorrenti	40.147	36.814

(*) I dati economici dell'esercizio 2014 comprendono i risultati relativi al ramo d'azienda idrico di Monza, ceduto con effetto 1 gennaio 2015.

SINTESI DELLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2015

L'ammontare complessivo dei **ricavi delle vendite consolidate** dell'esercizio 2015 risulta pari a 217,4 milioni di Euro, in leggera flessione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (220 milioni di Euro nel 2014). In incremento i ricavi delle *business units* Vendita Gas ed Energia Elettrica e Reti gas che hanno parzialmente compensato la riduzione dei volumi conseguente alla cessione del ramo d'azienda idrico di Monza avvenuta a inizio anno. Per la Vendita Gas ed Energia Elettrica l'incremento dei ricavi è connesso ai maggiori volumi venduti per effetto delle temperature più rigide registrate mediamente nel 2015, rispetto al 2014 anno eccezionalmente mite, e dello sviluppo clienti per l'Energia Elettrica. I ricavi della *business unit* Reti gas sono in crescita in seguito agli aggiornamenti del VRT (Vincolo Ricavi Totale) del Gruppo conseguenti anche agli investimenti effettuati. La *business unit* Reti Idriche nel 2015 comprende i risultati del solo bacino di Como in conseguenza della citata cessione del ramo idrico di Monza, pertanto i ricavi complessivi risultano in flessione rispetto l'anno precedente. A parità di perimetro, si registra viceversa un incremento di ricavi grazie soprattutto ad aggiornamenti tariffari.

Sul fronte dei **costi**, quelli riferiti al personale risultano, nel 2015, pari a 19,4 milioni di Euro, in flessione rispetto a quanto registrato nel 2014 (20,8 milioni di Euro) anche per effetto della citata cessione del ramo d'azienda idrico di Monza. Il Gruppo espone il costo del personale al netto delle poste capitalizzate per investimenti. Al lordo di quest'ultime, il costo del personale ammonta a 24,9 milioni di Euro, anch'esso in flessione rispetto al precedente esercizio (27 milioni di Euro nel 2014).

Gli altri costi operativi, comprensivi dell'acquisto delle materie prime, nel 2015 risultano pari a 157,8 milioni di Euro, in flessione rispetto al 2014 (162,4 milioni di Euro) grazie ai minori costi per acquisto di materie prime e ai primi risultati di un progetto in larga scala di efficientamento, avviato in corso d'anno, oltre che alla citata cessione di ramo di azienda.

La **gestione operativa consolidata** del 2015 evidenzia un **Margine Operativo Lordo**, ante partite non ricorrenti, pari a 40,1 milioni di Euro, in aumento rispetto al 2014 (36,8 milioni di Euro), grazie principalmente alla Vendita Gas, in conseguenza dei sopracitati maggiori volumi per le temperature medie più rigide, alle Reti Gas che beneficiano di incrementi tariffari conseguenti agli investimenti fatti e di efficientamenti sul lato costi.

L'attività di Termovalorizzazione presenta un incremento del margine rispetto al 2014 riconducibile a efficientamenti.

Il margine della *business unit* Cogenerazione e Teleriscaldamento risulta in flessione rispetto al 2014. Nel 2015 sono diminuiti i quantitativi di energia elettrica venduta in conseguenza del perdurare della flessione dei prezzi di cessione che non rende conveniente la massimizzazione della produzione. In aumento i quantitativi di energia termica venduta, correlata all'andamento climatico e allo sviluppo del portafoglio clienti. Anche nel 2015 sono state adottate misure volte a recepire i possibili impatti del minor numero di certificati verdi riconosciuti dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) (sul tema si rinvia al relativo paragrafo a commento della *business unit* Cogenerazione e Teleriscaldamento).

Per la *business unit* Reti Idriche la riduzione in valore assoluto del margine operativo lordo del 2015 rispetto al 2014 è generata dalla citata cessione del ramo idrico di Monza, attenuata dall'effetto positivo degli aggiornamenti tariffari a beneficio del bacino di Como.

Il margine operativo lordo della *business unit* Gestione Calore risulta in incremento riconducibile principalmente all'andamento climatico e alla dinamica dei prezzi.

Nel 2015 la voce "**altri ricavi**" comprende partite non ricorrenti, per complessivi 3,9 milioni di Euro, riconducibili alla citata operazione di cessione di ramo d'azienda. Nel 2014 si registrarono partite non ricorrenti positive e pari a 0,3 milioni di Euro nell'ambito della distribuzione gas.

Gli **ammortamenti** riferiti a immobilizzazioni materiali e immateriali, nel 2015, risultano complessivamente pari a 19,6 milioni di Euro (19,7 milioni di Euro nel 2014). Nell'esercizio 2015 è stato effettuato un **accantonamento al fondo svalutazione crediti** pari a 3,5 milioni di Euro in sensibile incremento rispetto al 2014 (1,4 milioni di Euro nel 2014) anche in conseguenza del perdurare della congiuntura economica negativa. Tra le svalutazioni sono compresi 0,2 milioni di Euro riferiti a svalutazione di *assets*.

Il **Margine Operativo Netto** si attesta, pertanto, a 20,6 milioni di Euro, in significativo aumento rispetto al valore riferito al 2014 che ammontava a 15,4 milioni di Euro.

Il risultato della **gestione Finanziaria netta** è negativo e pari a -1,1 milioni di Euro, in miglioramento rispetto al 2014 (-1,2 milioni di Euro nel 2014), principalmente per effetto della riduzione dell'indebitamento finanziario netto medio e della riduzione del costo del denaro.

Per effetto di quanto sopra, il **Risultato Ante Imposte** ammonta a 19,5 milioni di Euro, (14,1 milioni di Euro il valore riferito al 2014).

Le **imposte** nel 2015 sono pari a 6,1 milioni di Euro. L'incidenza del carico fiscale effettivo è pari al 31,4% in sensibile miglioramento rispetto al 2014 (il *tax ratio* era pari al 53,3%); il carico fiscale al 31 dicembre 2015 è spiegato per il 6,1% dall'applicazione dell'aliquota IRAP e per il restante 25,3% dall'aliquota effettiva IRES.

Rispetto al 2014 l'incidenza IRAP è diminuita (6,1% del 2015 contro 13,4% del 2014) principalmente per effetto della completa deducibilità del costo del lavoro a tempo indeterminato. Nel 2015 è diminuita anche l'incidenza IRES (25,3% del 2015 contro 39,9% del 2014) principalmente per effetto dell'eliminazione dell'aliquota addizionale Robin Tax (con una riduzione che ha pesato circa 9,4%) a seguito della sentenza n. 10/2015 della Corte Costituzionale che ne ha dichiarato l'incostituzionalità sulle imposte correnti dal 2015. Infine, l'incidenza fiscale ha beneficiato della riduzione dell'aliquota IRES di 3,5 punti percentuali sulle imposte differite come previsto dalla Legge di Stabilità 2016 n. 208/2015 (riduzione dall'attuale 27,5% al 24%).

Il **Risultato Netto** è pari a 13,4 milioni di Euro (6,6 milioni di Euro nel 2014).

Il **Risultato Netto del Gruppo** del 2015, al netto della quota di utile degli azionisti di minoranza, risulta positivo e pari a 11,9 milioni di Euro in sensibile miglioramento rispetto al 2014 (5,5 milioni di Euro).

QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO 2015

Si riportano di seguito i provvedimenti normativi e regolamentari di maggiore interesse che hanno riguardato i settori in cui opera il Gruppo Acsm Agam.

Distribuzione gas naturale

Il Gruppo Acsm Agam opera nel settore della distribuzione del gas naturale attraverso le controllate Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. e Serenissima Gas S.p.A..

La regolamentazione normativa del settore è tuttora stabilita dal decreto legislativo 23 maggio 2000 n. 164 (c.d. Decreto Letta) con le modificazioni introdotte dall'art. 23 del Decreto Legge 273/05 (convertito nella legge 51/2006) e successive modifiche e integrazioni. Il Decreto Letta ha sancito il principio fondamentale che il servizio di distribuzione del gas naturale sia affidato esclusivamente a seguito di gara pubblica e che tutte le concessioni in essere, comunque affidate, decadano entro il termine ultimo del 31 dicembre 2012.

Con il Decreto Legge 159/2007 (convertito nella legge 222/2007) e s.m.i., per una migliore efficienza e razionalizzazione del sistema, il legislatore ha individuato ambiti territoriali minimi (ATEM) per lo svolgimento delle gare e l'affidamento del servizio di distribuzione del gas e stabilito che gli Enti locali di ciascun ambito territoriale minimo affidino il servizio tramite gara unica.

Con legge 166/2009, di conversione del Decreto Legge "obblighi UE" n. 135/2009 è stato prorogato al 31 dicembre 2012 il termine per la definizione dei bacini ottimali di utenza per le gare di distribuzione del gas.

Nel corso del 2011 sono stati emanati i quattro decreti ministeriali che rendono operative le modalità di affidamento del servizio di distribuzione per ambito territoriale attraverso gare pubbliche. In particolare con il DM 18/10/2011 sono stati determinati i territori dei singoli ambiti individuando i comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale (questi già definiti con il primo dei quattro decreti nel mese di gennaio 2011) mentre con il DM 226 del 12/11/2011 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 22 del 27/1/2012) è stato emanato il regolamento per i criteri di gara e la valutazione delle offerte.

Nel corso del 2013 il Decreto Legge n. 69 (c.d. "Decreto del Fare"), convertito nella legge 98/2013, ha modificato i termini e le competenze stabilite dal DM 226/2011 introducendo un termine perentorio per le attività preparatorie alle gare d'ambito e prevedendo la possibilità da parte delle Regioni di nominare un commissario *ad acta* per l'avvio delle procedure di gara in caso di inerzia degli enti preposti.

In caso di inerzia anche da parte delle Regioni la nomina viene effettuata dal Ministero per lo Sviluppo Economico. Lo stesso decreto prevedeva, per facilitare le gare e ridurre i costi connessi alle stesse degli enti locali, l'emanazione da parte del Ministero predetto di Linee guida sui criteri e modalità operative per la valutazione del c.d. Valore di Rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale.

Con DM in data 22 maggio 2014, il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato il decreto che approva le "Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale", definendo le modalità operative per la valutazione del valore di rimborso ai gestori uscenti in caso di assenza di specifiche diverse previsioni incluse nelle concessioni stipulate prima dell'entrata in vigore del DM 226/2011 (11 febbraio 2012). Le Linee guida sono state adottate sulla base di quanto stabilito dall'articolo 4, comma 6, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 (c.d. decreto Fare) e dell'articolo 1, comma 16, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145 convertito in legge 21 febbraio 2014, n. 9 ("Destinazione Italia").

Tale criterio è ora definitivamente efficace a seguito delle sentenze del TAR Lazio che hanno respinto i ricorsi avverso le stesse.

Si sottolinea che nel corso dell'anno 2015 ed in avvio dell'anno 2016, sono stati emanati, per quanto di interesse del Gruppo, i bandi relativi agli ATEM Udine 1, Udine 2, Udine 3, Monza Brianza 1 Est e Monza Brianza 2 Ovest. Il bando relativo all'ATEM Monza Brianza 2 ovest, è stato successivamente ritirato dalla stazione appaltante. Il c.d. "Decreto Milleproroghe", approvato il 24 febbraio 2016, stabilisce che i termini di cui all'articolo 3, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per i rapporti con le regioni e la coesione territoriale del 12 novembre 2011, n. 226, relativi alla mancata pubblicazione del bando di gara di cui all'allegato 1 annesso allo stesso regolamento, sono prorogati rispettivamente di dodici mesi per gli ambiti del primo raggruppamento, di quattordici mesi per gli ambiti del secondo raggruppamento, di tredici mesi per gli ambiti del terzo, quarto e quinto raggruppamento, di nove mesi per gli ambiti del sesto e settimo raggruppamento e di cinque mesi per gli ambiti dell'ottavo raggruppamento, in aggiunta alle proroghe vigenti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, e contenute nel decreto legge 192/2014.

In materia di regolazione amministrativa, i principali provvedimenti adottati dall'AEEGSI in materia di distribuzione del gas naturale ed in particolare relativamente alle gare d'ambito, risalgono al 2014.

Le principali delibere emanate dall'AEEGSI nel corso del 2015 attengono attività preparatorie alle gare d'ambito e la declinazione del nuovo assetto della separazione funzionale.

Si segnalano le seguenti delibere:

- AEEGSI – Delibera 407/2015/R/gas. "Modifiche della deliberazione 26 giugno 2014, 310/2014/R/gas, in materia di determinazione del valore di rimborso delle reti di distribuzione del gas naturale". Tale deliberazione ha parzialmente modificato la deliberazione 310/2014/R/gas, introducendo modifiche riconducibili, da un lato, alle novità, in tema di trasferimento di porzioni di rete a titolo oneroso dal gestore uscente al gestore subentrante, introdotte dal decreto del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per gli affari regionali e autonomie 20 maggio 2015, n. 106, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 14 luglio 2015, di approvazione del Regolamento recante modifica al decreto 12 novembre 2011, n. 226, concernente i criteri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale (di seguito: decreto 20 maggio 2015), dall'altro all'introduzione della possibilità che le stazioni appaltanti, in seguito a richiesta motivata e in una logica di semplificazione amministrativa, possano presentare i dati relativi al VIR e alla RAB, funzionali alle valutazioni degli scostamenti da parte dell'Autorità, con riferimento al 31 dicembre dell'anno t-2.
- AEEGSI – Delibera 117/2015/R/gas, "Riforma della regolazione in materia di misura dei punti di riconsegna della rete di distribuzione, anche in attuazione del decreto legislativo 102/2014" con cui è stata approvata la riforma della regolazione in materia di misura con riferimento ai punti di riconsegna della rete di distribuzione del gas naturale;
- AEEGSI – Delibera 296/2015/R/com, "Disposizioni in merito agli obblighi di separazione funzionale (unbundling) per i settori dell'energia elettrica e il gas", con cui sono stati applicati nell'ordinamento italiano, a seguito di recepimento delle stesse con dlgs 93/11, le direttive 2009/72/CE e 2009/73/CE che hanno introdotto nuove disposizioni in materia di separazione tra la gestione delle infrastrutture del settore elettrico e del gas e le attività di fornitura e produzione dei medesimi settori. Tali disposizioni, relativamente alle infrastrutture di distribuzione, replicano i modelli di unbundling preesistenti di separazione societaria e funzionale, seppure rafforzati da alcuni ulteriori adempimenti prescritti in capo

al gestore. Tale deliberazione ha, tra l'altro, avviato il procedimento finalizzato a definire linee guida volontarie per la stesura del Programma di adempimenti, le procedure di self-auditing e gli standard minimi per la gestione delle informazioni commercialmente sensibili. Tale provvedimento prevede che le imprese tenute si adeguino alle disposizioni dello stesso entro e non oltre il 1 gennaio 2016, fatto salvo (i) per le disposizioni in materia di separazione del marchio, degli elementi distintivi dell'impresa e delle politiche di comunicazione, che entrano in vigore entro e non oltre il 30 giugno 2016 ovvero, per alcune di esse, il 1 gennaio 2017.

- AEEGSI - Delibera 507/2015/R/com, "Applicazione delle procedure di self-auditing alle disposizioni di separazione funzionale (unbundling) per i settori dell'energia elettrica e del gas", con cui sono state introdotte le disposizioni in merito all'applicazione delle procedure di self-auditing alla separazione funzionale (unbundling) per il settore dell'energia elettrica e del gas. Con tale provvedimento l'Autorità ha precisato che il procedimento di cui ai punti 11 e 14 della deliberazione 296/2015/R/com in tema di procedure di self-auditing è finalizzato, da un lato a verificare l'idoneità delle singole proposte di applicazione di procedure di self-auditing a comprovare il rispetto delle finalità sottese alla disciplina della separazione funzionale; dall'altro lato ad individuare, sulla base dell'effettiva efficacia della singola procedura di self-auditing ammessa, taluni obblighi di separazione funzionale o requisiti di indipendenza per i componenti del gestore, in luogo dei quali l'impresa può applicare la citata procedura; ha precisato inoltre che, anche a fronte dell'applicazione di procedure di self-auditing, non sono ammesse deroghe a norme contenute in disposizioni legislative, nazionali e comunitarie, siano esse codificate o meno dal TIUF; ha inoltre prorogato, al 30 novembre 2015, il termine previsto al punto 13 della deliberazione 296/2015/R/com per la presentazione delle proposte di procedure di self-auditing o per la riformulazione, da parte delle imprese, delle proposte già presentate alla data di pubblicazione del provvedimento stesso; Infine, ha previsto che le imprese possano, sin dalla data di presentazione delle suddette proposte, applicare, anche su base sperimentale, le procedure di self-auditing; e che le stesse possano chiedere deroghe temporanee a disposizioni del TIUF, ulteriori rispetto a quella già prevista al punto 15 della deliberazione 296/2015/R/com. In forza delle previsioni di cui al combinato disposto delle deliberazioni 296/2015 e 507/2015, entrambe le società del gruppo operanti nel settore della distribuzione del gas naturale, in data 27 novembre, hanno formulato richiesta di adesione alla procedura sperimentale i cui esiti saranno verosimilmente noti entro la prima metà dell'anno 2016.

Vendita gas naturale ed energia elettrica

Tra i provvedimenti regolatori più significativi dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (di seguito AEEGSI) nel settore della vendita si segnalano:

- La Delibera 258/2015/R/com, con cui l'AEEGSI modifica e integra la disciplina relativa alla morosità nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale e procede ad una revisione della procedura di switching nel settore del gas naturale al fine di ridurne le tempistiche. Tale deliberazione persegue la finalità di mettere il venditore nella condizione di effettuare una migliore gestione e tutela del proprio credito, tutelando al contempo il cliente finale contro eventuali azioni improprie e potenzialmente prevaricatrici dei venditori;

- La Delibera 269/2015/R/com - con cui l'AEEGSI ha adottato disposizioni specifiche volte ad adeguare ulteriormente la regolazione vigente alle nuove previsioni del Codice del Consumo, con particolare riferimento alle informazioni sull'esercizio del diritto di ripensamento per i clienti domestici;
- La Delibera 455/2015/R/gas - Aggiornamento, per il trimestre 1 ottobre - 31 dicembre 2015, delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale per il servizio di tutela - Modifiche al TIVG. A decorrere dall'1 ottobre 2015, la deliberazione 60/2015/R/GAS, ha sostituito le componenti tariffarie CV^i , CV^{bl} e CV^{os} , comprese nel corrispettivo CMEM, rispettivamente con le nuove componenti CRV^l e CRV^{BL} di pari valore e CRV^{os} il cui valore è stato aggiornato dalla medesima deliberazione; queste nuove componenti sono applicate, come maggiorazione dei costi di trasporto. La delibera 133/2015/R/gas, modifica le componenti QTMCV e QT, sempre con decorrenza dall'1 ottobre 2015, recependo le disposizioni della deliberazione 60/2015/R/gas. Si registra un impatto positivo sui contratti a mercato libero che continuano in generale ad incorporare nella componente materia prima il valore delle componenti CV^i , CV^{bl} e CV^{os} nel quarto trimestre dell'anno con un effetto positivo sul margine;
- La Delibera 95/2014/R/gas - Condizioni economiche del servizio di tutela del gas naturale per l'anno termico 2014-2015 - Il presente provvedimento definisce le modalità di determinazione delle condizioni economiche del servizio di tutela del gas naturale per l'anno termico 2014-2015 e aggiorna la valorizzazione della componente GRAD anche per l'anno termico 2015-2016. Con decorrenza dall'1 ottobre 2015 si registra un significativo incremento della componente dei servizi di vendita a copertura dei costi derivanti dalla gradualità nell'applicazione della riforma delle condizioni economiche del servizio di tutela con impatto positivo sulla marginalità.

Altre Delibere emanate nel 2015 i cui effetti si verificheranno solo a partire dal 2016:

- La Delibera 200/2015/R/com., con cui l'AEEGSI, nell'ambito del progetto Bolletta 2.0, definisce il livello di aggregazione degli importi fatturati ai clienti finali nelle bollette, approva il Glossario della bolletta di energia elettrica e gas ed apporta alcune modifiche alla deliberazione 501/2014/R/com;
- La Delibera 330/2015/R/com con cui viene data attuazione alle previsioni relative alla predisposizione degli strumenti informativi a vantaggio dei clienti serviti nei regimi di tutela previsti dall'Allegato A alla deliberazione 501/2014/R/com (Bolletta 2.0), rispettivamente all'articolo 20, comma 20.2, (guida alla lettura della bolletta) e 21, comma 1 (modello della bolletta sintetica);
- La Delibera 487/2015/R/eel - con cui viene definito, per il settore elettrico, la regolazione dello switching attraverso l'utilizzo del sistema informativo integrato nel caso di punti di prelievo attivi, unitamente alla gestione della risoluzione contrattuale e all'attivazione dei servizi di ultima istanza;
- La Delibera 610/2015/R/com – con cui l'AEEGSI, nel contesto del progetto Bolletta 2.0, ha quantificato il livello di sconto per le bollette in formato elettronico dei clienti serviti in

regimi di tutela e apporta integrazioni e modifiche alle deliberazioni 501/2014/R/com e 200/2015/R/;

- La Delibera 659/2015/R/eel - I provvedimento rivede al rialzo, a partire dall'1 gennaio 2016, i prezzi e le componenti relative alla commercializzazione al dettaglio dell'energia elettrica (PCV).

Servizio Idrico

Il Gruppo Acsm Agam opera nel servizio idrico attraverso la controllata Acsm-Agam Reti Gas Acqua S.p.A. (di seguito anche AARGA).

Il settore è caratterizzato da un quadro normativo complesso, frammentato e non coordinato. Attualmente la disciplina organica è contenuta nel D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Codice Ambientale), che ha riordinato le norme del settore idrico confermando l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato (SII) attraverso gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO).

Nel corso del 2011 si sono verificati importanti elementi di discontinuità rispetto al passato: da un lato gli esiti del referendum sulla c.d. "acqua pubblica" e dall'altro il conferimento all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (in seguito rinominata Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico AEEGSI) delle funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, da esercitarsi nel contesto di quanto stabilito dalla legge n. 481/95.

La controllata AARGA nel 2015 ha operato nel solo ambito territoriale ottimale di Como, avendo ceduto con effetto dal 1° gennaio 2015 il ramo di azienda relativo al servizio idrico di Monza al soggetto affidatario del servizio idrico integrato Brianzacque S.r.l..

In tale ambito l'ente preposto al governo dell'ambito ha individuato il gestore del servizio idrico integrato in Como Acqua S.r.l., soggetto neo costituito, attraverso la forma dell'*in house providing*. AARGA continua a gestire il servizio relativamente al solo segmento della distribuzione di acqua essendo soggetto salvaguardato.

La materia dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica (diversi dai servizi di distribuzione del gas naturale e dell'energia elettrica) risulta disciplinata dall'art. 3-bis comma 1 del D.L. 138/2011 convertito in Legge 148/2011 e s.m.i. e dall'art. 34 comma 21 del Decreto Legge 179/2012 convertito con Legge 221/2012 e s.m.i..

Il comma 22 dell'art. 34 del D.L. 179/2012 convertito in Legge 221/2012 e che stabiliva che gli affidamenti diretti assentiti alla data del 1° ottobre 2003 a società a partecipazione pubblica già quotate in borsa a tale data, e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, cessano alla scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto; gli affidamenti che non prevedono una data di scadenza cessano, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, il 31 dicembre 2020, è stato modificato e sostituito con la Legge Europea 2014 (Legge 115/2015) in forza della quale l'articolo stesso assume il seguente tenore: gli affidamenti diretti assentiti alla data del 31 dicembre 2004 a società a partecipazione pubblica già quotate in mercati regolamentati a tale data e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile alla medesima data, cessano alla scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto; gli affidamenti che non prevedono una data di scadenza cessano, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, il 31 dicembre 2020. Gli affidamenti diretti a società poste, successivamente al 31 dicembre 2004, sotto il controllo di società quotate a seguito di operazioni societarie effettuate in assenza di procedure conformi ai principi e alle disposizioni dell'Unione europea applicabili allo specifico affidamento cessano,

improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, il 31 dicembre 2018 o alla scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto, se anteriori.

Con la c.d. Legge di Stabilità 2015 sono state introdotte norme volte ad accelerare l'adesione obbligatoria dei Comuni agli enti di governo degli Ambiti Territoriali Ottimali al fine di consentire l'avvio delle gestioni a livello di ambito stesso.

I principali provvedimenti regolatori adottati nel corso del 2015, per quanto di interesse del Gruppo, sono i seguenti:

- la Delibera 556/2015//R/idr con cui l'Autorità ha adottato la convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato, alla quale le convenzioni delle gestioni attualmente in vigore devono essere adeguate;
- la Delibera 664/2015/R/idr con cui è stato approvato il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il secondo periodo regolatorio, definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché per l'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi nell'ambito della regolazione del settore idrico;
- la Delibera 655/2015/R/idr, con cui l'Autorità ha definito livelli specifici e generali di qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima. Sono stati altresì individuati gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità.

Ambiente

Il Gruppo opera nel settore ambientale attraverso la propria Capogruppo che svolge l'attività di termovalorizzazione dei rifiuti tramite il proprio impianto che tratta rifiuti solidi urbani e speciali. Così come per il servizio idrico, la materia dei servizi ambientali è disciplinata dai D.L. 138/2011 e 179/2012 per come modificati dal D.L. 150/2013. Pertanto i termini di differimento introdotti dal decreto Milleproroghe trovano applicazione anche in tale settore.

Nel corso del 2014 è entrato in vigore il c.d. Decreto "Sblocca Italia" che prevede, all'art. 35, comma 6 che "ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, non sussistendo vincoli di bacino al trattamento dei rifiuti urbani in impianti di recupero energetico, nei suddetti impianti deve comunque essere assicurata priorità di accesso ai rifiuti urbani prodotti nel territorio regionale fino al soddisfacimento del relativo fabbisogno e, solo per la disponibilità residua autorizzata, al trattamento di rifiuti urbani prodotti in altre regioni. Sono altresì ammessi, in via complementare, rifiuti speciali pericolosi a solo rischio infettivo nel pieno rispetto del principio di prossimità sancito dall'articolo 182-bis, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 152 del 2006 e delle norme generali che disciplinano la materia, a condizione che l'impianto sia dotato di sistema di caricamento dedicato a bocca di forno che escluda anche ogni contatto tra il personale addetto e il rifiuto; a tale fine le autorizzazioni integrate ambientali sono adeguate ai sensi del presente comma".

PRINCIPALI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE RIFERITI ALLE SINGOLE BUSINESS UNIT –**NO GAAP MEASURES**

Per chiarezza espositiva si precisa che:

- I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono esposti al netto delle partite non ricorrenti, al lordo dei rapporti *intercompany* che avvengono a prezzo di mercato;
- Il Margine Operativo Lordo (MOL) = Indicatore alternativo di performance definito come Utile Operativo - differenza tra il totale dei ricavi delle vendite e il totale dei costi operativi - a cui si sommano gli ammortamenti e le svalutazioni, prima delle partite non ricorrenti;
- Il Margine Operativo Netto (MON) = Indicatore alternativo di performance definito come Utile Operativo - differenza tra il totale dei ricavi delle vendite e il totale dei costi operativi dopo le partite non ricorrenti.

Ai fini di una maggiore comprensione delle dinamiche di business, si evidenzia che i dati economici e gestionali di confronto riferiti al 2014 includono i risultati relativi al ramo idrico di Monza, avente ad oggetto l'erogazione del servizio idrico e fognario, ceduto con effetto 1 gennaio 2015.

BUSINESS UNIT VENDITA GAS ED ENERGIA ELETTRICA (ENERXENIA S.P.A.)

I volumi di gas complessivamente venduti nel 2015 sono pari a circa 315,5 milioni di metri cubi con una base clienti di oltre 162.600 unità.

L'aumento dei volumi venduti alla clientela *retail* nel corso del 2015 è principalmente conseguente alle temperature medie più rigide rispetto a quelle registrate nel 2014, caratterizzato da temperature eccezionalmente miti.

Il segmento Grandi clienti della *business unit* presenta un incremento dei volumi legato sia al maggior numero dei clienti sia all'andamento climatico.

I clienti del comparto di energia elettrica, al 31 dicembre 2015, superano le 13.500 unità in consistente crescita rispetto al 2014 (5.267 unità) in conseguenza delle politiche commerciali attuate, volte ad affiancare all'offerta gas anche l'offerta di energia elettrica. I volumi di energia elettrica venduti a clienti finali nel 2015 sono stati pari a 93,5 GWhe, in correlato incremento rispetto al 2014 (61,9 GWhe).

L'incremento di margine della *business unit* è principalmente attribuibile ai maggiori volumi venduti.

Sintesi Risultati Economici aggregati Vendita Gas e Vendita Energia Elettrica

Valori espressi in migliaia di Euro	2015	2014
Totale ricavi (al lordo dei rapporti <i>inter/intracompany</i>)	165.244	162.975
- di cui <i>inter/intracompany</i>	8.152	8.555
MOL ante partite non ricorrenti	20.065	17.805
MON post partite non ricorrenti	17.038	16.552

Dati Gestionali Vendita Gas

(al lordo dei rapporti intercompany)

	2015	2014
Gas venduto Grandi clienti (mln Mc)	97,2	92,8
Gas venduto Clienti <i>retail</i> (mln Mc)	218,3	207,4
Totale Gas venduto (mln Mc)	315,5	300,3
N. Grandi clienti	582	529
N. Clienti <i>retail</i>	162.052	165.699
Totale N. clienti	162.634	166.228

Dati Gestionali Vendita e Trading Energia Elettrica

(al lordo dei rapporti intercompany)

	2015	2014
Energia Elettrica venduta ai clienti finali (GWhe)	93,5	61,9
Totale numero clienti	13.514	5.267
Energia Elettrica Trading (GWhe)	-	84,9

BUSINESS UNIT RETI GAS E IDRICHE**RETI GAS (ACSM AGAM RETI GAS ACQUA S.P.A. E SERENISSIMA GAS S.P.A.)**

Nel corso dell'esercizio 2015 il Gruppo ha gestito reti di distribuzione gas in 49 comuni, per oltre 2.200 km di rete e oltre 226.800 punti di riconsegna (pdr).

Le reti gestite coincidono principalmente con i territori in cui il Gruppo opera storicamente e precisamente la provincia di Como, la provincia di Monza e Brianza, la provincia di Venezia e la provincia di Udine.

Nel 2015 i volumi vettoriati risultano pari a 418,5 milioni di metri cubi in incremento rispetto al dato del 2014 in conseguenza delle citate temperature medie più rigide.

Il risultato operativo della *business unit* Reti Gas del 2015 beneficia pienamente degli effetti dell'aumento dei ricavi che sono stati determinati sulla base di quanto disposto dall'articolo 3, comma 2, della Regolazione delle Tariffe dei servizi di Distribuzione e Misura del Gas (RTDG), e calcolati sulla base dei dati patrimoniali consuntivi relativi all'anno 2014 e di efficientamenti sul lato costi.

Relativamente alla concessione del servizio di distribuzione gas dei comuni appartenenti alla Comunità Montana Triangolo Lariano il TAR Lombardia sezione di Milano, in data 6 ottobre 2015 ha respinto il ricorso di 2-i Rete Gas S.p.A. confermando l'aggiudicazione in capo ad AARGA.

Per quanto riguarda la concessione delle reti dei Comuni di Como e di San Fermo della Battaglia, invece, il Consiglio di Stato, con sentenza del 22 dicembre 2014, ha confermato l'aggiudicazione ad altro operatore. Per effetto di tale decisione, e nei termini che saranno stabiliti dai comuni concedenti, la gestione degli impianti di tali concessioni passerà al nuovo operatore. Il Gruppo avrà comunque diritto al corrispettivo per il riscatto della concessione di San Fermo della Battaglia e all'affitto relativamente alla rete di Como in quanto ne mantiene la proprietà. Sul tema si veda la relativa informativa sui Contenziosi riportata nelle Note Esplicative al Bilancio Consolidato 2015.

Il Gruppo sta gestendo in regime di *prorogatio* le reti dei due Comuni.

Sintesi Risultati Economici aggregati Reti Gas

Valori espressi in migliaia di Euro	2015	2014
Totale ricavi (al lordo dei rapporti <i>inter/intracompany</i>)	41.414	38.842
- di cui <i>inter/intracompany</i>	21.771	21.629
MOL ante partite non ricorrenti	21.536	19.857
MON post partite non ricorrenti	13.397	12.683

Dati Gestionali Reti Gas

(al lordo dei rapporti *intercompany*)

	2015	2014
Totale Gas vettoriato (mln Mc)	418,5	379,8

N. pdr	226.882	226.346
Km rete	2.241	2.236

RETI IDRICHE (ACSM AGAM RETI GAS ACQUA S.P.A.)

In linea con le previsioni del precedente Piano Industriale, con efficacia primo gennaio 2015, il Gruppo ha ceduto a BrianzAcque S.r.l., gestore del servizio idrico integrato individuato dall'ATO Monza Brianza, il ramo di azienda idrico di Monza, avente ad oggetto l'erogazione del servizio idrico e fognario (sul punto si veda informativa riportata nelle Note Esplicative al Bilancio Consolidato 2014).

In conseguenza di tale operazione il Gruppo, nel 2015, ha svolto le attività di gestore ed erogatore del servizio di distribuzione di acqua nella sola area di Como.

I volumi di acqua venduti nel 2015 risultano pari a 11,1 milioni di metri cubi in flessione rispetto al 2014 a seguito della cessione del ramo idrico più volte citata. Considerando la sola area di Como i volumi risultano in linea con il precedente esercizio. I clienti del Gruppo sono pari a circa 15.800 unità con una rete gestita pari a circa 331 km per l'acquedotto civile e 17 km per l'acquedotto industriale.

La riduzione in valore assoluto del margine operativo lordo del 2015 rispetto al 2014 è generata dalla citata cessione del ramo idrico di Monza, attenuata dall'effetto positivo degli aggiornamenti tariffari a beneficio del bacino di Como.

Per quanto riguarda l'area di Como, la relativa Autorità di Ambito ha condiviso con AEEGSI un percorso finalizzato ad affidare a un gestore unico "a capitale interamente pubblico" la gestione del servizio idrico integrato. A tal proposito, nel corso del 2014 è stata costituita la società Como Acqua S.r.l. a cui è stata affidata la gestione del servizio. Nel Piano Industriale, approvato nel mese di settembre 2015, la data di cessione del ramo idrico di Como è stata ipotizzata a partire dal 2017.

Sintesi Risultati Economici aggregati Reti Idriche

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	2015	2014
Totale ricavi (al lordo dei rapporti <i>inter/intracompany</i>)	8.241	14.605
- di cui <i>inter/intracompany</i>	150	157
MOL ante partite non ricorrenti	3.197	4.578
MON post partite non ricorrenti	649	1.645

Dati Gestionali Acqua

	2015	2014
Metri cubi complessivi venduti (mln)	11,1	23,6
N. clienti	15.827	25.691

Km rete	348	633
---------	-----	-----

L'attività Fognatura dal primo gennaio 2015 non è più presente in seguito alla citata cessione del ramo idrico di Monza. I volumi gestiti nel 2014 erano pari a 12,2 milioni di metri cubi, mentre il numero dei clienti era pari a 9.207 unità; 203 i km di rete gestita.

BUSINESS UNITS COGENERAZIONE, Teleriscaldamento e Gestione Calore ed Energia

COGENERAZIONE E Teleriscaldamento (COMOCALOR S.P.A., ACSM-AGAM S.P.A.)

L'attività di **Cogenerazione e Teleriscaldamento** ha registrato nel 2015 ricavi per circa 17,2 milioni di Euro, in leggero calo rispetto al 2014 (17,8 milioni). Il margine della *business unit* Cogenerazione e Teleriscaldamento risulta in flessione rispetto al 2014. I quantitativi di energia termica venduta sono in aumento, grazie all'andamento climatico e allo sviluppo del portafoglio clienti. Nel 2015 sono diminuiti i quantitativi di energia elettrica venduta in conseguenza al perdurare della flessione dei prezzi di cessione che non rende conveniente la massimizzazione della produzione.

In termini di volumi globali i GWht venduti nel 2015 sono pari a 119,6, in incremento rispetto al 2014 (106 GWht), con un portafoglio clienti di 428 unità, per lo più costituita da utenze condominiali. I km di rete di teleriscaldamento gestiti sono pari a 45.

In seguito ad un primo esito negativo del ricorso presentato al TAR Lazio in merito al minor numero di certificati verdi riconosciuti dal GSE all'impianto di cogenerazione di Monza Nord rispetto a quelli richiesti per l'anno 2011, il 2015 ne recepisce i possibili impatti in linea agli anni precedenti. Il Gruppo ha presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato ritenendo di averne fondati motivi, l'udienza si è tenuta il 25 febbraio 2016, la sentenza non è ancora stata emessa.

SINTESI RISULTATI ECONOMICI COGENERAZIONE E Teleriscaldamento

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	2015	2014
Totale ricavi (al lordo dei rapporti <i>inter/intracompany</i>)	17.212	17.836
- di cui <i>inter/intracompany</i>	3.216	4.094
MOL ante partite non ricorrenti	4.680	4.921
MON post partite non ricorrenti	375	177

Dati Gestionali Teleriscaldamento e Cogenerazione

	2015	2014
Energia termica (GWht)	119,6	106
N. utenti teleriscaldamento, vapore	428	424
Energia Elettrica prodotta (GWhe)	29,1	27,0
Km rete	45	45

GESTIONE CALORE ED ENERGIA (ACSM-AGAM S.P.A., COMO ENERGIA S.C.A.R.L. E CONSORZIO SO.E.RA. ENERGY CALOR)

Nel 2015 i ricavi della *business unit* sono pari a 9,9 milioni di Euro in incremento rispetto al 2014 (9,4 milioni di Euro).

Il Gruppo gestisce impianti termici in edifici privati e pubblici nelle province di Como e Monza Brianza. Nel corso del 2015 è inoltre proseguita la gestione, in regime di *prorogatio*, degli impianti termici del Comune di Como, attraverso la società consortile Como Energia e degli impianti termici del Comune di Cologno Monzese, attraverso il consorzio So.E.Ra. Energy Calor.

Il Comune di Como, in data 30 marzo 2015 ha aggiudicato definitivamente il servizio ad altro operatore. Avverso tale provvedimento la Società, in funzione di Capogruppo mandataria di un raggruppamento costituendo con Manutencoop Facility Management S.p.A e Eurenergy S.r.l., ha proposto in data 28 aprile, un ricorso amministrativo avanti il TAR Milano. L'udienza di merito si è tenuta in data 14 gennaio 2016; la sentenza non è stata ancora emessa.

Il Gruppo continuerà a gestire in regime di *prorogatio* gli impianti termici oggetto dell'appalto almeno sino al termine della stagione termica 2015/2016.

Il margine operativo lordo del 2015 è pari a 2 milioni di Euro, in incremento rispetto al 2014 (1,6 milioni di Euro) correlato all'andamento termico e alla dinamica dei prezzi.

Sintesi Risultati Economici aggregati Gestione Calore

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	2015	2014
Totale ricavi (al lordo dei rapporti <i>inter/intracompany</i>)	9.932	9.400
- di cui <i>inter/intracompany</i>	680	0
MOL ante partite non ricorrenti	1.981	1.608
MON post partite non ricorrenti	1.704	1.480

Dati Gestionali Gestione Calore

	2015	2014
N. impianti gestiti	356	352

BUSINESS UNIT AMBIENTE (ACSM-AGAM S.P.A.)

I ricavi dell'**attività Termovalorizzazione dei rifiuti** del 2015 ammontano a 9,2 milioni di Euro, in lieve riduzione rispetto al 2014 (9,9 milioni di Euro).

Le quantità smaltite di rifiuti sono pari a circa 74,3 migliaia di tonnellate, in riduzione rispetto al 2014 causa il consolidarsi della raccolta differenziata nella città di Como e fermo impianto straordinario programmato.

Risultano invece in aumento rispetto al 2014, le vendite di energia elettrica correlate a maggiori ore di produzione. La produzione di energia elettrica per autoconsumo si attesta, nel periodo, a

10,9 GWhe, sostanzialmente in linea rispetto al 2014 (10,8 GWhe). In leggera flessione le vendite di energia termica a causa, principalmente, del sopraccitato fermo impianto.
L'attività di termovalorizzazione presenta un aumento del margine rispetto al 2014 riconducibile ai maggiori volumi di energia elettrica venduti ed efficientamenti lato costi.

Sintesi Risultati Economici Termovalorizzazione

Valori espressi in migliaia di Euro	2015	2014
Totale ricavi (al lordo dei rapporti <i>inter/intracompany</i>)	9.248	9.870
- di cui <i>inter/intracompany</i>	1.361	1.279
MOL ante partite non ricorrenti	3.396	3.184
MON post partite non ricorrenti	527	506

Dati Gestionali Termovalorizzazione

	2015	2014
Tonnellate smaltite	74.313	80.553
Energia elettrica ceduta (GWhe)	24,1	22,6
Energia termica ceduta (GWht)	37,2	38,4

BUSINESS UNIT SERVIZI CORPORATE (GRUPPO ACSM-AGAM)

L'area dei Servizi Corporate comprende i costi *corporate* di tutte le società del Gruppo, e le funzioni di *staff* e dei servizi generali della Capogruppo che svolge attività a favore di tutto il Gruppo.

Sintesi Risultati Economici aggregati Servizi Corporate

Valori espressi in migliaia di Euro	2015	2014
Totale ricavi (al lordo dei rapporti <i>inter/intracompany</i>)	6.625	7.595
- di cui <i>inter/intracompany</i>	5.959	6.370
MOL ante partite non ricorrenti	(14.623)	(15.126)
MON post partite non ricorrenti	(12.924)	(17.605)

Il Margine Operativo Netto post partite non ricorrenti si presenta in consistente crescita grazie ad altri ricavi non ricorrenti riconducibili all'operazione straordinaria di cessione di ramo d'azienda,

perfezionata con efficacia 1 gennaio 2015 (riferimento al paragrafo 4, Note Esplicative al Bilancio Consolidato 2014).

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

L'andamento economico consolidato del Gruppo Acsm Agam 2015, confrontato con i dati riferiti 2014, è sintetizzato nel prospetto seguente:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2015	% sui ricavi	2014*	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	204.636	94,1%	205.683	93,5%
Altri ricavi e proventi operativi	12.736	5,9%	14.290	6,5%
Totale ricavi	217.372	100,0%	219.973	100,0%
Costo del personale	(19.425)	(8,9)%	(20.790)	(9,5)%
Altri costi operativi	(157.799)	(72,6)%	(162.370)	(73,8)%
Costi operativi	(177.224)	(81,5)%	(183.160)	(83,3)%
Margine Operativo Lordo (MOL) ante partite non ricorrenti	40.148	18,5%	36.814	16,7%
Partite non ricorrenti	3.871	1,8%	(258)	(0,1)%
Margine Operativo Lordo (MOL) post partite non ricorrenti	44.019	20,3%	36.556	16,6%
Ammortamenti e svalutazioni	(23.383)	(10,8)%	(21.179)	(9,6)%
Margine Operativo Netto (MON)	20.636	9,5%	15.377	7,0%
Risultato gestione finanziaria	(1.137)	(0,5)%	(1.239)	(0,6)%
Risultato ante imposte	19.499	9,0%	14.138	6,4%
Imposte	(6.132)	(2,8)%	(7.542)	(3,4)%
Risultato netto	13.367	6,1%	6.596	3,0%
Risultato di pertinenza dei terzi	1.432	0,7%	1.129	0,5%
Risultato di Gruppo	11.935	5,5%	5.467	2,5%

(*) I dati economici del 2014 comprendono i risultati relativi al ramo d'azienda idrico di Monza, ceduto con effetto 1 gennaio 2015.

La **situazione patrimoniale-finanziaria consolidata** al 31 dicembre 2015, riclassificata ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle fonti di copertura finanziaria, confrontata con i dati riferiti al 2014, è così riepilogata (valori espressi in migliaia di Euro):

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA	31.12.2015	31.12.2014*
Capitale Investito Netto		
Immobilizzazioni materiali	66.470	73.051
Avviamento	8.993	8.993
Immobilizzazioni immateriali	202.918	210.067
Partecipazioni e altre attività finanziarie	1.807	1.784
Attività / Passività per imposte differite	(4.883)	(5.928)
Fondi rischi e oneri	(951)	(3.138)
Fondi relativi al personale	(5.593)	(7.200)
Altre passività non correnti	(24.189)	(29.055)
Capitale Immobilizzato	244.572	248.574
Rimanenze	3.769	4.542
Crediti commerciali	85.211	99.785
Altri Crediti	24.752	26.521
Altre attività operative	710	3.244
Attività non correnti destinate alla vendita	2.967	2.967
Debiti Commerciali	(40.513)	(46.356)
Altri debiti	(25.282)	(36.256)
Altre passività	(1.217)	0
Capitale Circolante Netto	50.397	54.447
Totale Capitale Investito Netto	294.969	303.021
Fonti di copertura		
Patrimonio Netto	173.064	165.553
Debiti finanziari Medio-Lungo termine	56.276	89.656
Saldo netto indebitamento a breve	73.208	54.502
Disponibilità liquide	(7.579)	(6.690)
Indebitamento Finanziario Netto	121.905	137.468
Totale Fonti di copertura	294.969	303.021

(*) I dati patrimoniali del 2014 comprendono gli effetti relativi al ramo d'azienda idrico di Monza, ceduto con effetto 1 gennaio 2015.

Il **capitale immobilizzato** al 31 dicembre 2015 ammonta a 244,6 milioni di Euro. La variazione principale rispetto al 31 dicembre 2014 è conseguente alla citata cessione del ramo d'azienda idrico di Monza con riferimento, in particolare, alle immobilizzazioni immateriali e materiali (per circa 9,4 milioni di Euro). Gli incrementi per investimenti materiali e immateriali realizzati nel 2015, al lordo delle quote di ammortamento ammontano, complessivamente a 15,6 milioni di Euro. Gli ammortamenti complessivi sono pari a 19,6 milioni di Euro. Si rinvia al successivo paragrafo riguardante gli investimenti per l'analisi di quanto realizzato nel periodo.

Il **capitale circolante netto** è pari a 50,4 milioni di Euro in miglioramento rispetto al saldo del 31 dicembre 2014. A tale miglioramento ha principalmente contribuito l'ottimizzazione della gestione crediti anche in seguito all'avvio in corso d'anno di una nuova *policy*. Tali azioni hanno comportato un maggior decremento del saldo dei crediti commerciali rispetto alla flessione del relativo saldo debitorio.

Al 31 dicembre 2015 l'**indebitamento finanziario netto** è pari di 121,9 milioni di Euro in miglioramento di 15,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2014. Per il commento si rimanda a quanto riportato di seguito a commento del rendiconto finanziario, con riferimento ai flussi di cassa della gestione.

In miglioramento anche il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto (*leverage*) al 31 dicembre 2015 risulta pari a 0,70 (0,83 il rapporto riferito al 31 dicembre 2014).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	31.12.2015	31.12.2014
A. Cassa	18	49
B. Disponibilità liquide	7.561	6.641
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	0
D. Liquidità (a+b+c)	7.579	6.690
E. Crediti finanziari correnti	455	1.684
F. Debiti bancari correnti	(11.451)	(21.531)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(20.153)	(9.619)
H. Altri debiti finanziari correnti	(42.059)	(25.036)
I. Posizione finanziaria corrente (f+g+h)	(73.663)	(56.186)
J. Posizione finanziaria corrente netta (d+e+i)	(65.629)	(47.812)
K. Debiti bancari non correnti	(56.276)	(89.656)
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti non correnti	0	0
N. Posizione finanziaria non corrente (k+l+m)	(56.276)	(89.656)
O. Posizione finanziaria netta (j+n)	(121.905)	(137.468)

Il totale relativo alla posizione finanziaria corrente (voce indicata dalla lettera I del prospetto) include oltre ai debiti bancari correnti, che ammontano a Euro 11,5 milioni (voce F), e al saldo riferito ad altri debiti finanziari correnti per Euro 42,1 milioni (voce H), anche la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi Euro 20,2 milioni (voce G). La variazione della voce "debiti bancari correnti" e degli "altri debiti finanziari correnti" rispetto al 31 dicembre 2014 sono conseguenti al differente *mix* di copertura del fabbisogno a breve termine mediante l'utilizzo di linee finanziarie (voce H) rispetto alle linee commerciali (voce F).

La riduzione del saldo riferito ai "Debiti bancari non correnti" è conseguente alla chiusura anticipata di un finanziamento a medio/lungo termine per un importo pari a circa 15 milioni di

Euro, effettuata in un'ottica di ottimizzazione finanziaria, oltre alla normale dinamica tra quote a lungo e quote a breve e dal termine del periodo di preammortamento su tre finanziamenti aperti a fine 2014.

Il **rendiconto finanziario consolidato** del 2015 confrontato con quello riferito al 2014, presenta i seguenti fondi generati ed assorbiti dall'attività di impresa (valori espressi in migliaia di Euro):

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2015	31.12.2014
Risultato netto del periodo	13.367	6.596
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	23.383	21.179
Variazioni Fondi	(1.152)	(4.677)
Variazione delle imposte differite	(1.045)	(211)
Autofinanziamento	34.553	22.887
Variazione capitale circolante netto ed altre attività/passività immobilizzate	1.779	(4.534)
Flusso di cassa della gestione corrente	36.332	18.353
Investimenti netti	(14.757)	(12.219)
Flusso di cassa della gestione operativa	21.575	6.134
Variazioni Patrimonio netto	(6.012)	(5.731)
Flusso di Cassa del periodo	15.563	403
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	(137.468)	(137.871)
Posizione Finanziaria Netta fine periodo	(121.905)	(137.468)

Il flusso di cassa netto riferito al periodo in esame è positivo per 15,6 milioni di Euro, in miglioramento rispetto al 2014. Ai flussi generati dall'autofinanziamento, pari a 34,6 milioni di Euro si somma la positiva variazione del capitale circolante ed altre attività/passività immobilizzate per 1,8 milioni di Euro, sopra commentata.

I flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento ammontano al 31 dicembre 2015 a 14,8 milioni di Euro. La variazione registrata nella voce Patrimonio Netto si riferisce principalmente alla distribuzione di dividendi riferiti al Gruppo per 2,7 milioni di Euro e ai Terzi per 2,5 milioni di Euro.

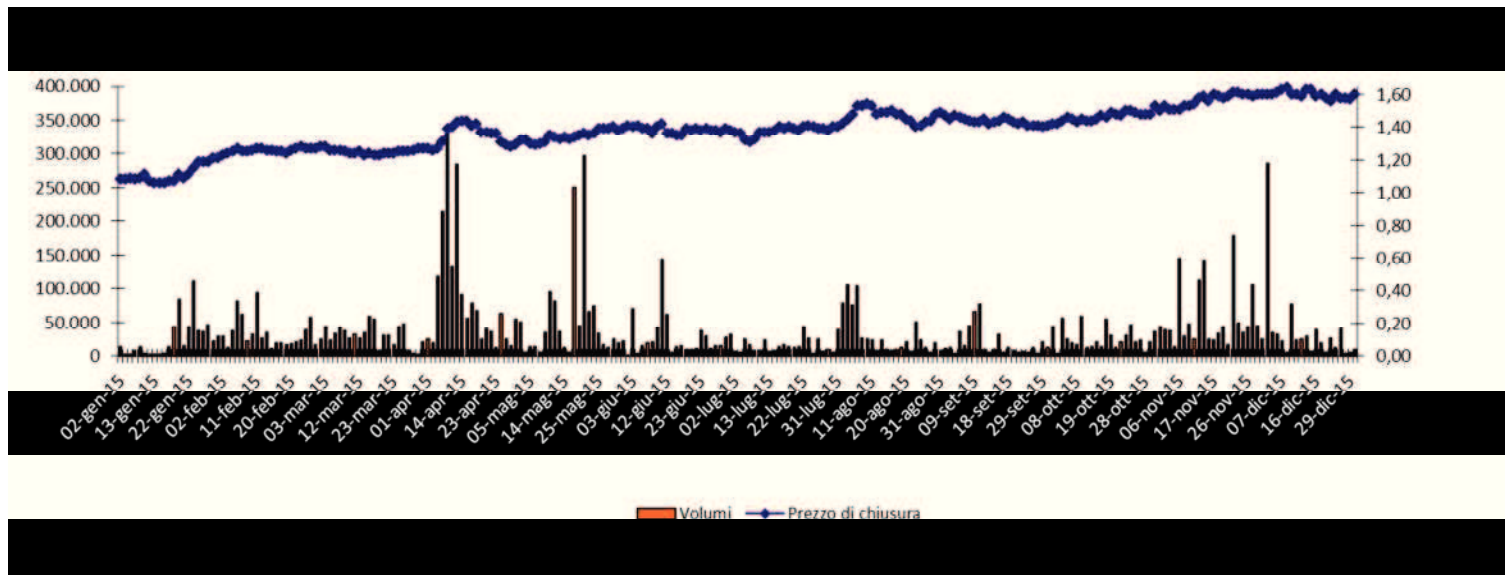
INVESTIMENTI DEL GRUPPO

Nel corso del 2015 il Gruppo ha realizzato investimenti, al lordo delle dismissioni, per Euro 15,6 milioni (Euro 18,3 milioni nel 2014), di cui: 10 milioni di Euro per le reti Gas, 2,4 milioni di Euro per attività di potenziamento delle reti idriche; 1,4 milioni di Euro per le attività di cogenerazione, teleriscaldamento e gestione calore; 0,8 milioni di Euro per le attività di termovalorizzazione; 1 milioni di Euro per investimenti sui sistemi informativi aziendali e servizi interni aziendali.

ANDAMENTO DEL TITOLO

Nel corso del 2015 la situazione congiunturale in area Euro ha evidenziato un leggero miglioramento delle stime di crescita dei PIL. Questo scenario internazionale unitamente alla prospettiva di un inizio di ripresa economica anche per l'Italia (stima PIL 2015 +0,8%, sostanzialmente in linea alle attese del governo e alle ultime stime diffuse dall'Unione europea e dal Fondo monetario internazionale), hanno determinato una crescita del mercato azionario

italiano, nonostante le tensioni legate alla crisi greca nella prima parte dell'anno e i rischi legati al rallentamento delle economie emergenti guidato dalla Cina che, in luglio ed agosto, hanno avuto notevoli ripercussioni negative sui mercati azionari e valutari. L'indice *FTSE MIB*, ha registrato nel 2015 una significativa crescita del +12%. Anche l'indice riferito alle società del comparto Utilities (*FTSE All Share Utilities*) ha chiuso l'esercizio registrando un incremento pari al 13,4% circa. Il titolo Acsm Agam, quotato al Mercato Telematico Azionario (MTA), ha beneficiato della tendenza rialzista che ha contraddistinto il segmento, registrando un continuo andamento positivo e chiudendo al 30 dicembre 2015 con una quotazione pari a 1,60 Euro (+48% rispetto a inizio 2015).



La media semplice del valore del titolo riferita al periodo in esame si attesta a 1,38 Euro per azione, la media ponderata 1,40 Euro per azione. La capitalizzazione di borsa, vale a dire il valore complessivo delle azioni quotate sulla base del prezzo ufficiale rilevato al 30 dicembre 2015, ammonta a 122,6 milioni di Euro. I volumi medi si sono attestati a circa 37 mila unità scambiate giornalmente.

IMPEGNO SOSTENIBILE

Policy

Il Gruppo Acsm Agam è una multi-utility, leader nella fornitura e distribuzione dei vettori energetici e dei servizi nell'energia, nell'acqua e nell'ambiente. La Società si distingue per il rapporto con il territorio in cui opera e si basa sui principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale per l'accrescimento dei propri business.

Il Gruppo è impegnato nel miglioramento e nell'efficiamento continuo, il rispetto dei principi normativi e il perseguimento di obiettivi precisi:

- sviluppo della propria capacità competitiva;
- adozione di tecnologie adeguate e innovative, in linea con le esigenze di efficienza tecnica, energetico - ambientale;
- garanzia della qualità e della continuità dei servizi, della salute e sicurezza, della salvaguardia dell'ambiente e della prevenzione dell'inquinamento con l'impiego efficiente e razionale delle risorse energetiche e naturali;
- rafforzamento dei rapporti con i clienti, il territorio in cui operiamo e delle parti interessate incluse le comunità locali con il supporto ad iniziative che sviluppino indotto e crescita;

- coinvolgere i propri lavoratori ed i propri fornitori nel perseguimento degli obiettivi aziendali.

Ambiente

L'attenzione alle tematiche specifiche che il Gruppo dimostra acquistando e progettando infrastrutture, impianti e servizi che soddisfino le prerogative ambientali, energetiche, di sicurezza e di qualità nasce dalla convinzione che l'impegno per uno sviluppo sostenibile, oltre che un valore dell'etica d'impresa, rappresenti anche un'importante componente nella strategia della gestione dell'azienda.

A tal fine il Gruppo ha implementato sistemi di gestione conformi alle norme ambientali internazionali di riferimento (UNI EN ISO 14001) ed al regolamento EMAS (Termovalorizzatore) per garantire la valutazione preventiva degli aspetti ambientali di tutte le nuove attività e processi, il rispetto di tutti gli obblighi normativi applicabili e la cooperazione con le Autorità di Controllo promuovendo un rapporto di trasparenza e collaborazione costante, il monitoraggio costante di tutti i parametri di funzionamento degli impianti legati ad impatti significativi per l'ambiente, la divulgazione delle informazioni inerenti le prestazioni ambientali, il dialogo con la popolazione e le parti interessate, tenendo conto della loro sensibilità e delle loro aspettative, per garantire un rapporto di trasparenza e di collaborazione reciproca.

Qualità e Sicurezza

È obiettivo del Gruppo il perseguimento della Politica Qualità e Sicurezza per la definizione di strategie attraverso un sistema di controllo delle attività che ha come riferimento la qualità delle prestazioni e dei servizi offerti e la sicurezza dei propri lavoratori, in accordo con le norme internazionali in materia (UNI EN ISO 9001 e standard BS OHSAS 18001). A tal fine l'impegno del Gruppo è rivolto a:

- Garantire la continuità e affidabilità del servizio, con una efficace e tempestiva gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti e degli impianti, nonché del pronto intervento e delle emergenze;
- Introdurre strumenti comunicativi per facilitare la condivisione del Sistema di Gestione Qualità e Sicurezza e favorendo l'informazione in materia di salute e sicurezza;
- Mantenere una struttura organizzativa che coinvolga e motivi tutto il personale al conseguimento degli obiettivi prefissati e, in particolare, nell'obiettivo "zero infortuni";
- Favorire la crescita professionale del personale predisponendo piani di addestramento e formazione continua finalizzati all'aumento delle competenze e della crescita professionale.

Territorio e sociale

Il Gruppo, in forza dello storico radicamento, tratto distintivo di tutte le società che lo compongono, sostiene le migliori iniziative del territorio supportando manifestazioni di carattere artistico, culturale, sportivo e sociale che sappiano prefigurare crescita per il tessuto socio-economico e prefigurare indotto a beneficio delle comunità locali.

Nel 2015 sono state fra l'altro sostenute la grande mostra d'arte a Villa Olmo di Como e le iniziative collegate al Gran Premio di Formula 1 di Monza. La valorizzazione del territorio offre contestualmente alle società del Gruppo l'opportunità di sfruttare la capacità di promozione e visibilità degli eventi di aggregazione e richiamo, anche al fine di comunicare la propria presenza istituzionale e la propria proposta commerciale.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne i rapporti con parti correlate, di natura commerciale o finanziaria, tutti effettuati a valori di mercato e attentamente monitorati dagli organi preposti (Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate e Collegio Sindacale), si rimanda alle Note esplicative.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Come indicato all'interno delle Note esplicative al Bilancio Consolidato e al Bilancio d'esercizio, non sussiste alcun indicatore gestionale o finanziario che metta in dubbio la capacità del Gruppo Acsm Agam di operare in condizioni di continuità aziendale.

Il management del Gruppo ritiene, anche in funzione del Piano Industriale approvato il 18 settembre 2015 e delle capacità di accesso al credito, di essere in grado di procedere nello sviluppo delle attività senza porre in discussione la continuità aziendale.

AZIONI PROPRIE

Acsm-Agam S.p.A. non possiede direttamente, indirettamente, attraverso società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie. Non esiste, peraltro, alcuna delibera assembleare che consenta l'acquisizione di dette azioni.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le società del Gruppo Acsm Agam non hanno svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio 2015.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Le informazioni sugli assetti proprietari e sul governo societario sono pubblicate nella sezione dedicata agli investitori presente sul sito www.acsm-agam.it.

Tali informazioni ricomprendono, fra l'altro, i dati sulle partecipazioni, compensi e piani di *stock option* degli amministratori e sindaci, nonché sui corrispettivi della società di revisione.

SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA ADOTTATA DALLA CONSOB: ADESIONE AL REGIME *OPT-OUT*

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto del processo di semplificazione normativa adottato dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha aderito al regime di *opt-out* di cui agli artt. 70, comma 8 e 71 comma 1-bis, del Regolamento Emittenti n. 11971/99 (e s.m.i.). Per effetto di tale adesione la Società potrà derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

INFORMAZIONI DI RISCHIO QUALITATIVE

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività il Gruppo Acsm Agam si trova esposto ad alcuni rischi finanziari quali il rischio di tasso di interesse, il rischio di credito/controparte, il rischio liquidità.

Di seguito in maggior dettaglio vengono elencati i rischi finanziari cui il Gruppo è esposto e le modalità con cui sono gestiti.

Rischi operativi

Le attività sono soggette ad autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti. Il non rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, a carico delle Aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettivo dell'impresa, recepito anche in Italia.

Il Gruppo ha predisposto ed adotta procedure ed accorgimenti specifici per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati. Nell'ambito di tali procedure ed accorgimenti, il Gruppo ha adottato dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modelli Organizzativi") finalizzati a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, e D.Lgs. 81/2008. A seguito dell'entrata in vigore della legge 262/2005 sulla tutela del risparmio, la Società si è inoltre dotata di un Modello Organizzativo 262 finalizzato a definire le regole di *governance* sul corretto funzionamento del sistema di controllo contabile adottato che lo stesso Modello presidia. Inoltre, la struttura di *Corporate Governance* dell'azienda si ispira ai contenuti del "Codice di Autodisciplina" emanato da Borsa Italiana: si rimanda alla Relazione sul "Governio Societario e Assetti Proprietari" 2015 per maggiori dettagli in merito.

Rischio di cambio

Il Gruppo Acsm Agam effettua transazioni commerciali prevalentemente nella valuta di conto e non è pertanto esposta ad un rischio di cambio significativo.

Rischio di credito

Il Gruppo Acsm Agam opera in un mercato composto principalmente da clientela privata dove il rischio di credito è estremamente frazionato e quindi complessivamente ridotto in considerazione degli importi dei crediti relativamente bassi generati dalla tipologia di attività svolta.

Esistono dei sistemi di controllo che permettono di monitorare la situazione dei crediti in modo integrato fornendo informazioni in tempo utile per ridurre o prevenire eventuali situazioni di difficoltà. Questo spiega anche il fatto che storicamente le perdite su crediti si sono rivelate contenute in confronto al volume d'affari complessivo.

In corso d'anno il Gruppo si è dotato di una nuova policy per la gestione del credito sia per la clientela retail sia per la clientela industriale, per la quale il Gruppo ha posto in essere sistemi di valutazione e affidamento per la gestione del rischio più mirati.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso riguarda le attività finanziarie sia a medio lungo termine che a breve termine per le quali la copertura del rischio tasso si rivela oltremodo complessa. Il Gruppo Acsm Agam ha posto in essere un sistema di gestione centralizzata della tesoreria tramite il *cash pooling* che permette di disporre delle linee di credito adeguate per il finanziamento dell'attività con condizioni di *spread* sui tassi interbancari predeterminati contrattualmente.

I finanziamenti sottoscritti dal Gruppo non prevedono, di norma, strumenti derivati di copertura.

Rischio liquidità

Da un punto di vista operativo il Gruppo controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile settimanale e giornaliero, dei flussi degli incassi/pagamenti attesi. Sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura. Grazie alla corretta pianificazione delle risorse eseguita in

sede di predisposizione del budget economico-finanziario annuale, il Gruppo è in grado di valutare e pianificare per tempo il proprio fabbisogno finanziario da coprire con il proprio autofinanziamento e con il ricorso a linee di credito finanziarie per oltre 100 milioni di Euro e linee di credito commerciali per circa 157 milioni di Euro. Viene comunque garantito un corretto utilizzo delle risorse finanziarie esterne a medio termine mediante il ricorso a disponibilità cosiddette "committed" in grado di garantire la copertura necessaria agli investimenti pianificati in conto capitale. Si evidenzia che le linee disponibili al 31 dicembre 2015, unitamente alle stime di incassi e pagamenti per l'esercizio 2016, rendono sostenibile il presupposto di continuità aziendale (v. anche paragrafo Eventi di rilievo dell'esercizio 2015 ed Eventi successivi).

Rischio fornitura gas naturale

I contratti di fornitura sottoscritti assicurano disponibilità di gas per l'anno termico 2015/ 2016; relativamente al successivo anno termico non si intravedono rischi di fornitura tenuto conto dello strutturale, grazie all' eccesso strutturale di offerta rispetto alla domanda attualmente esistente sul mercato del gas in Italia.

Rischio normativo e regolatorio

Il rischio normativo e regolatorio riguarda la costante evoluzione normativa delle leggi che disciplinano la durata delle concessioni di distribuzione del gas e la regolazione tariffaria. Il Gruppo con l'ausilio di esperti sia interni che esterni, effettua un costante monitoraggio della normativa.

Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas

Alla data del 31 dicembre 2015, il Gruppo è titolare di un portafoglio di 47 concessioni di distribuzione di gas naturale. Con riferimento alla durata, 32 concessioni hanno scadenza tra il 2022 e il 2024, 15 concessioni sono in regime di proroga in attesa dell'avvio delle procedure relative alle gare di ambito che si terranno a partire presumibilmente dal 2016/2017, mentre per quanto riguarda le concessioni dei Comuni di Como e di San Fermo della Battaglia, il Consiglio di Stato, con sentenza del 22 dicembre 2014, ha confermato l'aggiudicazione ad altro operatore. Per effetto di tale decisione, e nei termini che verranno stabiliti dai comuni concedenti, la gestione degli impianti di tali concessioni passerà ad altro operatore. In tale momento la società controllata AARGA monetizzerà l'importo della valorizzazione della rete di San Fermo della Battaglia, determinata in un valore superiore a quello di libro. Per quanto riguarda la rete relativa al Comune di Como, si segnala che Acsm-Agam S.p.A., proprietaria della stessa, ha instaurato avanti al Tribunale di Como una causa civile contro il Comune di Como avente ad oggetto modalità e termini economici di messa a disposizione della rete al gestore aggiudicatario della gara. Il Tribunale di Como, con sentenza n. 1380/2015 ha respinto la richiesta della Società dichiarando il difetto di giurisdizione del Giudice ordinario in favore del Giudice amministrativo. Contro tale sentenza è stato proposto appello avanti la Corte di Appello di Milano che, in prima udienza, tenutasi in data 23 febbraio 2016, ha rinviato per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 7 marzo 2017.

Relativamente alla concessione del servizio dei comuni appartenenti alla Comunità Montana Triangolo Lariano, il Consiglio di Stato, in data 25 febbraio 2014, ha disposto il rinnovo della valutazione dell'offerta presentata da AARGA. Nel corso del mese di settembre 2014, la Comunità Montana Triangolo Lariano ad esito di nuova istruttoria della congruità dell'offerta, ha rinnovato l'aggiudicazione in capo ad AARGA. Avverso tale aggiudicazione è stato nuovamente presentato ricorso avanti il TAR Lombardia da parte del gestore uscente. Il TAR Lombardia sezione di Milano, in data 6 ottobre 2015 ha respinto il ricorso di Rete Gas S.p.A. confermando l'aggiudicazione in capo ad AARGA.

A seguito delle gare d'Ambito (cd. ATEM), le società di distribuzione del gas naturale del Gruppo potrebbero non aggiudicarsi la titolarità di una o più delle nuove concessioni, oppure potrebbero aggiudicarsi le nuove concessioni a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, l'incasso delle indennità previste in favore del gestore uscente, determinate in valori sicuramente superiori a quelli di libro.

Rischi relativi alla sussistenza del diritto dei Comuni ad acquisire la proprietà delle reti di distribuzione del gas e alla quantificazione del rimborso a carico del nuovo gestore

Alla scadenza delle concessioni e/o affidamenti relativi ai Comuni di Cantù e Grandate, potrebbero sorgere contenziosi aventi ad oggetto la quantificazione dell'indennità dovuta ad AARGA. Qualora insorgessero contrasti nella determinazione del valore degli impianti da riscattare, potrà avvenire che AARGA ottenga un corrispettivo inferiore alle sue aspettative, per come risultanti dalle sue valorizzazioni. Si esclude tuttavia che i valori di riscatto possano essere inferiori ai valori di libro.

Relativamente invece alla concessione del Comune di San Fermo della Battaglia, AARGA ha già valorizzato in contraddittorio con l'ente il valore di riscatto.

Infine, relativamente alle restanti concessioni, si evidenzia che le valorizzazioni delle stesse risultano già definite all'interno dei rispettivi contratti di concessione in essere.

Anche per le concessioni gestite dalla controllata Serenissima Gas S.p.A., alla scadenza ope legis delle stesse, potrebbero insorgere contenziosi aventi ad oggetto la quantificazione dell'indennità dovuta alla stessa Società. Qualora insorgessero contrasti nella determinazione del valore degli impianti da riscattare, potrà avvenire che Serenissima Gas S.p.A. ottenga un corrispettivo inferiore alle sue aspettative, per come risultanti dalle sue valorizzazioni. Si esclude tuttavia che i valori di riscatto possano essere inferiori ai valori di libro.

Rischi legati alla scadenza delle concessioni/affidamenti del servizio idrico ed all'eventuale riscatto anticipato delle concessioni da parte degli enti concedenti

Con riferimento ai segmenti di servizio idrico integrato gestiti nell'ambito di Como, il Gruppo Acsm Agam, è soggetto salvaguardato. Per effetto di tale salvaguardia lo stesso esercisce le dette attività di fatto sino alla scadenza naturale della concessione stessa.

Si ricorda che la Capogruppo Acsm-Agam S.p.A. è proprietaria degli impianti afferenti il servizio idrico della città di Como e dei comuni di Brunate e Cernobbio, realizzati dopo l'assunzione del servizio avrà titolo a percepire, in caso di cessazione del servizio, dei valori di riscatto delle reti ed impianti, calcolata in ragione di valori industriali di ricostruzione ex T.U. 2578/1925, sicuramente non inferiori ai valori di libro.

SINTESI ECONOMICO-PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO ACSM-AGAM S.P.A.

L'andamento economico di Acsm-Agam S.p.A. del 2015, raffrontato con i dati riferiti all'esercizio precedente, è così riepilogato:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO ACSM-AGAM S.P.A.	2015	% sui ricavi	2014	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.241	69,8%	30.509	66,6%
Altri ricavi e proventi operativi	12.622	30,2%	15.291	33,4%
Totale ricavi	41.863	100,0%	45.800	100,0%
Costo del personale	(9.067)	(21,7)%	(9.070)	(19,8)%
Altri costi operativi	(27.690)	(66,1)%	(30.789)	(67,2)%
Costi operativi	(36.757)	(87,8)%	(39.859)	(87,0)%
Margine Operativo Lordo (MOL) ante partite non ricorrenti	5.106	12,2%	5.941	13,0%
Partite non ricorrenti	3.855	9,2%	(599)	(1,3)%
Margine Operativo Lordo (MOL) post partite non ricorrenti	8.961	21,4%	5.342	11,7%
Ammortamenti e svalutazioni	(12.179)	(29,1)%	(12.225)	(26,7)%
Margine Operativo Netto (MON)	(3.218)	(7,7)%	(6.883)	(15,0)%
Risultato gestione finanziaria	10.868	26,0%	11.838	25,8%
Risultato ante imposte	7.650	18,3%	4.955	10,8%
Imposte	612	1,5%	1.675	3,7%
Risultato netto	8.262	19,7%	6.630	14,5%

Il **Margine Operativo Lordo prima delle partite non ricorrenti** si presenta in flessione principalmente per la riduzione del contributo della business unit teleriscaldamento e cogenerazione sopra commentata oltre che per il conferimento di assets e personale di staff che operava a servizio del Ramo Idrico di Monza, alla controllata AARGA avvenuto a fine 2014, . Il **Margine Operativo Netto post partite non ricorrenti** si presenta in consistente crescita grazie ad altri ricavi non ricorrenti riconducibili all'operazione straordinaria di cessione di ramo d'azienda, perfezionata con efficacia 1 gennaio 2015 (riferimento al paragrafo 4, Note Esplicative al Bilancio Consolidato 2014).

La **Situazione Patrimoniale-Finanziaria riferita ad Acsm-Agam S.p.A.** al 31 dicembre 2015, riclassificata ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle

fonti di copertura finanziaria, confrontata con i dati riferiti all'esercizio 2014 (valori espressi in migliaia di Euro):

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA ACSM-AGAM S.P.A.	31.12.2015	31.12.2014
Capitale Investito Netto		
Immobilizzazioni materiali	60.245	65.736
Avviamento	13	13
Immobilizzazioni immateriali	60.009	60.105
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	99.305	99.494
Attività / Passività per imposte differite	948	1.273
Fondi rischi e oneri	(951)	(3.138)
Fondi relativi al personale	(2.360)	(2.517)
Altre passività non correnti	(7.421)	(10.667)
Capitale Immobilizzato	209.788	209.299
Rimanenze	2.257	2.947
Crediti commerciali	16.617	22.416
Altri crediti	12.438	9.615
Altre attività	273	1.671
Debiti commerciali	(8.873)	(10.728)
Attività destinate alla vendita	2.053	2.053
Altri debiti	(4.013)	(7.180)
Altre passività	(1.790)	0
Capitale Circolante	18.962	20.794
Totale Capitale Investito Netto	228.750	230.093
Fonti di copertura		
Patrimonio Netto	135.761	130.110
Debiti finanziari Medio-Lungo termine	42.260	59.244
Saldo netto indebitamento a breve	55.642	45.227
Disponibilità liquide	(4.913)	(4.488)
Indebitamento Finanziario Netto	92.989	99.983
Totale Fonti di copertura	228.750	230.093

Il **capitale immobilizzato** (209,8 milioni di Euro) è sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2014. Gli incrementi per investimenti netti ammontano complessivamente a 6,7 milioni di Euro, mentre gli ammortamenti correlati sono pari a 11,8 milioni di Euro.

Il **capitale circolante netto** è in riduzione rispetto al saldo del 31 dicembre 2014 e ammonta a 19 milioni di Euro, riconducibile principalmente alla riduzione dei crediti commerciali misura superiore a quella dei debiti. Il capitale circolante netto espone, analogamente al precedente esercizio, la partecipazione detenuta nel capitale della società Mestni Plinovodi d.o.o. in quanto attività finanziaria destinata ad essere ceduta.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ACSM-AGAM S.P.A.	31.12.2015	31.12.2014
A. Cassa	6	30
B. Altre disponibilità liquide	4.907	4.458
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	0
D. Liquidità (a+b+c)	4.913	4.488
E. Crediti finanziari correnti	12.801	3.190
F. Debiti bancari correnti	(243)	(210)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(17.040)	(4.092)
H. Altri debiti finanziari correnti	(51.160)	(44.115)
I. Posizione finanziaria corrente (f+g+h)	(68.443)	(48.417)
J. Posizione finanziaria corrente netto (d+e+i)	(50.729)	(40.739)
K. Debiti bancari non correnti	(42.260)	(59.244)
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti non correnti	0	0
N. Posizione finanziaria non corrente (k+l+m)	(42.260)	(59.244)
O. Posizione finanziaria netta (j+n)	(92.989)	(99.983)

Al 31 dicembre 2015 l'**indebitamento finanziario netto** risulta essere di 93 milioni di Euro in decremento di Euro 7 milioni rispetto all'esercizio 2014. Si rinvia a quanto riportato nel seguito come commento al rendiconto finanziario con riferimento agli investimenti netti e ai flussi di cassa della gestione corrente.

Il totale relativo all'indebitamento finanziario corrente (voce indicata dalla lettera I del prospetto) include oltre ai debiti bancari correnti, che ammontano a Euro 0,2 milioni (voce F), e al saldo riferito ad altri debiti finanziari correnti per Euro 51,2 milioni (voce H), anche la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi Euro 17 milioni (voce G).

La riduzione del saldo riferito ai "Debiti bancari non correnti" è conseguente al termine del periodo di preammortamento su finanziamenti aperti a fine 2014, oltre alla normale dinamica tra quote a lungo e quote a breve.

RENDICONTO FINANZIARIO ACSM-AGAM S.P.A. RICLASSIFICATO	31.12.2015	31.12.2014
Risultato netto del periodo	8.262	6.630
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	12.179	12.225
Variazioni Fondi	(543)	(3.878)
Variazione delle imposte differite	326	(382)
Autofinanziamento	20.224	14.595
Variazione capitale circolante netto ed altre attività/passività immobilizzate	(3.868)	4.705
Flusso di cassa della gestione corrente	16.356	19.300
Investimenti netti	(6.751)	(2.955)
Flusso di cassa gestione operativa	9.605	16.345
Variazioni Patrimonio netto	(2.611)	(3.662)
Flusso di Cassa del periodo	6.994	12.683
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	(99.983)	(112.666)
Posizione Finanziaria Netta fine periodo	(92.989)	(99.983)

Il flusso di cassa netto riferito al periodo in esame è positivo per Euro 7 milioni. Ai flussi generati dall'autofinanziamento, pari ad Euro 20,2 milioni si aggiunge infatti la variazione negativa del capitale circolante ed altre attività/passività immobilizzate per Euro 3,9 milioni di Euro, riconducibile principalmente alla riduzione delle altre passività immobilizzate e altri debiti attribuibile alla cessione ramo idrico Monza.. I flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento ammontano al 31 dicembre 2014 a Euro 6,8 milioni, in aumento rispetto il 2014. La variazione registrata nella voce "patrimonio netto" si riferisce principalmente al pagamento dei dividendi.

INVESTIMENTI ACSM- AGAM S.P.A.

Nel corso dell'esercizio 2015 Acsm-Agam S.p.A. ha realizzato investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, al lordo delle dismissioni, per 6,2 milioni di Euro (Euro 7,8 milioni nel 2014). Il dettaglio degli investimenti realizzati nell'esercizio è il seguente: 1,1 milioni di Euro per le reti Gas di proprietà; 2,4 milioni di Euro per attività di ammodernamento delle reti Idriche; 1,2 milioni di Euro per le attività di cogenerazione, teleriscaldamento e gestione calore; 0,8 milioni di Euro per le attività di termovalorizzazione; 0,8 milioni di Euro per investimenti principalmente riferiti ai sistemi informativi aziendali.

Prospetto di riconciliazione del risultato e del patrimonio netto della Capogruppo con il risultato ed il patrimonio netto della Capogruppo	RISULTATO NETTO PERIODO	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2015
Importi risultanti dal bilancio individuale di ACSM-AGAM S.p.A.	8.262	135.761
Eliminazione delle partecipazioni:		
- differenza tra valore di carico e patrimonio netto		12.025
- differenza di consolidamento		3.850
- plusvalore allocato su cespiti Serenissima Gas	126	20.527
risultato del periodo delle società controllate:	16.693	
- storno dividendi infragruppo	(11.714)	
- Altre		(13)
- Valutazione partecipazione Mestni Plinovodi	0	914
- Rivalutazione partecipazione Ambiente	0	
- Storno quote di competenza degli azionisti di minoranza da prospetto bilancio risultato di terzi	(1.432)	(10.886)
Importi risultanti dalla situazione contabile consolidata:		
di spettanza del Gruppo	11.935	162.178
di spettanza di Terzi	1.432	10.886
Totale	13.367	173.064

EVENTI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO 2015 ED EVENTI SUCCESSIVI**FORMALIZZATO IL TRASFERIMENTO DEL RAMO DI AZIENDA "SERVIZI IDRICI DI MONZA" DA ACSM AGAM RETI GAS ACQUA A BRIANZACQUE**

In attuazione di quanto previsto dal Business Plan 2014-2016 il Gruppo ha ceduto a BrianzAcque S.r.l., gestore del servizio idrico integrato individuato dall'ATO Monza Brianza, il ramo di azienda idrico di Monza, avente ad oggetto l'erogazione del servizio idrico e fognario.

La cessione ha avuto effetto a decorrere dal primo gennaio 2015, da tale data BrianzAcque S.r.l. è subentrata ad Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. nella gestione dei servizi idrici nel Comune di Monza. Sul punto si rinvia all'informativa riportata nelle Note Esplicative al Bilancio Consolidato.

SERVIZIO DI GESTIONE CALORE DEGLI EDIFICI COMUNALI COMUNE DI COMO

Nel corso dell'esercizio 2014 il Comune di Como ha provveduto all'apertura delle offerte economiche e all'avvio della procedura di verifica di congruità nell'ambito dell'appalto per il c.d. servizio di gestione calore degli edifici comunali. Ad esito della verifica il Comune di Como, in data 30 marzo 2015, ha aggiudicato definitivamente il servizio ad altro operatore. Avverso tale provvedimento la Società, in funzione di capogruppo mandataria di un raggruppamento costituendo con Manutencoop Facility Management S.p.A. e Eurenergy S.r.l., ha proposto in data 28 aprile, un ricorso amministrativo avanti il TAR Milano. L'udienza di merito si è tenuta in data 14 gennaio 2016; la sentenza non è stata ancora stata emessa.

Il Gruppo continuerà a gestire in regime di *prorogatio* gli impianti termici oggetto dell'appalto almeno sino al termine della stagione termica 2015/2016.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI 29 APRILE 2015 E NOMINA NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: NOMINATI PRESIDENTE VICEPRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

L'Assemblea dei Soci ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione formulata il 9 marzo scorso e ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario lordo pari a Euro 0,035 per azione (complessivi Euro 2.681.668,675). Il dividendo è stato messo in pagamento il 27 maggio 2015 (data stacco cedola, numero 15, il 25 maggio 2015 e *record date* 26 maggio 2015), secondo il calendario di Borsa.

L'Assemblea degli Azionisti ha inoltre provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione della Società.

Sono stati nominati i primi otto candidati della lista n. 2 e i primi due candidati della lista 1, e precisamente:

- Per la lista numero 2, presentata congiuntamente dal Comune di Como, dal Comune di Monza e da A2A S.p.A.: Giovanni Orsenigo, Annamaria Di Ruscio, Floriana Beretta, Franco Carmine Manna, Antonio Moglia, Giuseppe Ferri, Luca Angelo Allievi, Michele Enrico De Censi;
- Per la lista numero 1, presentata congiuntamente da Edison S.p.A. e Fondazione Cariplo: Pier Giuseppe Biandrino e Umberto D'Alessandro.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

In data 4 maggio 2015 Il Consiglio di Amministrazione di Acsm-Agam S.p.A., al termine delle procedure di insediamento, ha provveduto a nominare Giovanni Orsenigo Presidente, Annamaria Di Ruscio Vice Presidente, Michele Enrico De Censi Amministratore Delegato.

Il *board* ha valutato il possesso dei requisiti di indipendenza dei propri amministratori previsti dall'art. 148, comma 3 del Testo Unico della Finanza e ha verificato l'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o incompatibilità.

Il Consiglio di Amministrazione ha infine ritenuto che i consiglieri Giovanni Orsenigo, Annamaria Di Ruscio, Franco Carmine Manna, Antonio Moglia, Giuseppe Ferri, Floriana Beretta, Pier Giuseppe Biandrino e Umberto D'Alessandro siano in possesso dei requisiti di indipendenza.

In seguito alle dimissioni dall'incarico di Amministratore Delegato di Michele Enrico De Censi, il Consiglio di Amministrazione in data 30 giugno ha nominato per cooptazione Paolo Soldani, attribuendogli contestualmente i relativi poteri.

In seguito alle dimissioni del Consigliere Luca Angelo Allievi il Consiglio di Amministrazione, in data 6 novembre, ha nominato per cooptazione Francesco Becchelli.

CONTENZIOSI CON GAS PLUS RETI SRL

Nel corso del mese di luglio è stato sottoscritto un accordo transattivo con Gas Plus Reti S.r.l. avente ad oggetto i due contenziosi in essere, riguardanti: la valorizzazione del recesso di Gas Plus Reti S.r.l. da Serenissima Energie S.r.l. in sede di fusione della stessa in Enerxenia S.p.A. nonché l'impugnazione della deliberazione di assemblea straordinaria del 31 luglio 2012 portante aumento di capitale sociale della società Serenissima gas S.p.A. L'accordo prevede la definizione del prezzo delle azioni a fronte del recesso, un intervento di riduzione della struttura di Patrimonio Netto della Società Serenissima Gas S.p.A. tramite una distribuzione di un dividendo straordinario e il riconoscimento dei valori attivi di bilancio attualmente in essere verso Gas Plus. In attuazione dell'accordo transattivo sottoscritto si è proceduto all'estinzione delle due vertenze in atto.

APPROVATO IL BUSINESS PLAN 2015-2019

Il Consiglio di Amministrazione di Acsm-Agam S.p.A. ha approvato il Business Plan del Gruppo per il periodo 2015-2019. Il piano industriale, il primo approvato dal nuovo C.d.A. insediatosi lo scorso aprile, delinea la visione al 2019: un Gruppo moderno che, partendo da solide basi, sarà pronto a cogliere tutte le opportunità nei territori di riferimento, oltre che nelle sue attività tradizionali anche nei settori più innovativi derivanti dallo sviluppo del modello di "Smart City".

L'estensione dell'orizzonte di piano a medio-lungo termine (2015-2019) assicurerà una crescita sostenibile in termini finanziari anche attraverso investimenti ad alto valore aggiunto valorizzando i territori di riferimento, sempre nel consueto profondo rispetto dell'ambiente. Forte impegno sarà posto anche all'offerta multi business (cross selling) in modo da soddisfare e ottimizzare tutte le esigenze dei propri clienti.

Sul fronte dei risultati economici è previsto che l'Ebitda superi a fine 2019 i 56 milioni di Euro, rispetto ai 36,8 milioni di Euro del 2014, con un CAGR pari a 9,1%.

L'Ebit è previsto in aumento sino a 28,5 milioni di Euro a fine 2019 (15,4 milioni del 2014), con un CAGR pari a 13,1%.

Il Piano prevede investimenti netti cumulati 2015-2019 pari a circa 165 milioni di Euro, principalmente concentrati nella business unit Reti Gas in conseguenza delle gare ATEM. Forte attenzione è stata posta anche al mix di portafoglio in modo da garantire l'equilibrio tra attività regolate e libere.

Sul fronte patrimoniale e finanziario, l'importante piano di investimenti comporta l'aumento dell'indebitamento complessivo netto sino a circa 191 milioni di Euro nel 2019 (137,5 milioni di Euro a fine 2014) mantenendo stabilmente il consueto solido equilibrio finanziario: rapporto

Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto stabilmente sotto l'unità (0,89 a fine 2019 contro 0,83 al 31 dicembre 2014) e rapporto Posizione Finanziaria Netta/Ebitda in miglioramento (3,4 a fine 2019 contro 3,7 al 31 dicembre 2014).

Il Gruppo ACSM AGAM punta e punterà molto anche sul coinvolgimento di tutte le risorse sia nella creazione di nuove idee per il miglioramento dei processi che nella realizzazione delle stesse, facendone primi promotori di innovazione e di sviluppo. In occasione dell'elaborazione del Piano Industriale 2015-2019 è stata promossa un'iniziativa denominata "Piano delle Idee" con lo scopo di raccogliere in modo strutturato i contributi dei dipendenti del Gruppo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'ambito della Vendita Gas ed Energia Elettrica, si prevede di proseguire nello sviluppo del mercato *retail* della vendita di energia elettrica e consolidare quello del gas, legato all'offerta congiunta *dual fuel* anche in nuovi ambiti. Il Gruppo prevede di conseguire margini di contribuzione positivi superiori rispetto a quelli conseguiti nell'esercizio 2015, penalizzato dall'andamento climatico particolarmente mite. Nella business unit Reti Gas e Idriche, relativamente alla Reti Gas il Gruppo gestirà le concessioni riaggiudicate con gare comunali sino alla scadenza delle stesse, che risulta superiore al 2020. Relativamente alle concessioni non ancora riaggiudicate, se ne prevede la gestione almeno sino all'effettuazione delle gare d'ambito o sino alla definizione dei contenziosi infine, nel caso delle concessioni di Como e S. Fermo, già aggiudicate ad altro operatore, proseguirà la gestione in regime di prorogatio sino alla messa a disposizione degli impianti (attesa nel corso del primo semestre), relativamente alla rete di Como il Gruppo, mantenendone la proprietà, avrà diritto all'affitto, mentre riguardo a quella di S. Fermo percepirà un valore di riscatto. Sul tema si veda la relativa informativa sui Contenziosi riportata nelle Note Esplicative al Bilancio Consolidato 2015.

Nelle Reti Idriche si ipotizza una continuità della gestione in attesa del passaggio al Gestore Unico (Como Acqua S.r.l.) per l'Ambito Territoriale di Como della gestione del servizio idrico integrato. La data di cessione del ramo idrico di Como è stata ipotizzata nel Piano Industriale con efficacia primo gennaio 2017.

Per quanto riguarda la *business unit* Cogenerazione e Teleriscaldamento è previsto uno sviluppo progressivo delle vendite a saturazione della capacità dell'impianto di teleriscaldamento di Monza Nord e grazie al potenziamento dell'impianto di Monza Centro. Sono previsti interventi rivolti alla riduzione dei costi di produzione.

Nella *business unit* Ambiente si prevede una sostanziale continuità della gestione.

Anche per la *business unit* Gestione Calore è ipotizzata una continuità operativa in attesa della definizione del contenzioso in corso sulla gara indetta dal Comune di Como.

In conclusione, le prospettive economiche per l'esercizio 2016 preannunciano il raggiungimento di risultati operativi positivi per il Gruppo in linea, a parità di perimetro, rispetto a quelli del 2015.

PROPOSTA IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

Signori Azionisti,
sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio Acsm-Agam S.p.A. al 31 dicembre 2015 che chiude con un utile d'esercizio pari a Euro 8.261.939,66.

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio nel seguente modo:

- Euro 413.096,98, pari al 5%, a riserva legale;
- Euro 3.447.859,730 a dividendi;
- Euro 4.400.982,95 a utili a nuovo.

Il dividendo unitario lordo è quindi pari a Euro 0,045 per azione che verrà messo in pagamento il 25 maggio 2016 (data stacco cedola, numero 16, 23 maggio 2016 e *record date* 24 maggio 2016), secondo calendario di borsa.

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Giovanni Orsenigo

L'Amministratore Delegato
Paolo Soldani